



Città di
Busto Arsizio

Proposta di Consiglio Comunale

N° 31 del 09/04/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO
COMUNALE DEL GIORNO 24 FEBBRAIO 2025**

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 24 febbraio 2025 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.:

Favorevoli n.:

Contrari n.:

Astenuti n.:

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 24 febbraio 2025, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

| | |
|---|---|
| <p>Verbale n. 1</p> | <p>APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 16 GENNAIO 2025</p> <p>approvata</p> |
| <p>Verbale n. 2 allegato in copia</p> | <p>GC: REGOLAMENTO PER L'AFFIDO FAMILIARE DI MINORI</p> <p>approvata</p> |
| <p>Verbale n. 3 allegato in copia</p> | <p>GC: APPROVAZIONE INTERVENTO DI CUI ALLA PE 94/2024 "CHIUSURA TETTOIA COPERTA PER CREAZIONE LOCALI DEPOSITO" FABBRICATO SITO IN VIA TAORMINA N°25. I.E.</p> <p>approvata</p> |
| <p>Verbale n. 4 allegato in copia</p> | <p>GC: SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - APPROVAZIONE FORMA DI GESTIONE TRAMITE ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI TERZI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA L.R. 3/2008. LINEE DI INDIRIZZO.</p> <p>approvata</p> |
| <p>Verbale n. 5 allegato in copia</p> | <p>GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000. IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ALASSIO-COLONIA MARINA- I.M.U. ANNO 2015. I.E.</p> <p>approvata</p> |
| <p>Verbale n. 6 allegato in copia</p> | <p>GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027. I.E.</p> <p>approvata</p> |
| <p>Verbale n. 7 allegato in copia</p> | <p>MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "DIVIETO DI CONSUMO E SOMMINISTRAZIONE DI ALCOLICI E POLITICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DEGRADO URBANO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO"</p> <p>respinta</p> |
| <p>Verbale n. 8 allegato in copia</p> | <p>MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ISABELLA TOVAGLIERI, SIMONE ORSI E VINCENZO</p> |

| | |
|----------------------------|---|
| | <p>MARRA DEL GRUPPO CONSILIARE "LEGA SALVINI LOMBARDIA" AVENTE AD OGGETTO "MOZIONE PER LA DOTAZIONE E LA FORMAZIONE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE ALL'UTILIZZO DI ARMI COMUNI AD IMPULSI ELETTRICI"</p> <p>approvata con emendamenti</p> |
| <p>Verbale n. 9</p> | <p>MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA" AVENTE AD OGGETTO "MOZIONE IN SEGUITO AI FATTI DI CRONACA DEL 10 GENNAIO 2025"</p> <p>ritirata</p> |

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 24 FEBBRAIO 2025

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Constatato il numero legale posso aprire la seduta di consiglio comunale. Seduta di consiglio comunale che si aprirà con l'approvazione del verbale della seduta di consiglio comunale del giorno 16 per passare al regolamento per l'affido familiare di minori, approvazione intervento di cui per la chiusura della tettoia coperta per la creazione locali depositi del fabbricato sito in via Taormina. Si passa quindi al servizio di educativa domiciliare e servizio di assistenza domiciliare. Passiamo poi al riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio per quanto riguarda la colonia di Alassio variazione agli stanziamenti di bilancio poi lascerò a chi ne fa richiesta la parola per l'intervento dei tre minuti e passiamo poi alle mozioni. Mozioni aventi ad oggetto il divieto di consumo e somministrazione di alcolici e politiche di prevenzione e contrasto del degrado urbano presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. La mozione presentata dai consiglieri Tovaglieri, Orsi e Marra del gruppo consiliare Lega avente ad oggetto mozione per la dotazione e la formazione degli agenti di polizia locale all'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici. Su questa mozione è pervenuto l'emendamento da parte della Lega e di Fratelli d'Italia poi conferito in un unico emendamento. La mozione invece presentata dal consigliere Gianluca Castiglioni per l'intitolazione al giocatore Andrea Ceccotti viene rinviata per assenza del proponente si passa quindi alla mozione presentata dai consiglieri Verga, Berutti, Maggioni, Pedotti avente ad oggetto la revoca delibera di giunta relativa al progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un nuovo

parcheggio nell'area tra via Einaudi e via Lualdi. La mozione invece, avente ad oggetto la predisposizione di un piano antenne per l'installazione di impianti per la telefonia mobile, presentata dal gruppo Partito Democratico e da Santo Cascio, dal gruppo consiliare Progetto in Comune, viene rinviata perché passerà in Commissione e poi sarà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. L'ultima mozione, la mozione presentata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia, avente ad oggetto mozione in seguito ai fatti di cronaca del 10 gennaio, viene ritirata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia. Questo l'ordine del giorno. Non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco, quindi io passo al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 16 GENNAIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Approvazione del verbale della seduta di consiglio comunale del giorno 16 gennaio, per alzata di mano. favorevoli all'unanimità.

PUNTO N. 3: GC: REGOLAMENTO PER L'AFFIDO FAMILIARE DI MINORI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla prima proposta di delibera proposta di delibera numero otto, regolamento per l'affido familiare di minori, lascio la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE REGUZZONI:

Grazie presidente buonasera a tutti, non vi tedio con molti dettagli ne abbiamo già parlato in commissione però per la prima volta dotiamo il comune di un regolamento per regolamentare appunto l'affido. Siamo partiti con due famiglie volontarie e dopo quasi un anno di lavoro siamo arrivati a oltre trenta soggetti che si sono offerti volontari per un'esperienza d'affido, in questo regolamento andiamo a definire quali tipologie di affido esistono quindi il tradizionale, il part time e il sostegno familiare e andiamo a riconoscere di fatto un compenso, una sorta di rimborso spese alle famiglie che prendono in carico e che prendono con sé uno dei nostri minori, fino a 400 euro per una famiglia estranea, esterna al nucleo familiare, per un affido tradizionale, un pochino meno se la famiglia invece è interna al nucleo parentale. 300 euro invece per un affido diurno, mentre l'affiancamento familiare non ha previsto un rimborso spese se non su progetti specifici. Quindi oggi la situazione è legata al problema dei minori, lo ripeto fino alla nausea, abbiamo oltre 750 minori gestiti dalla tutela, Tanti rientrano nei famiglie, tanti invece purtroppo non hanno la possibilità di un rientro neanche dopo aver lavorato con i genitori né in famiglia né in famiglie

allargate. Quindi spesso e volentieri hanno la prospettiva di una permanenza in case famiglia o in strutture protette. Questo non è un bene per la città, non è un bene per questi bambini, per questi ragazzi, che costituiscono comunque il nostro futuro. I numeri sono perennemente in aumento, per cui in dieci anni siamo passati da una cinquantina a oltre settecento. È un dato allarmante ed è un dato che per il Comune di Busto equivale a un impegno di spesa annuale intorno ai 3 milioni, quindi è un dato sociale, è un dato economico che dobbiamo tenere in considerazione. L'obiettivo della Via Roma è non fermarci a 30, perché capite bene che su 750, 30 sono un'inezia, ma se pensate che partivamo da 2, abbiamo già fatto tanto. Continueremo, continueremo con campagne di sensibilizzazione, eventi, progetti e formazione delle famiglie. Se avete domande, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Non ci sono domande, a questo punto andiamo subito alla votazione. Poniamo in votazione il regolamento per l'affido familiare di minori. Consigliere Orsi? Consigliere Orsi e consigliere GARavaglia osno collegati da remoto, chiedo al consigliere Orsi se può votare. Il Consigliere Orsi non risponde per cui possiamo chiudere la votazione, favorevoli 18, nessun contrario, nessun astenuto, la delibera è approvata.

**PUNTO N. 4: GC: APPROVAZIONE INTERVENTO DI CUI ALLA PE 94/2024
"CHIUSURA TETTOIA COPERTA PER CREAZIONE LOCALI DEPOSITO"
FABBRICATO SITO IN VIA TAORMINA N°25. I.E.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla successiva delibera per quanto riguarda l'intervento per la chiusura di Tettoia coperta per la creazione di locali deposito fabbricato sito in via Taormina numero venticinque, lascio la parola all'assessore Folegani

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Buonasera a tutti, grazie Presidente. L'oggetto di questa proposta di giunta al Consiglio Comunale è l'approvazione di un intervento relativo alla chiusura di una con una tettoia per creare dei locali deposito di un fabbricato sito in Via Taormina numero 25. Fondamentalmente l'oggetto di questa discussione è il fatto che è un'area destinata a servizi,, tutto esistente, di proprietà della parrocchia di San Michele che viene ceduta in locazione all'Associazione Granello di Senapa. L'intervento consiste nella chiusura di questa tettoria per un'area destinata a servizi per renderlo un luogo di stoccaggio di vestiti, merci e beni di prima necessità. Dal momento che si tratta di un'area servizi e

il PGT non prevede parametri urbanistici per i servizi esistenti, ma con connette la loro individuazione alle specificità caratteristiche del servizio da realizzare e alla sua compatibilità col contesto urbano ambientale. Di conseguenza come amministrazione comunale siamo chiamati a dare l'assenso all'intervento proposto. Ecco quindi giunti a sto punto il questo è l'oggetto di questa delibera e se non ci sono altre domande io ho concluso, grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore, anche qui non vedo interventi per cui possiamo porre in votazione la delibera. Consigliere Orsi non partecipa alla votazione favorevoli diciannove, la delibera è approvata, votiamo adesso per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, all'unanimità, quindi il Consigliere Orsi non vota perché fa parte del consiglio parrocchiale di San Michele.

6) GC: SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - APPROVAZIONE FORMA DI GESTIONE TRAMITE ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI TERZI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA L.R. 3/2008. LINEE DI INDIRIZZO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva, servizio di educativa domiciliare e servizio di assistenza domiciliare, approvazione e forma di gestione tramite accreditamento di soggetti terzi ai sensi dell'articolo 13. Lascio la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente. Anche qui abbiamo un altro cambiamento. Fino ad ora i servizi domiciliari che sono educativi ASA e OSS sono stati gestiti tramite gare d'appalto, quindi la classica gara a ribasso al migliore offerente veniva affidato il servizio. È da qualche anno che alcune realtà pubbliche comunali ma anche le ASST si sono un po' ricredute sulla bontà della gara d'appalto al massimo ribasso e hanno utilizzato il metodo dell'accREDITAMENTO. Riteniamo anche noi quindi di seguire questa nuova metodologia e in che cosa consiste. Non faremo più ribassi economici, stabiliremo noi il prezzo orario dei singoli interventi. Le varie realtà avranno la possibilità, se corrisponderanno i requisiti minimi delle cooperative delle realtà economiche che vorranno accreditarsi e quindi esperienza, correttezza del comportamento eccetera eccetera, potranno accreditarsi e sarà quindi il cittadino che avrà la possibilità all'interno degli elenchi e degli accreditati di chiamare una realtà piuttosto che un'altra in base alle tipologie del servizio che ha bisogno. Questo perché, soprattutto dal punto di vista educativo, noi oggi abbiamo una cooperativa che ci fornisce educatori. Però voi

potete capire molto bene che un educatore per un anziano, un educatore per un minore, un educatore per un disabile hanno tre professionalità completamente differenti, non sono interscambiabili. Ci sono realtà che forniscono ottimi servizi per minori che però hanno difficoltà a gestire disabilità di adulti e quindi noi faremo un elenco delle realtà accreditate spero molto lungo e quindi vuol dire che tante realtà hanno aderito alla gara di Busto in modo tale che le stesse realtà promuoveranno poi le loro attività in modo tale che il cittadino faccia richiesta di questo servizio piuttosto che quest'altro. Oggi noi forniamo un servizio appaltato per 26 euro l'ora. Gli accreditamenti più cari che sono avvenuti vicino a noi sono di Valle Olona e ASST Valle Olona e sono avvenuti a 25 euro l'ora quindi il fallimento della gara a ribasso è evidente perché noi già oggi con una vecchia gara di due anni fa paghiamo di più del più caro degli accreditamenti circostanti. Pensate che Varese è accreditato a 22 più il rimborso spese chilometrico. Per cui dal punto di vista economico non è produttivo il massimo ribasso e anche dal punto della qualità del servizio. Spiace scontentare il mio collega al bilancio, nonché il Sindaco, ma il risparmio che noi avremo di costo orario non verrà mandato in un risparmio generale ma aumenteremo le ore fornite dal servizio per cui meno spendiamo sempre mantenendo un'ottima qualità più ore possiamo rapportare ai nostri cittadini. Orientativamente dovremmo uscire intorno ai 24 euro. Poi vi do proprio due dati. Noi oggi spendiamo 700 mila euro per i servizi di assistenza domiciliare ASA OS e 200 mila per gli educatori. Seguiamo per quello che riguarda la domiciliare sempre ASA e OS circa un centocinquanta persone centosettanta dipende dal periodo dell'anno ogni mese spesso sono gli stessi ogni mese ma a volte cambiano anche quindi mediamente in un anno seguiamo dalle 200 e 250 persone mentre per l'educativa chiaramente che ha un costo maggiore abbiamo dai 40 ai 50 soggetti seguiti

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Io ringrazio l'assessore per l'illustrazione, chiedo scusa di non aver potuto partecipare alla Commissione, però la mia collega che ha cercato di entrare nel merito mi stava riferendo qualcosa. Io da una lettura superficiale, ma soprattutto ascoltando, devo dire che guardo con grosso interesse a questa novità. guardo con grosso interesse a questa novità perché il settore dei servizi alla persona ha sempre impassato nell'illusoria valutazione del risparmio, del massimo risparmio, finito col fallire gli obiettivi che una seria pubblica amministrazione deve perseguire. Perché fallire? Perché finisce con l'ingessare eccessivamente la diversità di approccio al singolo soggetto che deve ricevere il servizio, nella fattispecie mi pare che si parli di assistenze domiciliari e di disabilità, ma

all'interno di questo sapete benissimo e sanno tutti quale enorme scenario abbiamo, secondo è il metodo a mio avviso della valorizzazione complessiva della sussidiarietà che consente da un lato trasparenza, dall'altro non discriminazione, dall'altro rispetto di mercato e insieme massima libertà di scelta alle famiglie che più di ogni altro conoscono il bisogno, le esigenze dei soggetti che sono nel loro nucleo. Quindi io ci tengo a dire che questa è un'intuizione che guardo con grande piacere e che mi auguro possa essere perseguita naturalmente attraverso l'indirizzo che diamo, ma anche che possa fungere, se vogliamo da esempio, per altri tipi di servizio, per esempio l'assistenza nelle scuole, perché tutte le volte noi che ci siamo affidati a questa o quella cooperativa al di là del fatto che poi come ha ricordato correttamente l'assessore molto spesso quelle gare vengono fatte più sul costo del personale che non sul costo della qualità di servizio l'intreccio qualità quantità sul servizio alla persona non è spesso comparabile e quindi sono particolarmente soddisfatto di questa ricerca, la collega voleva approfondire meglio, abbiamo bisogno di ulteriori chiarimenti. A me pare interessante, tra l'altro avendo letto le sentenze di corte di cassazione eccetera, mi pare che queste esigenze rispondano a pieno e probabilmente nel discorso del welfare il superamento del concetto della gara a palto sul massimo ribasso sarà la strada obbligatoria se vogliamo privilegiare la centralità della persona servita e la sua famiglia, la sua libertà a tutto il resto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, buonasera. Allora, io volevo aggiungere qualche domanda che era emersa dopo la discussione in Commissione. Allora, la prima è quanto dura l'accreditamento? Cioè, una volta che viene fatta questa lista di possibili fornitori di servizi, quanto dura questo accreditamento? Poi, in riferimento all'articolo 13 della legge regionale 3 del 2008 che viene citata nel testo della delibera, Si dice che è il comune che definisce i requisiti di accreditamento, quindi vorrei sapere se abbiamo delle indicazioni rispetto a dei requisiti minimi per l'accreditamento, per esempio il possesso di titoli professionali o altro per avere comunque la garanzia di poter fornire ai nostri cittadini un servizio naturalmente di qualità. A questo aggiungo il fatto che avevamo già sollevato in Commissione, qualcuno di noi l'aveva sollevato, il fatto che dando alle famiglie la responsabilità in toto della scelta dell'agenzia che fornisce il servizio, a volte possiamo trovarci nella condizione di famiglie che non sono diciamo così pronte a fare questa scelta quindi che tipo di accompagnamento ci sarà da parte degli assistenti sociali e se nel caso una famiglia dopo una determinata scelta di un periodo di prova, di fruizione del servizio si trova a dover fare una scelta differente, a non essere contenta

del servizio che ha ottenuto, ha possibilità di recessione, in che termini, se in questo caso si allungano i tempi o semplicemente si shifta da una da un fornitore all'altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consiglieria Berutti facciamo tutte le domande se ci sono se no lascio rispondere l'assessore. Non ci sono altre domande quindi lascio la parola all'assessore Reguzzoni

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie. Allora, innanzitutto l'accreditamento è annuale. Ogni anno viene aperto l'accreditamento. Se ci saranno cambiamenti di condizioni economiche, quindi non dico l'anno prossimo, ma fra tre anni si vorrà rialzare il prezzo, nello stanziamento di bilancio si prevederà un aumento della spesa e ogni anno chi non si era accreditato può riaccreditarci e chi si era accreditato può screditarsi e cambiare e non essere più disponibile per il comune. I requisiti della partecipazione all'accreditamento sono simili ai requisiti di partecipazione della gara e quindi devono essere requisiti generali della cooperativa, onorabilità della cooperativa, esperienza, immagino almeno adesso tecnicamente è il dirigente che fa la determina di attuazioni, però immagino dai tre a cinque anni di esperienza un fatturato che garantisca la solidità della cooperativa, che non vada a gambe all'aria più per i dipendenti che per gli utenti, però noi ci preoccupiamo anche di quello. L'esperienza nei tre ambiti di azione, quindi minori, disabilità o anziani, perché anche se hai una cooperativa sociale ma fino ad oggi hai lavorato con le tossicodipendenze, ma rientri in questa gara, piuttosto che una capacità del personale di far fronte alle richieste per cui se sei sottodimensionato e hai un solo dipendente immagino tu non possa partecipare. Poi ci saranno le caratteristiche invece del dipendente che viene mandato da questa cooperativa e anche qua abbiamo la professionalità, l'onorabilità del dipendente, il fatto che banalmente abbiano assicurazioni in maniera più tecnica. L'altra domanda è la libertà che noi lasciamo alla famiglia. Io la vivo così. Oggi noi forniamo un servizio omologato, prendere o lasciare. Anche perché io non ho la possibilità di dire la prima che ha vinto la gara, a cui ho segnato l'appalto, sta lavorando male, gli applico la penale. Faccio qualcosa ma non posso chiamarla seconda. Mentre in questo momento sono io il fruitore del servizio ed è sbagliato perché io ho fatto la gara d'appalto, io appalto, io pago, io devo essere contenta del servizio, ma in realtà i fruitori sono i cittadini. I cittadini, anche se li sto pagando io, i cittadini devono essere contenti del servizio e la possibilità di scegliere se non mi va bene un servizio, posso rivolgermi a un altro, sono convinta in quanto, cito l'ex sindaco Farioli, liberale e convinta, che in questo caso la concorrenza renda merito alla qualità, per cui non sei più monopolista del servizio dell'assistenza domicilio a Busto per cui volentieri o volentieri devo chiamare te che mi mandi il tuo dipendente. Sei in concorrenza e quindi sei più portato se vuoi avere più chiamate ed effettuare i servizi più idonei alle richieste che

ti vengono fatte. Quindi io la vedo in maniera positiva. Rimettiamo al centro l'utente. Ripeto, oggi l'appalto ce l'ho io, domani io sono soltanto il veicolo del pagamento, il servizio, e chi decide il servizio è il fruitore del servizio stesso, così come secondo me deve essere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Possiamo passare alla votazione visto che non ci sono altre richieste di intervento. Manca sempre il voto del consigliere Orsi. Consigliere Orsi? Il consigliere Orsi non risponde per cui possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 20, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità, all'unanimità.

PUNTO N.7 GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000. IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ALASSIO-COLONIA MARINA- I.M.U. ANNO 2015. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva, riconoscimento, legittimità debiti fuori bilancio, immobile di proprietà comunale del territorio del comune di Alassio Colonia, la Colonia marina. Quindi lascio la parola all'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sì, grazie Presidente. Vista la relazione dei dirigenti del settore 6 e 4, protocollo numero 19289-2025 allegato a contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l'adozione del presente provvedimento relativamente al pagamento IMU per l'anno 2015 degli immobili di proprietà comunale in territorio comunale di Alassio, colonia marina, richiamando l'articolo 194 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000 che dispone con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivati dalla fattispecie previste dal medesimo articolo. Pertanto che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato articolo 194 del testo unico degli enti locali. con determinazione dirigenziale numero 141 del 7-2-2025, si è proceduto a individuare la copertura finanziaria e a dare esecuzione ai pagamenti per un importo complessivo pari a euro 71.306,4 al capitolo numero 234100 imposte per immobili extra territorio comunale. il piano dei conti 1.02.01.99.000 missione programma 0105 impegni numero 447 del 2021 per euro 50.685 ed impegno 1238 del 2025 per euro 20.648,4 del bilancio dell'ente. Considerando che la somma indicata prevedeva il calcolo al 7.3.25 Mentre il versamento del Comune è stato effettuato il 11.2.25, l'importo effettivo per

interessi, sanzioni e spese è stato ricalcolato a Euro 20.559,64 con una riduzione dell'impegno numero 1238 del 2025 di euro 88,76 centesimi con determinazione dirigenziale numero 177-2025 rideterminando l'importo complessivo in euro 71.217,64. Con la medesima determinazione dirigenziale è stato dato mandato al dirigente del settore 4 e di regolarizzare l'importo versato sopra la pari a euro di 71.217,64 euro. Il presente riconoscimento non incide sul mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti, in ordine alle regolarità tecniche e contabili essenziali dell'articolo 49 comma 1 del decreto legislativo 18.8 del 2000, numero 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale. Preciso che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi ed effetti dell'articolo 239 comma 1 lettera B.6 del decreto legislativo 267 del 2000 in data 19.2.25, allegato B. Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole della giunta nella seduta del 12.2.25 della commissione consiliare programmazione, insomma Commissione 1, in data 20.02.25. Delibera di riconoscere essenziali dell'articolo 194 comma 1 letterale del decreto legislativo 267 del 2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi al pagamento dell'IMU per l'anno 2015 dell'immobile di proprietà comunale in territorio del comune di Alassio, colonia marina, come meglio descritto nella relazione legata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale. Di demandare ai dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione, di dare atto che al fine di evitare ulteriori aggravii rispetto alla maturazione d'interesse e alle sanzioni delle somme in data 11.2.25 che si è già provveduto all'alzamento dell'importo pari a euro 71.217,64 con imputazione al capitolo numero 234100 imposte per immobile extraterritorio comunale pieno dei conti 1.02.01.99.000 missione programma 105 del bilancio dell'ente. Di dare atto altresì che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio, di precisare che il riconoscimento del debito fuori bilancio e che il versamento effettuato non costituisce la quiescenza rispetto alle novità per le quali sono in corso i contenziosi e per quelle successive e di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 comma 5 della legge numero 289 del 2002. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Io ho già avuto modo di dilungarmi molto in Commissione perché sapete mi sta particolarmente a cuore la vicenda della colonia, della proprietà eccetera e mi osterna un po' l'atteggiamento tenuto negli ultimi anni dai nostri interlocutori del Comune di Alassio, anche perché alla luce di quanto ha riferito l'assessore Folegani e quanto ha avuto modo di leggere nella relazione. Effettivamente nel

2020 questi hanno cominciato a chiedere pagamento per un IMU, che non era mai stata richiesta in tutti gli anni precedenti e che era pacifico, ve lo posso dire io, non oggi perché qualcuno in seguito alle mie parole del Consiglio l'altra volta ha equivocato immaginando che fosse una sorta di trattativa che il Sindaco di Busto di allora, il sottoscritto, avesse fatto col Sindaco di cui vi lascio. Assolutamente no, nel senso che era in atto un grande rapporto di collaborazione, tanto è vero che per alcuni anni dal 2007, anno in cui è stata riaperta la colonia che era chiusa ad altro, ci sono state delle forme di collaborazione per cui oratori, società sportive andavano ad Alassio e utilizzavano gratuitamente in forma di questo rapporto con il comune di Alassio anche gli impianti sportivi. Quello che a me lascia un po' anche per chiarezza è che In realtà a me arrivò voce dagli amici Alassini, non gli amministratori, che un funzionario aveva cominciato a cercare di contestare la motivazione chiara per cui il comune di Alassio non avesse mai richiesto l'imu al comune di Busto. Cioè, secondo la legge, perché l'immobile del comune di Busto era ubicato lì ma non era utilizzato per fini commerciali ma per valenza sociale e cominciò a contestare come correttamente ha ricordato l'assessore Reguzzoni dicendo che a un certo punto c'è una sorta di riconoscimento di affitto al gestore. Primo volevo chiedere per l'IMU si calcola anche la concessione della spiaggia o soltanto? Quindi è IMU sulla spiaggia, è IMU sull'immobile di colonia? Io vorrei dire a scanso di equivoci, che bene ha fatto, altro dubbio che qualcuno ha sollecitato, l'amministrazione comunale nel 2020 a non pagare i ricorsi. Perché la contestazione, se non ricordo male, anche nella prima contestazione ufficiale, teneva conto di quel fumus sull'utilizzo commerciale. Tanto è vero che in primo grado a Savona il comune di Busto ha vinto. Quindi non c'è stata superficialità o errore da parte dell'amministrazione di Busto. Lo dico perché ai margini di questa cosa si è letto tutto e il contrario di tutto e io ci tengo molto a capire come vanno spesso le cose in un paese in cui la certezza del diritto anche tributario è tutt'altro che certezza. Il nodo che voglio capire a Assessore Folegani è questo. Nel frattempo il comune di Busto ha avuto ragione perché la contestazione del comune di Alassio era su un tema che è stato riconosciuto non esserci, cioè l'utilizzo commerciale, giusto? Però nel secondo grado la motivazione che viene adotta a questo punto per condannare al pagamento il comune di Busto è che l'immobile non è nel comune di Busto ma è al di fuori del comune di Busto, ma quello mi pare non fosse un'indicazione legislativa tributaria valevole nel 2015 quindi è facilmente contestabile perché non c'è legge retroattiva anche nel tributario quindi io sono abbastanza convinto che l'amministrazione comunale bene abbia fatto dopodiché non sono un esperto, faccio una domanda noi abbiamo proprietà comunali in altri comuni, all'Aprica per esempio, Corteno Colgi, paghiamo l'IMU o non paghiamo l'IMU? Perché non vorrei, a questo punto, cogliamo questa opportunità per tutelarci a largo raggio, perché lì è lo stesso tipo di situazioni, anzi per certe cose più cogente, perché lì lascito degli eredi è ancora più cogente rispetto a quello di Comeri quindi tuteliamoci e sfruttiamo. Ovviamente il mio voto sarà a favore per

l'attività fuori bilancio, però credo che sia utile in questa fase andare a fare una verifica preventiva a tutela di tutto quanto. Mi pare di capire però che adesso nel 2020 è stato introdotto un riletto legislativo che ha tolto il discorso dell'ubicazione, quindi se ubicassero oggi non ci sarebbe il fuori comune, per cui veramente mi sembrerebbe per ragioni di giustizia se hanno usato la retroattività là dovrebbe usarla adesso ma in Italia la giustizia va come va.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farrioli, Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente, rispondo alla domanda del consigliere Farioli perché anche oggi sono rimasto stupito dal fatto che paghiamo l'IMU anche sulla spiaggia sita nel comune di Alassio. Io anche per deformazione professionale ero convinto che appartenendo al demanio dello Stato non fossimo tenuti a pagare l'IMU ma a quanto pare paghiamo l'IMU anche lì. È stata una scoperta che ha lasciato sorpreso pure me oggi. Poi, ripeto, quanto al resto abbiamo avuto modo anche di dibattere a lungo io e lei in commissione, anche per completezza espositiva, ci tengo comunque a ribadire che il dettato normativo in materia di IMU è tutto meno che stabile e certo. Anzi, abbiamo anche fatto un excursus normativo anche in commissione che dettava che inizialmente c'era un decreto legislativo del '92 che nulla precisava in merito all'ubicazione dello stabile per l'appunto comunale, poi successivamente nel 2011 c'è stato un decreto legislativo che ha stravolto quello precedente dicendo che sono esenti solo se ubicati nel territorio del comune che nel proprietario. Si va poi al 2020 dove la legge di bilancio precisava che l'esenzione per i beni dello Stato e del Comune destinati a fini istituzionali senza accennare all'ubicazione, quindi di fatto avvalgendo la normativa precedente. Ripeto, io ho anche avuto modo di leggere il ricorso in Cassazione e il destino di questo giudizio è tutt'altro che stabile, perché non c'è una certezza dal punto di vista normativa e a mio avviso eh parlo ripeto parlo sempre per conoscenze professionali più che amministrative la certezza del diritto in una materia simile non c'è ecco quindi ci tenevo anche a ribadirlo per chi non era presente in commissione e per i consiglieri che non erano poi presenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Folegani, consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

E quindi la successiva domanda del consigliere Farioli riguardo alla colonia di Corteno Colgi?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente, la normativa è la medesima quindi quello che ho citato per... sì sì sì sì il concetto è il medesimo sì sì stiamo avevo chiesto anche prima di giungere in commissione quest'oggi che si sta comunque pagando anche per Alagna e per Corteno Colgi, Aprica, sì, sì sì

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Va bene non vedo altre richieste di intervento, Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì al di là delle diciamo sfumature legislative e quant'altro rispetto al lavoro degli uffici che devono tenere sotto controllo anche i conti dal momento che non sono spese come vedete così leggere e indifferenti. Stasera tuttavia ci troviamo ad esprimere un voto che è forzatamente deve essere positivo perché è conseguenza di un giudizio di secondo grado e quindi è un obbligo per il comune tanto è vero che l'importo è già stato pagato. Quindi il mio voto sarà positivo proprio perché risponde a un'esigenza legislativa in seguito ad una sentenza di secondo grado. Ora però io chiedo che come dire anche alla luce di questo di questo episodio e degli altri situazioni che sono in pendenza perché questa riguarda l'anno del 2015 ma dal 2015 al 2020 quando è sovraggiunta la successiva norma a cui fatto riferimento l'assessore abbiamo dei contenziosi comunque aperti, stessa cosa mi viene da dire per la colonia di Aprica quindi voglio dire siccome gli no per la colonia di Aprica no ce l'hanno chiesta solo quest'anno quelle della colonia di Aprica... l'abbiamo sempre pagata, e quindi perché ci siamo comportati in due modi differenti applicando la legge in un modo su una proprietà e in un altro sull'altra ecco vabbè questa è un'altra domanda

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Va bene non vedo altri interventi quindi a questo punto passiamo alla votazione. Chiedo sempre al consigliere Orsi se è ancora collegato se vuole esprimere il voto, non è collegato quindi a questo punto possiamo chiudere la votazione. Voti favorevoli 20 la delibera è approvata, votiamo per alzata di mano per l'immediata eseguibilità, favorevoli? All'unanimità

PUNTO N. 8: GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla delibera successiva, variazione agli stanziamenti di bilancio di previsione 2025-2027, lascio la parola all'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Grazie Presidente. Dato atto che dalle verifiche effettuate dai dirigenti per quanto di competenza sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti parte corrente di bilancio 25-27 riguardante principalmente per l'anno 2025. Spese relative ai servizi sociali pari a un importo di Euro 2.859.236,16 finanziate tramite l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato, tra le quali figurano spese collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali, al Fondo Nazionale Povertà, al Fondo di Solidità ERP, al progetto regionale Rete Antiviolenza e al progetto Dopo di Noi. Spese relative ad oneri per il personale dipendente per un importo pari a euro 34.912,44 euro, sempre finanziate tramite l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato, la rimodulazione temporale degli interventi con iscrizione nell'anno 25 sia nelle entrate che nelle spese per un importo pari a euro 60.530 relativi al progetto PNRR La Casa al Centro. La rimodulazione temporale degli interventi in corriscrizione per l'anno 2025 sia nelle entrate che nelle spese pari a un importo di euro quarantottomila relativi al progetto PNRR Conventino House. La rimodulazione temporale degli interventi in iscrizione sempre nell'anno 25, 2025 sia delle entrate che delle spese per un importo pari a euro 25.103 euro relativi al progetto finanziato con contributo ministeriale, spese per lo smaltimento di rifiuti assimilabili prodotti del Comune, rifiuti ingombrati, apparecchiature e anche eventualmente rinvenuti in aree di proprietà comunale. Con riferimento al periodo 25-27 si è reso necessario prevedere l'accantonamento al fondo obiettivi di finanza pubblica, così come previsto dalla legge di bilancio del 2025, pari a un importo di euro 170.621 euro per l'anno 25 e pari a 355.242 euro per gli anni 26 e per l'anno successivo 2027. Inoltre si è previsto di affidare un incarico professionale volto a migliorare l'andamento della macchina amministrativa che riguarda il sistema di controllo dell'ente sia strategici che relativi al controllo di gestione pari a euro 41.480 per l'anno 25 e stessa cifra per l'anno 2026. Dato altro inoltre che per la parte investimenti a seguito delle verifiche effettuate dai settori competenti si è rilevata l'esigenza di apportare variazioni le quali non comportano modifiche al piano triennale opera 2527 ma soltanto quello al piano investimenti che per il 2025 riguardano entrate a spesa correlate al progetto PNRR riguardante l'estensione dell'utilizzo anagrafe nazionale digitale e l'adozione al Stato civile digitale per un importo pari a euro 16.275 euro. La rimodulazione temporale degli interventi di conscrizione sempre nell'anno 25 di una quota del contributo PNRR conventino house e spesa correlata afferente all'acquisto di beni e attrezzature per un importo pari a Euro 30.000. Applicazioni di avanzo vincolato derivanti da contributi regionali relativi all'eliminazione di barriere architettoniche da parte di soggetti privati per un importo pari a

euro 18.588,4, finanzia contributi da assegnare e erogare ai privati oppure eventualmente la quota da restituire alla regione a seguito della rendicontazione dei lavori che sono già stati effettuati dai privati con individuazione dell'effettivo importo del contributo erogabile. Come la presente proposta delle variazioni, se necessario applicare all'annualità 2025 del bilancio, quindi avanzo dell'amministrazione vincolato, pare un importo complessivo di Euro 2.894.148,6, di cui 2.200.000, ed Euro 18.588,48 a copertura delle spese di investimento. A seguito della presente variazione del bilancio 25 pareggia per un importo pari a euro 140.544.583,52 per esercizio 26, pareggia in euro 116.210.853 per esercizio 27 e pareggia in euro 127.664.600 euro, l'operazione di variazione garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio oltre che un fondo di cassa finale positivo. Il revisori dei conti ha espresso parere favorevole sulla presente variazione di bilancio in data 19.02.2025. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Lascio la parola alla consigliera Berutti

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Solo un appunto che avevo già fatto in commissione e cioè che il testo che ci è stato inviato via mail non è perfettamente sovrapponibile a quello che lei ha letto adesso, cioè mancano le ultime due voci. Io ho visto in mail non mi è stato inviato, come già avevo chiesto, in commissione il testo intero. Se c'è qualche motivo per cui questi due capoversi non compaiono in questa versione che ci è stata data, questa è la mia domanda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Albani, se vuole rispondere subito. Grazie.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sì perchè sono state espresse le voci principali in realtà nella delibera non erano inserite queste due voci sono inserite negli allegati quindi non... cioè lei ha ragione ha fatto questa... non le ho risposto subito in commissione perché nella delibera già non erano non erano contemplati perché si è separato delle voci principali però erano inseriti negli allegati quindi mi scusi se non ho risposto subito in commissione grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore, consigliere Marco Lanza

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Anch'io volevo ribadire le mie perplessità con questo intervento già espresso in Commissione circa la proposta di variazione di bilancio relativa all'incarico professionale che, se non ho mal capito, è improntato a un'implementazione del sistema di controllo dell'ente. In verità, sia in Commissione, sui miei espresse domande, circa appunto la bontà utilità di questa proposta e del perché se ritenuto opportuno non era stata applicata sino ad oggi mi era stato risposto che la macchina amministrativa funziona in maniera ottimale pertanto sulla base di questo presupposto io ho delle difficoltà prima di tutto come ho già detto in Commissione a comprendere esattamente che cosa voglia andare a fare l'incarico in questione, mentre dal punto di vista proprio consequenziale, insomma, se è stato affermato che la macchina è già perfetta, in sostanza mi viene da dire come mai dobbiamo effettuare questo upgrade, chiamiamolo così, per meglio identificarlo in maniera semplice. Quindi e in più questa sera volevo appunto aggiungere per togliermi un po' dall'imbarazzo dell'eventuale appunto votazione che naturalmente vede un pacchetto complessivo di varie tematiche di queste versioni di bilancio di fare uno stralcio ove possibile della variazione riferita all'incarico professionale rispetto quindi con votazione separata rispetto alle altre variazioni che oggi andiamo a votare. Nella delegata ipotesi, dove non fosse possibile, non mi è ad oggi altrettanto possibile formulare un emendamento utile in grado di poter destinare l'eventuale somma stanziata per questa variazione di bilancio in un altro capitolo. Ad oggi non riesco a stabilire con certezza e capire qual è l'opportunità di un'eventuale variazione, pertanto dove ripeto non fosse possibile fare questo stralcio mi vedrò tra virgolette costretto a compiere un atto di fiducia nel senso di fidarmi della necessità di questa variazione finalizzata all'introduzione di questo incarico che voglio ripetere non è solo una somma comunque sia banale stiamo parlando di 42.000 euro su ogni anno su due annualità per un totale di circa 84/85.000 mila euro adesso non ho capito esattamente quant'è però quindi è una somma che potrebbe anche essere destinata ad altro. Se non ho capito male e quindi non c'è stata neanche la possibilità di entrare nel dettaglio di questa iniziativa. Quindi concludendo, ove non fosse possibile compiere lo stralcio, mi vedrò costretto a votare, siccome si inserisce in un contesto più ampio di variazioni anche questa variazione, volendo dichiarare sin da oggi che ad un anno esatto da questa introduzione di questo progetto, chiamiamolo così, in carico, mi aspetto che venga portata in commissione o in consiglio una relazione puntuale dagli assessori al bilancio e al personale preposti appunto a vigilare su questo in modo tale che possiamo tutti verificare che questa variazione abbia portato a questo sperato incremento dal punto di vista del controllo della macchina amministrativa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza, lascio la risposta al Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì più che una risposta è una domanda perché non c'ero in commissione non mi piace che uno è costretto a votare per... non mi piacciono questi metodi e quindi preferisco chiarire subito ma in commissione se non erro mi hanno detto che aveva spiegato Non ha spiegato? Chiedo, sennò possiamo rispiegare tutto per vedere se... Facciamo rispiegare i motivi e tutto? Ok. Può, per favore, rispiegare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Lascio la parola al Segretario, Dottor Biondi

SEGRETARIO GENERALE DOTT. CLAUDIO BIONDI:

Sì. Buonasera. Allora, come ho anticipato nel corso della Commissione, della commissione consiliare, il progetto è particolarmente ambizioso perché si pone come obiettivo quello di creare un sistema coerente che raccolga dati, li analizzi con una doppia finalità. Da un lato quello di misurare il valore pubblico dell'azione amministrativa che è un obiettivo che la legge nel 2021, esattamente la legge 313 del 2021, che ha introdotto il piano integrato di attività e organizzazione impone a tutte le amministrazioni di porre al centro della propria attività programmatica e pianificatoria il valore pubblico e per valore pubblico si intende esattamente, diciamo ci si riferisce a una valutazione del miglioramento degli impatti esterni nei prodotti dell'amministrazione comunale verso l'utenza e i diversi stakeholder, non solo, ma anche del benessere e della soddisfazione interna dell'ente. Quindi questo comporta di attivare tutta una serie di strumenti di programmazione, di pianificazione a partire dalle linee programmatiche dell'amministrazione attraverso il DUP e gli atti di pianificazione finanziaria, quindi bilancio e rendiconto, la verifica degli equilibri, fino ad arrivare al piano integrato delle attività e dell'organizzazione per creare un cruscotto che misuri l'impatto delle attività e dei progetti e degli obiettivi dell'amministrazione comunale. Questo è un progetto che chiaramente è molto ambizioso perché bisogna partire da un'analisi di base degli strumenti che noi abbiamo a disposizione per crearne degli ulteriori nuovi, implementare delle nuove esperienze che diano quindi delle informazioni utili sia all'amministrazione ma anche evidentemente all'utenza e quindi anche ai cittadini, non solo, ma ci consentirà di, questo è l'obiettivo, di verificare i processi amministrativi, evitare la duplicazione dei processi, le sovrapposizioni, quindi generando anche delle economie. Ora, il sistema dei controlli a cui lei faceva cenno indirettamente, ma anche direttamente ne beneficerà, perché si andrà a ricostruire il sistema di misurazione delle performance, sia organizzative che individuali che, lei sa benissimo, è stato introdotto nel 2009, e che alla luce proprio di questo obiettivo di individuazione del valore pubblico dovrà essere

riconsiderato e diciamo ricostruito. Quindi è un un obiettivo ambizioso perché mette insieme, bisogna fare in modo che tutte la struttura organizzativa dialoghi, non solo, si mettano deve essere coinvolta l'amministrazione comunale, gli stakeholder quindi della comunità e e poi per venire ad una verifica della qualità dei servizi erogati dall'amministrazione. Certo, sono attività che il comune di Busto già chiaramente diciamo eroga e adotta annualmente perché sono anche degli obblighi di legge. Si tratta di migliorarli in un'ottica diversa che quella introdotta dal legislatore nel 2021, cioè quella del valore pubblico, questo è in sostanza, io spero di essere stato chiaro, non è semplicissimo in poche parole spiegare quello che è un progetto molto complesso che richiede ovviamente almeno due anni di lavoro e che coinvolgerà tutti, sia la parte politica ma soprattutto la parte dell'organizzazione e la struttura

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie al Segretario, consigliere Lanza

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie presidente, è stato chiaro Segretario la ringrazio, tuttavia la mia obiezione che questa sera ho riproposto riveniva proprio in sede di commissione quando le chiedevo ma perché se ritenuta così utile non è stata applicata, lei giustamente mi ha riferito che la macchina funziona in maniera ottimale di questo ne sono fiero ne sono orgoglioso perché non avevo dubbi che il comune funzionasse in maniera ottimale però capisce bene che dall'ottimale io lo ritengo già un livello molto alto e quindi mi è venuto da dirle forse è un passo che ad oggi potremmo valutare con più tranquillità in un secondo momento e dedicare magari queste somme che non sono ripeto banali peraltro più utile, era solo riferito a questo anche la mia diciamo difficoltà nel votare la variazione ecco perché chiedevo lo stralcio per evitare a me questo genere di imbarazzo, tutto qua, grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza, Consigliere Cascio

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie esattamente intanto condivido alcune analisi che ha fatto il consigliere Lanza ma il concetto per me è questo se un anno fa abbiamo fatto questo progetto e per questo progetto sono stati stanziati delle somme, a distanza di un anno dover fare delle variazioni l'impressione che allora quello che votiamo poc'anzi, poco prima, possa essere poi stravolto tranquillamente con continue variazioni e la variazione quando è effettuato troppo spesso vanifica l'obiettivo di cui si discute quando si va a votare e questa amministrazione utilizza troppo spesso le variazioni in corso. Alcune

sono di normale procedura, ma altre su un progetto così ha ragione il consigliere Lanza, ha bisogno di uno stralcio, allora questa cosa qui. Perché il progetto è ambizioso e allora bisognava sapere già allora che costava, sarebbe costato, per portarlo a obiettivi a livelli ottimali, quelli speriamo tutti per la nostra amministrazione, con, una congrua somma. La necessità oggi di andare a rivedere con delle variazioni è indice che non programiamo così troppo bene, per cui io personalmente il mio voto sarà di astensione su questo livello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio, lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, gli argomenti che avete toccato sono due. Uno, le variazioni sono troppe. No, per me sono poche. Io sono sempre andato avanti in questi otto anni, tutta l'amministrazione è sempre andata avanti cercando di presentare il bilancio preventivo come giusto come deve essere fatto a dicembre al massimo, così da poter poi pianificare tutto l'anno. Però per un ente pubblico è impossibile, non è come un'azienda privata, ci sono molti altri fattori, tantissimi altri fattori che per forza portano a fare parecchie variazioni di bilancio. Quindi io della variazione di bilancio non mi sono mai spaventato né mi spaventerò mai, anzi secondo me un bilancio pubblico deve essere fatto così, fare subito il bilancio preventivo per permettere la spesa da subito e fare tutte le variazioni che sono necessarie, ogni quale volta c'è qualcosa in più da fare. Per cui le variazioni, insisto, sono il mio mantra da sempre, l'ho sempre detto, questa domanda che sono troppe variazioni, mi è già stata fatta ogni anno, bene o male mi viene fatta, e io ogni anno invece insisto nel dire che è la strada assolutamente giusta. Per quanto riguarda invece questo discorso di questa consulenza, l'unica cosa che voglio dire io è che il Segretario è arrivato da 3 mesi, 2-3 mesi, 4 mesi, non so quanto, e chiaramente sta impostando il suo metodo di lavoro. Ognuno porta qualcosa in più, non è che prima eravamo sguarniti, assolutamente, Anzi, devo dire che il lavoro è sempre stato fatto ottimamente, però si può sempre migliorare e questa è una cosa che potrebbe far migliorare e chiaramente non è stata pensata l'anno scorso proprio perché lui non c'era e il Segretario prima per esempio non ce ne ha mai fatto cenno, tutto qua. Non è una cosa che ci ha colto in sorpresa, no, è un suo metodo di lavoro, probabilmente non sarà neanche l'unico ritocco che farà all'interno dell'amministrazione, se chiaramente a tutti noi, che lui chiaramente ogni volta viene a raccontarci, a spiegarci cosa intende fare, per cui ecco, questo è un tassello di un programma che ha in mente il Segretario Generale, tutto qua. Poi, se vi ha convinto o no, se c'è qualcos'altro da rispondere a quello che hanno detto, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Non ci sono altri interventi, quindi poniamo in votazione la variazione agli stanziamenti di bilancio. Mi manca il voto del consigliere Cozzi. Consigliere Orsi mi sente?

CONSIGLIERE SIMONE ORSI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Orsi quindi possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, contrari 2, astenuti 4. La delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano, favorevoli all'unanimità. Terminato il periodo delle delibere possiamo passare, se ci sono prenotazioni, agli interventi liberi dei tre minuti. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. In questo intervento voglio manifestare la nostra solidarietà nei confronti del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che è stato di recente accusato da parte di vertici della federazione russa per aver equiparato l'invasione russa dell'Ucraina all'invasione di Hitler e la politica di dominazione di potenza del Terzo Reich, solidarietà che noi esprimiamo anche in virtù del fatto che ormai ricorre il terzo anniversario dell'invasione russa e che crediamo che oggi, che vede una discussione a livello internazionale improntata al tema della pace, ad arrivare a quella che deve essere una pace giusta, quindi una pace che tenga in considerazione l'integrità, la sovranità dell'Ucraina. Abbiamo visto anche oggi il voto all'ONU, un voto che ha dato forza a quelle che sono le rivendicazioni ucraine, è un popolo che ha sofferto molto e che sicuramente da parte nostra c'è tutta la volontà di sostenere in un tentativo comunque di arrivare alla pace il prima possibile. Questo è assolutamente un obiettivo che non dobbiamo perdere ma che non può essere però appunto oggetto di una resa e di una svendita come purtroppo a volte ci capita di leggere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Pedotti. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Solo per esprimere sentitamente dal profondo del cuore la solidarietà e un augurio di pronta ripresa al nostro Santo Padre per la salute in cui è capitato dentro adesso in questo guaio nella malattia, ma anche perché mi pare che oggi sia, non dico l'unica, ma una delle voci contro la deriva

umanitaria che abbiamo da parte di alcuni nostri rappresentanti del governo a livello mondiale, con le guerre continue che ci sono sul globo terrestre, C'è proprio bisogno che una voce come quella del nostro Papa continua a essere presente e si faccia sentire con la sua forza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Intanto faccio i complimenti al consigliere Cascio per quello che ha detto perché anche io faccio un saluto e speriamo una buona guarigione nostro santo padre. L'altro invece era perché si dice che tra moglie e marito non ci bisogna mettere il dito. Ecco, ieri ho visto tutte queste manifestazioni pro-Ucraina e io dico allora se si cerca la pace dobbiamo leggermente star tutti tranquilli perché se si cerca la pace però si tifa un avversario. Adesso veniamo a sapere che ci sono anche le terre rare. Fino a poco tempo fa nessuno sapeva. Ecco allora perché c'è questa guerra qui. Ecco perché c'è l'Europa che continua a insistere ad armare l'Ucraina. Perché ci sono queste terre rare. Poi mi fa sorridere perché noi italiani ci hanno mandato qui un mercantile pieno di grano. Agli italiani gli danno il grano e gli altri si spartiranno le terre rare. Infatti tant'è che adesso l'America sta chiedendo i piccioli con le terre rare. Questo è il vero motivo per una guerra, perciò se si vuole indicare pace e si vuole la pace come la voglio io, non ci sono pro e contro. Speriamo che arriverà pace ma senza dire forza Ucraina e continui ad allarmare, altrimenti la pace non arriverà mai. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Non ci sono altre richieste.

PUNTO N. 9: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "DIVIETO DI CONSUMO E SOMMINISTRAZIONE DI ALCOLICI E POLITICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DEGRADO URBANO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passo alla prima mozione all'ordine del giorno, mozione avente ad oggetto divieto di consumo e somministrazione di alcolici e politiche di prevenzione e contrasto del degrado urbano presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico, lascio la parola al consigliere Pedotti

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Abbiamo discusso di questa mozione già in parte lo scorso Consiglio Comunale e poi anche in Commissione. È una mozione che riguarda e impegna la giunta in tre punti essenziali. La riassumo giusto per chi non l'ha seguita in precedenza. In particolare chiede di emanare un'ordinanza per vietare appunto il consumo degli alcolici o superalcolici nei parchi, nelle aree pubbliche che non abbiano le concessioni per la somministrazione sul suolo pubblico limitando anche la vendita per asporto nelle ore serali da parte del gestore dei servizi pubblici. A valutare al termine del periodo di efficacia dell'ordinanza se prevedere modifiche al regolamento di polizia locale al fine di confermare o limitare il divieto di vendita e consumo di alcolici che sappiamo essere inserito almeno nella parte del consumo ma non nella parte della somministrazione e infine a raccordarsi con il comitato provinciale per l'ordine alla sicurezza per individuare le zone più sensibili da porre sotto particolare attenzione per verificarsi di episodi di microcriminalità presso il centro storico e i quartieri di Busto Arsizio. Noi abbiamo assistito in commissione di fatto a una serie di osservazioni che sono arrivate di richiesta di chiarimento, specialmente da parte della maggioranza. In particolare rispetto all'efficacia di un'ordinanza, rispetto al regolamento già previsto. Ecco, il nostro intento con questa mozione era quello di adottare delle politiche che fossero politiche di prevenzione di quelli che sono i fenomeni di degrado urbano e di insicurezza anche solo percepita, che a volte purtroppo i nostri cittadini ci segnalano e vivono. Nella nostra città e questo tentativo non voleva essere autoesariante sappiamo benissimo che le mozioni sono atti di indirizzo che devono essere poi recepiti, la stessa ordinanza del Sindaco lascia al Sindaco tutti gli strumenti per poter individuare le fatti specie, i casi, ma anche il periodo temporale di applicazione dell'ordinanza che è una efficacia limitata, non è un regolamento che ha sempre efficacia e al tempo stesso anche dalla possibilità perché deve essere circoscritta di individuare alcune delle aree più sensibili non si applica come regolamento su tutto il territorio comunale ma soltanto in alcuni punti quindi voleva essere il nostro un invito a condividere anche quelle che sono le politiche di prevenzione di questi fenomeni. Purtroppo abbiamo osservato che si è registrato un voto negativo da parte dei partiti di maggioranza che non hanno comunque avanzato richieste di modifiche o essi stessi delle modifiche e noi ritenevamo comunque giusto per quello la mozione l'abbiamo mantenuta anche in discussione questa sera che comunque si arrivi a un voto perché è importante che ci sia anche un'espressione da parte della maggioranza se boccherà ancora questa mozione rispetto al tema delle politiche di prevenzione perché chiaramente se dire di no è lecito, fa parte della scelta politica, è altrettanto lecito da parte nostra chiaramente porre questo tema e aspettarci delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Assessore Sabba

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente, senza dilungarmi eccessivamente visto che ne abbiamo già parlato tantissime volte e in Commissione ne abbiamo dibattuto a lungo, molto più di quanto io pensassi. Il parere è negativo ma perché abbiamo un regolamento che già supera quello che voi chiedete e per la parte invece commerciale è una cosa che secondo me va a incidere negativamente su altri aspetti quindi oltre a non portare benefici porta anche dei malefici ad altri cittadini perché commercianti sono comunque cittadini quindi mio parere negativo grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Mi chiede la parola anche l'Assessore Reguzzoni. Prego.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie. Mi permetto consigliere Pedotti solo un appunto. Se vuole parlare di prevenzione questa non è prevenzione perché la prevenzione è tutta un'altra cosa. Questa è punitiva nei confronti degli esercenti o dà la possibilità di effettuare multe. Se per lei la prevenzione è questo, io non sono d'accordo, perché per me prevenire è educare al rispetto, una cultura di rispetto verso il prossimo che non lo fa, scusi, vietando di bere al bar, perché abbiamo visto con il divieto dell'alcol negli autogrill, con i divieti si raggiunge soltanto il senso di poter permettere in altri luoghi se uno vuole abusare del consumo di alcol non è l'ordinanza che non lo fa bere per strada, che lo ferma, ma magari una politica di autorizzazione alle forze dell'ordine e non alla condanna dalle forze dell'ordine. Se deve parlare di prevenzione sono altre secondo me le politiche di prevenzione da attuare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ringrazio comunque l'assessore per il contributo. Concordo sulla parte relativa alle politiche di prevenzione in generale, cioè di fatto è chiaro che il fatto di mettere un divieto non è che si collega automaticamente e non esaurisce tutto il tema di quelle politiche educative soprattutto che devono essere messe in campo. Quelle sono un altro capitolo ed è un capitolo su cui sicuramente un contributo di questo tipo anche solo emendativo della mozione noi l'avremmo accolto assolutamente in maniera positiva. Purtroppo non c'è stato da parte dei gruppi di maggioranza e

quindi è chiaro che noi oggi poniamo in essere il tema del divieto perché sappiamo benissimo che non è da solo esaustivo. rispetto ad oggi il divieto presente che ha citato l'assessore Sabba è generale, quindi si applica sul territorio comunale. Noi qui chiedevamo invece di individuare alcune aree dove a maggior ragione, proprio perché sono aree più sensibili, si potevano mettere in atto anche dei percorsi educativi, tant'è vero che in diverse sedi, in diverse occasioni abbiamo avanzato anche il tema di riprendere anche dei percorsi educativi da fare anche direttamente sulla strada quindi noi siamo sensibili a questo tipo di osservazioni e si affiancavano anche a un divieto che noi non intendiamo vada a ledere il diritto dei commercianti perché i commercianti che hanno l'autorizzazione abbiamo discusso anche in commissione e hanno degli spazi appositi comunque continuano a fare la somministrazione ma introducono delle forme di controllo ulteriore e introducono comunque una portata di un'applicazione dal regolamento che va oltre a quella del regolamento quindi non è che viene superato dal regolamento che va in particolare a colpire quello che è la vendita da asporto e in particolare ai distributori automatici che non sono oggetto di un controllo da parte dell'esercente proprio perché sono automatici. Quindi aveva una ratio e inoltre essendo un invito ed essendo una mozione di indirizzo non è automaticamente operativa e applicabile. Di fatto deve essere recitato un altro atto che l'ordinanza del Sindaco, che avrebbe scritto il Sindaco, con tutte le motivazioni che la maggioranza può dare rispetto a questo tema, tutte le integrazioni, tutte le modifiche, tutti i vincoli per non penalizzare i commercianti. Quindi noi sicuramente su questo tema siamo sensibili, avremmo sicuramente accolto delle osservazioni che andavano in quella direzione e purtroppo non non ci sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Non ci sono altre richieste di intervento quindi pongo in votazione la mozione avente ad oggetto divieto di consumo e somministrazione di alcolici e politiche di prevenzione e contrasto del degrado urbano. Votazione completata, favorevoli 3, contrari 14, astenuti 3, la mozione viene respinta.

PUNTO N.10 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ISABELLA TOVAGLIERI, SIMONE ORSI E VINCENZO MARRA DEL GRUPPO CONSILIARE "LEGA SALVINI LOMBARDIA" AVENTE AD OGGETTO "MOZIONE PER LA DOTAZIONE E LA FORMAZIONE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE ALL'UTILIZZO DI ARMI COMUNI AD IMPULSI ELETTRICI"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla mozione successiva mozione presentata dai consiglieri Isabella Tovaglieri, Simone Orsi, Vincenzo Marra del gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia, avente ad oggetto “mozione per la dotazione e la formazione degli agenti di polizia locale all'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici”. Ricordo che su questa mozione è stato presentato anche un emendamento sia da parte della Lega che di Fratelli d'Italia, poi l'emendamento di Fratelli d'Italia è stato incorporato dall'emendamento della Lega, solo per quanto riguarda il punto numero uno. La parola al consigliere Tovaglieri.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie presidente, buonasera a tutti, questa mozione è stata ampiamente dibattuta in commissione la riepilogo in maniera sintetica a seguito dei fatti occorsi che ci hanno lasciato sgomenti a cui la città di Busto non è abituata e non vuole abituarsi si è deciso di poter fare qualcosa in più per appunto offrire supporto allo svolgimento dell'attività della polizia locale, una funzione essenziale appunto nello svolgimento dell'attività di sicurezza urbana. Questa è una mozione che vuole essere una mozione molto tecnica e pratica, non vuole affrontare il disagio a 360 gradi, siamo tutti consapevoli che a seguito della dotazione del taser piuttosto che del bolawrap questi episodi non è che spariranno ma si voleva dare una risposta concreta posto che poi tutto il tema dell'immigrazione clandestina, del disagio giovanile, del recupero e quant'altro non è comunque sia un tema che possiamo risolvere nel breve periodo in questo consesso. E' una mozione che mira appunto a dotare gli agenti di polizia locale di quegli strumenti che consentono di fatto di fare una vera e propria prevenzione perché il taser come il bolawrap sono strumenti che non sono assolutamente un lascia passare affinché domattina si svolga il far west ma il contempo anzi al contrario hanno una funzione di desistenza altissima in otto casi su dieci non si arriva a dover intervenire utilizzando lo strumento proprio perché la presenza dello stesso ha una forza di deterrenza che appunto fa desistere chi sta per compiere un atto criminoso e in otto casi su dieci riduce l'utilizzo della forza da parte di ambo le parti. Ed è la ragione per cui ho creduto fortemente e dato che il governo dal 2023 ha dato la possibilità di dotare gli agenti della polizia locale anche nei comuni al di sotto dei centomila abitanti, ho chiesto che il comune appunto dotasse gli agenti di questo strumento che peraltro è stato richiesto dagli stessi agenti. Successivamente appunto ho formulato un emendamento rispetto ad un nuovo strumento di cui non conoscevo l'esistenza e ho scoperto che una città vicina nell'Interland milanese anche dimensionalmente analoga al comune di Busto Arsizio ha utilizzato questo strumento in via sperimentale che ha la stessa identica funzione del Taser anzi con un grado di incisività molto minore quindi ringrazio l'assessore e ringrazio il comandante che in commissione oltre ad aver accolto questa richiesta hanno stilato un puntuale elenco di quello che può servire effettivamente anche in aggiunta a questi strumenti, penso al tema delle body cam essenziale

quando si utilizza uno strumento che può arrivare ad avere delle controindicazioni e sono strumenti fondamentali a tutela appunto degli stessi agenti posto che quando ormai si utilizza la forza il cosiddetto atto dovuto e quindi il processo diventa ormai ahimè quasi un automatismo e non più sempre a garanzia di chi lo subisce, spesso forse a garanzia della controparte ma questo è un altro tema. Ovviamente tutti questi strumenti devono essere preceduti da un'adeguata formazione, so che il comandante ha fatto un censimento puntuale anche di altre dotazioni essenziali come i guanti antitaglio, il bastone estensibile tutti strumenti che peraltro non sono armi atti ad offendere quindi non hanno neppure bisogno dell'omologazione presso il Banco di Brescia per cui io li ringrazio anche perché tramite loro hanno portato alla luce ancora una volta la voce degli agenti della polizia locale che sono stati ancora una volta consultati non che ce ne fosse bisogno perché comunque il governo predisponendo il taser ha dato voce a una richiesta del territorio degli agenti di polizia locale e quindi io sono orgogliosa che gli agenti di polizia locale abbiano risposto positivamente a dimostrazione di come non si tirino mai indietro quando c'è da fare il loro mestiere che è compito della politica, fornire loro tutte quelle garanzie funzionali affinché possano svolgere bene e in serenità la loro funzione di sicurezza del territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tovaglieri. Mi chiede la parola la consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Grazie Presidente. Ringrazio anche la consigliera Tovaglieri. Sicuramente è uno strumento validissimo quello che hanno richiesto, quindi il fatto di poter formare la polizia locale all'uso di questi strumenti che sicuramente saranno da deterrente quantomeno e si eviterà l'uso delle armi vere e proprie, tranne che ci si trova proprio in una situazione particolarmente pericolosa. Quindi, che venga questa iniziativa, noi siamo favoribili sicuramente. Però, come la stessa consigliera Tovaglieri diceva, non può essere fermo solo alla dotazione di questi strumenti, ma bisogna comunque allargare una visione molto più profonda proprio per prevenire quelli che possono essere degli stati di, come dire, di disagio collettivo che poi portano appunto allo sfociare di questi episodi di violenza. Anche l'assessore Sabba durante la riunione che abbiamo avuto ci diceva che appunto è stato già fatto un tavolo insieme con il prefetto e tutte le maggiori figure proprio la polizia, i carabinieri insomma tutti gli organi che hanno un presidio proprio nel nostro territorio questo ben venga già sicuramente è un forte passo però secondo me bisogna che poi a livello proprio locale perché siamo proprio a livello locale che riusciamo ad analizzare insieme con quelle che possono essere le situazioni che individua anche l'assessorato ai servizi sociali piuttosto che le varie associazioni che ci sono per la prevenzione appunto di questi episodi quindi secondo me ben venga

appunto questa iniziativa ma deve essere un primo passaggio per una strada da intraprendere proprio per cercare di essere sempre più incisivi nel nostro territorio quindi sono sicura che l'assessore cercherà di fare quanto necessario e lo invito appunto a continuare con dei tavoli interni nostri proprio per avere delle idee da mettere, da portare tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Ricordo che in commissione l'attento comandante della Polizia Urbana, Lanna, aveva presentato un opuscolo in cui il titolo è la salute e sicurezza sul lavoro degli operatori di polizia locale, disciplina nazionale e regionale. Mi è piaciuto molto questo contributo che ha portato il comandante Lanna perché indica graficamente una piramide di cinque gradoni a partire dalla base che è verde, poi gialla, poi arancione, poi rossa, poi nera, indicando per ogni grado di colore mentre si va all'apice della piramide una possibilità maggiore di utilizzare come ultima ratio l'arma più letale che è la pistola che hanno in dotazione. Ma prima di questa apice che è nero e poi sotto quello rosso in cui si può utilizzare tutti questi strumenti che fanno oggetto della delibera, ce ne sono altri tre. Questi tre gradoni, prima di arrivare all'utilizzo di questi strumenti che andiamo a votare in questa delibera, e poi l'ultima, io non voglio, dell'arma letale, ce ne sono tre che hanno uno strumento in comune, senza il quale, per quanto mi riguarda, con ricrescimento, ma non voterò questa delibera perché questi strumenti sono a tutela, autotutela delle forze di polizia. Non sono atte ne a offendere, come ha detto benissimo la consigliera Tovaglieri, ne a provocare chissà che cosa. Sono di autotutela. Io ritengo che la maggiore autotutela in questo caso qua, visto che con troppa, come dire, consigliera Tovaglieri, lei ha citato tutti gli stadi di interventi per poter dar mano davvero seriamente a questo degrado, questa sicurezza, quindi l'educazione, la formazione e quant'altro. Poi ha detto che i tempi sono lunghi, quindi non possiamo. Però, santa miseria, non siamo capaci di presentare una mozione in cui armiamo ancora maggiormente le nostre forze della Polizia e contestualmente non presentare anche un piano di formazione.. sicuramente i tempi più lunghi perché la formazione ed educazione ha i tempi, anzi, ha i tempi che durano quanto dura l'uomo. Però sarebbe stato bello che assieme a questo tipo di delibera ci fosse stato anche questo. Per cui io ritengo, buttando davvero contro con il ricrescimento, che l'arma più efficace in questo caso per coprire i tre gradi della piramide mentre si va in su, sia l'organico sufficiente della polizia urbana. Perché il primo grado di questa piramide che è verde, è bellissimo se voi la guardate, cita il dialogo. Che vuol dire? Che la prima istanza quando si trova un momento di confusione eccetera, il dialogo è il tentativo migliore in cui magari l'80% delle situazioni vadano a scemare, ma per ottenere il

dialogo non possiamo mandare un agente/due, perché se poi le persone sono 5, 6, 7, capite anche voi che.. Quindi senza adoperarsi seriamente per un aumento di organico, e qui mi devo appellare a voi dalla maggioranza perché siete al governo da tre anni, quindi una legge che permette di sbloccare e di far dotare i comuni da dove ci sono delle emergenze come questa, di poter assumere persone e dare strumenti finanziari necessari per fare, altro che spendere 50.000 euro per comprare i lacci, il taser e piuttosto e quindi senza questa arma che è l'organico sufficiente, io ritengo che è come se saltassimo a pie pari questi tre gradi, andiamo già direttamente a intervenire con gli strumenti che sono presenti in delibera e poi l'ultimo che dio non voglia che è la pistola. Quindi la ritengo una mozione incompleta e non può avere il mio avvallo, perché se non ci vedo la volontà di risolvere dal punto di vista della relazione, non gliela faccio a votare solo armando le persone. Ho bisogno che si armino davvero di sufficiente numero per. E questo per può essere anche visto, forse lo citava il buon consigliere Rogora ai tempi, può anche essere visto nel frattempo, visto la difficoltà di assumere, diceva Rogora che potremmo, virgolette, io non so le situazioni all'interno, ma distrarre qualche agente invece che dall'ufficio, diceva che Rogora magari in strada sicuramente avremo qualche ritardo in una pratica burocratica, ma abbiamo qualche persona in più sulla strada a favorire il dialogo, a favorire la discussione per impedire che si scali rapidamente questa piramide fino ad arrivare dove ho già detto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera a tutti. Inizio a rispondere al consigliere Cascio sul punto della formazione perché è stato oggetto della nostra mozione poi ripresa dal comandante Lanna. Inizio l'intervento ringraziando la consigliera Tovaglieri che ha fatto un intervento esaustivo e quindi nel suo intervento ha messo dentro anche il nostro emendamento. Ci tenevo a sottolineare che è stato un grande gioco di squadra anche se poi sui giornali si sono susseguiti tutta una serie di articoli perché la Lega aveva lanciato il sasso o fatto un assist e poi ci sono stati tutti dei ragionamenti nelle varie segreterie politiche per culminare con l'intervento del Comandante Lanna che mi è piaciuto tantissimo. Il mio plauso principale va proprio al Comandante Lanna che in Commissione ci ha illustrato di tutte le varie proposte con un'attenzione ai costi che noi volevamo che ci fosse quindi un bel gioco di squadra. Grazie a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Attolini. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Allora devo dire la verità, è una buona mozione, perché ho sentito un po' le parole, soprattutto consigliere Cascio, non è una mozione dove andiamo ad armare delle persone, andiamo a tutelare delle persone, perché comunque negli ultimi anni la delinquenza è cambiata, ma non solo la delinquenza, anche la persona magari debole quando si va a fare uno sgombero di una casa potrebbe essere una situazione veramente negativa per gli agenti. Lei sa benissimo che io ho fatto l'assessore per sei anni nella polizia locale e li ho sentiti quasi tutti gli agenti e le varie problematiche erano proprio nello sgombero di una casa in un blocco autostradale dove comunque si sono ritrovati gli agenti con delle persone molto aggressive. E qual è la situazione? O si tira fuori la pistola o bisogna aspettare che arrivino i carabinieri celermente, perché comunque la polizia locale, noi lo sappiamo benissimo, c'è sempre. Ogni ora, tranne dalla mezzanotte in poi, ogni ora la mattina dopo le sette la polizia locale c'è. Perché comunque, come l'ho detto anticipatamente, la delinquenza è cambiata. E' cambiato tanto negli ultimi 10-15 anni. La polizia e carabinieri erano compiti ancora più gravosi. Perciò o l'incidente stradale, o lo sgombero, o il blocco, la polizia locale deve arrivare in certi momenti dove o si tira fuori la pistola, o purtroppo dobbiamo dotarli con altre situazioni. Lei l'ha visto in commissione. Abbiamo lo sfollagente. Le posso garantire che se un agente tira fuori lo sfollagente e becca il mio amico che è di cintura nera del terzo anno, lo sfollagente vola via. Perché comunque un distanziometro non è neanche uno sfollagente. L'altro è lo spray anti-aggressione. E ci siamo. vuol dire che deve puntarlo esattamente sulla faccia e tante volte però siamo già sempre almeno dei cinque metri l'ha detto bene lei prima nella scala nella piramide c'è dal verde al nero, non si sta dicendo che con questa arma noi andiamo a uccidere un qualcuno stiamo cercando di tutelare tutte e due ambe le parti sia l'aggressore e sia l'offeso. Qual è il motivo? L'abbiamo visto che appena si attiva il taser molto probabilmente come ha detto l'onorevole Tovaglieri 8 su 10 si ritirano e stanno calmi. Io ne ho viste di aggressioni. Io quando ero assessore hanno aggredito penso 7-8 agenti e non è bello quando vengo a sapere, ma penso anche l'assessore Sabba, che viene preso a pugni o a sberle, a sputi un agente. Non è bello. Ma per quale motivo viene preso a sberle? Perché non tira fuori la pistola. Altrimenti poi arrivano i soccorsi, i soccorsi, vengono gli aiuti e allora magari qualcosa si calma. Forse l'ultimo consiglio comunale che eravamo qui, c'era una rissa proprio qui a pochi metri, in un locale qui vicino. Sì, era l'ultimo consiglio comunale. Fortunatamente sono arrivate tre pattuglie della polizia. Fortunatamente. Ma mettiamo a caso c'era solo la polizia locale, in quel momento non c'era la polizia, c'era carabinieri, rischiavamo anche quello. Dico che quello che stiamo facendo e anzi io le chiedo di votare positivo perché comunque l'abbiamo scritta bene questa mozione qui stiamo andando a tutelare gli agenti stiamo andando a dar formazione stiamo andando a vedere di dare un qualcosa in più proprio per questi

uomini ha ragione quando lei ha detto che io chiedo spesso e volentieri più uomini l'ho chiesto anche l'altro giorno in commissione al comandante che bisognerebbe rafforzare il terzo turno il terzo turno è quello dalle 18 in poi dove comunque tutti tornano da lavoro, dove comunque si va al bar, dove si vanno, si fanno un po' di casini. Bisogna, sì, ha ragione anche lei, che siamo nel governo e dobbiamo riuscire a ottenere di più. Io me lo auguro che da oggi in poi si riesca a ottenere di più, ma è per questo che io le chiedo di votare positivo a questa mozione, perché deve essere proprio una cosa convinta da noi consiglieri comunali. La giunta, il comandante, l'assessore deve proprio vedere che noi siamo per aiutare la polizia locale e per aiutare i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie presidente. Allora sì, come ho fatto in commissione ringrazio chi ha, la consigliera Tovagliari e tutta la maggioranza che hanno portato in commissione e in consiglio questa tematica perché parliamo sempre di stare vicino alle forze dell'ordine o di fare qualcosa a tutela dei cittadini ma poi di concreto è sempre difficile andare nel concreto. Questa mozione va nel concreto a questo lato positivo. Appena avevo parlato con la consigliera Tovagliari prima che fosse depositata questa mozione avevo dato subito mandato all'ufficio di preparare una relazione che è quella che poi abbiamo presentato in commissione. Questa relazione parlava di tante cose, ma è ovvio che qualsiasi dotazione che viene data deve seguire una formazione. Quindi io comprendo benissimo che non era scritto nella mozione, ma perché è ovvio. Cioè è come per la pistola, fanno continui aggiornamenti, continui formazioni e così sarà per il taser e così è per tutti gli strumenti di dotazione della Polizia Locale. Anzi, prima di diventare agenti devi fare un corso di tre mesi cioè non è che viene assunto come agente e vai subito, c'è sempre la formazione nella pubblica amministrazione, in particolar modo nel corpo di polizia locale. Quindi la formazione è insita proprio nel ruolo, è inutile parlarne nella mozione. Questi 50 mila euro davano una dotazione completa per quello che è il nostro corpo. Riguardo il fatto che sono pochi o tanti non vorrei che diventasse un po' una scusa adesso. Siamo sempre pochi, tutto il comune, tutti gli uffici del comune sono sotto organico, tutti, e io ne ho quattro di riferimento, sono tutti sotto organico, molto di più di quello che uno può pensare.

C'è un ufficio che in potenza ha sei posti ne ho due in questo momento e quindi siamo tutti sotto organico ma ciò non deve diventare una scusa per non dotare i nostri agenti del materiale che serve per difendersi e per portare sicurezza in città, non deve assolutamente essere una scusa perché quando si trovano due agenti contro tre, quattro malintenzionati anche se ne abbiamo 800 in

servizio in tutto il comune ma in quel frangente si trovano in due quindi non centra che siano pochi o tanti in città gli agenti non è questa la tematica. Per quanto riguarda la consigliera Lanza, sì, diciamo che è cambiata molto la tematica delle forze dell'ordine, della polizia locale nei comuni. Oggi le forze dell'ordine, tutte, si muovono in maniera unanime. C'è un continuo, ci sono continui summit in prefettura con tutte le forze dell'ordine per qualsiasi tematica. Quindi io sono ottimista su questa o su questo punto di vista. Nel senso a volte si chiede alla nostra polizia locale delle cose extra nel senso spesso l'ordine pubblico vero e proprio è della polizia di stato quindi a volte si chiede anche di più e i nostri agenti sono sempre pronti a dare quel di più però dobbiamo sempre rimanere nell'albo della polizia locale di una città. Quindi loro sono sempre pronti e c'è sempre questo rapporto con le altre forze dell'ordine in cui ci sono ottimi rapporti. Io ho sentito gli ufficiali come detto in commissione che mi hanno portato un po' il sentiment del comando ed è quello, quello che ho detto in commissione è che ogni strumento che si frappone prima dell'utilizzo della pistola è ben visto perché questo tutela loro innanzitutto, tutela anche il malvivente, tutela tutti. Quindi il taser che ha una percentuale molto bassa di rischio, ma come tutte le cose, come una medicina può avere dei rischi, figuriamoci un taser, però a dei livelli molto bassi e di intesa col Comandante infatti abbiamo messo nella dotazione da aggiungere al corpo anche quello dei defibrillatori che potrebbero essere fondamentali in alcuni casi, oltre ad essere utili anche per altri casi quando il taser non è stato utilizzato. Quindi secondo me quel lavoro che è stato fatto è un lavoro veramente completo grazie alla mozione che ci ha dato la possibilità di portarla all'attenzione di tutti e se avrà accoglimento la eh la mozione poi vedremo come procedere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Sabba. Lascio la parola al consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ok, si sente perfetto. Grazie Presidente. Abbiamo discusso ampiamente anche nella Commissione di questa mozione. Il discorso che ha fatto la consigliera Lanza e in parte anche il consigliere Cascio sono entrambi condivisibili. Noi riteniamo sicuramente che nel merito questo tipo di provvedimenti possono aiutare sicuramente chi opera a livello di polizia locale a ridurre il rischio in particolare del contatto fisico, quindi assolutamente è un provvedimento che ha una ratio, è un provvedimento che dovrebbe essere inserito però all'interno di un contesto più ampio. Ecco questo lo dico. Lo dico perché si fa riferimento innanzitutto a quella che è l'avvenimento di Piazza Garibaldi. Lì non c'è stato contatto fisico, la polizia è riuscita a gestire insomma con difficoltà comunque l'evento unico che non si è verificato fortunatamente in altri contesti, in altri casi e che speriamo rimanga unico e le strumentazioni ulteriori non c'erano. Ad oggi non sappiamo se sarebbero servite o non sarebbero

servite. Quello che possiamo dire però è che questo tipo di interventi vanno inseriti in un contesto più ampio. Abbiamo assistito alla bocciatura della nostra mozione relativa per esempio al contrasto all'abuso di alcol che era una delle tante politiche che potevano essere messe in atto insieme ad altre e un discorso a 360 gradi serviva proprio per dare quella motivazione, se vogliamo, politica che ha richiamato il consigliere Rogora prima nel suo intervento, cioè diamo un segnale da parte dell'amministrazione, di chi governa, rispetto a ciò che è accaduto. Ecco, questa è una motivazione politica che però andava, a nostro dire, approfondito e reso inclusivo di quelli che sono i pareri e le sensibilità delle minoranze, tra cui appunto quelle che noi abbiamo richiesto essere le politiche preventive. Inoltre, sul tema della mozione come strumento, mozione pratica o concreta, valeva nel caso della nostra mozione e vale a maggior ragione nel caso di questa mozione. È un atto di indirizzo, non è che automaticamente approvando questa mozione ma non è che votando questa mozione è automaticamente operativa e l'ufficio parte. potevate già, perché siete maggioranza e governate questo comune, partire con una modifica del regolamento, cercare lo stanziamento di bilancio e dotare le forze di mobilitazione locale di questi strumenti. Alcuni comuni l'hanno già fatto. Ma quello che mi stupisce è che questo tipo di richiesta l'ha fatta la Lega a Milano dove governa Beppe Sala, l'ha fatta la Lega a Varese dove governa Galimberti, l'ha fatta la Lega a Busto dove governa Emanuele Antonelli. Non l'ha fatta che Gallarate, mi risulta, perché governa la Lega. Allora, scusate, però da un punto di vista politico io vorrei capire. Il problema è l'assessore alla polizia locale? Non lavora come la Lega vorrebbe che lavorasse? Allora, questo non è un attacco alla Lega, però di fatto io guardo i dati. Siete amministrazione come tutto il centro-destra, se volevate implementare questo tipo di misure, potevate farlo prima ancora di presentare una mozione. Se invece l'intento, a mio parere condivisibile, era quello di dare una risposta ai fatti accaduti in piazza Garibaldi e a quel punto lì magari non farlo solo con la maggioranza ma coinvolgendo le minoranze, forse un approccio più costruttivo anche in commissione poteva essere sicuramente più utile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Rogora

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Consigliere Pedotti, ha parlato tre minuti e trenta e mi spiace averla sentita, veramente. È come se stava piangendo perché gli abbiamo bocciato la sua mozione, allora per ripicca dice, no, avete bocciato la mia mozione, adesso io non promuovo la vostra. È un peccato, è un peccato perché gli abbiamo spiegato anche in commissione la motivazione per la quale non abbiamo portato avanti la sua mozione perché è già scritta nel regolamento quel regolamento che

sta chiedendo a lei adesso sul taser io veramente sembriamo che dobbiamo arrivare agli ottomila e piantare la bandierina, come io ho chiesto Cascio al consigliere Cascio scusate io sto soltanto dicendo meno male che siamo partiti con questa mozione poi quando ci sarà da aggiungere sul regolamento questo quell'altro ben venga lei ha ragione i tempi potevamo già farli prima e ci mancherebbe ha ragione tante cose sta facendo questa amministrazione e ne ha fatte tante negli ultimi anni l'ha detto lei bene a Milano c'è a Varese c'è siamo arrivati terzi abbiamo seguito quello che ha fatto Milano e quello... non potevamo farlo prima comunque non è la motivazione o forse, cara grazia che abbiamo avuto questa motivazione cara grazia che siamo convinti di aver fatto questa mozione l'abbiamo discussa tanto in commissione ma ripeto ancora una volta non è una questione di ripicca questo non è scritto né nel regolamento di dotare di taser gli agenti, non è scritto da nessuna parte e lo vogliamo scrivere, poi ripeto detto lei non vuole votare per qualche motivo ben venga ma veramente ce lo siamo discussi in commissione la motivazione per la quale non abbiamo portato avanti la sua mozione, lodevole lodevole, gli abbiamo anche detto guardi che non possiamo dar la colpa a un ubriaccone che magari si è ubriacato in casa e arrestarlo perché l'abbiamo visto in piazza perché comunque sul regolamento dà quello poi io sono ancora sempre più convinto adesso che stavo guardando i tre / quattro ragazzi qui dietro che nonostante non sono in servizio sono qui lo stesso in consiglio comunale e bisogna dare ancora un punto in più per questi ragazzi sono ancora più convinto che dobbiamo tutelarli al 100%. Soprattutto quando si va a controllare magari dei ragazzi che stanno bevendo in centro, in periferia, davanti a casa sua, davanti a casa mia, magari sono 4, 5, 6 ubriachi e possono essere molto pericolosi. Lei sa benissimo, e io a Legnano infatti spero che le dotano, però purtroppo abbiamo un sindaco... Lei sa benissimo quello che è successo due anni fa in piazza Vittorio Emanuele, sa benissimo quello che è successo quando io ero assessore di un ragazzo che ha spaccato una bottiglia e stava, e ci è andata bene, stava tagliando alla gola un altro ragazzo. Io so che la pattuglia della polizia locale è arrivata. Sono arrivati anche quelli della polizia e sono arrivati anche quelli dei carabinieri. Erano in tanti. Però, ripeto, ci potrebbero essere delle occasioni dove potrebbe esserci solo una pattuglia della polizia locale. E potrebbe esserci che sono sei o sette ubriachi che possono fare del male. Pertanto sono sempre più convinto che questa mozione è ad hoc.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliera Tovaglieri.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Io credo che nonostante oggi sieda al Parlamento europeo io ho massimo rispetto per il ruolo del consigliere comunale, altrimenti sembra che noi siamo qui a fare dei passacarte e la Giunta potrebbe

tranquillamente fare a meno di noi. Tutti abbiamo il diritto di essere propositivi e io ringrazio ad aver iniziato a fare politica con un Sindaco Gigi Farioli e ho continuato a farla con il Sindaco Antonelli dove per un consigliere di maggioranza fare una proposta alla giunta non è lesa maestà ma è un contributo che viene accettato perché se aiuta a migliorare un servizio pubblico per quale motivo deve essere lesa maestà che la maggioranza faccia una proposta a se stessa per migliorarsi di qualcosa. Io ho l'impressione, consigliere Pedotti, che lei non voglia votare questa mozione, voglia trasformare in un atto di indirizzo perché si sente evidentemente a disagio nel dover votare contro perché dovrebbe a questo punto ancora una volta dimostrare da che parte sta la sua parte politica.

Perché se oggi ci dobbiamo trovare a dotare gli agenti di polizia locale di un taser è perché abbiamo assistito ad una progressiva delegittimazione di queste figure a cui una certa parte politica ha anche contribuito quindi è un brutto messaggio che oggi questa maggioranza e questo consiglio comunale non esca compatto per dotare gli agenti di polizia locale di uno strumento che è assolutamente in linea con la funzione e con l'obiettivo di evitare di arrivare all'estrema ratio. E' a supporto del dialogo che è la prima arma con cui ci si avvicina il primo strumento con cui ci si avvicina alla popolazione perché il solo fatto di averlo ed è giallo giallo fosforescente quindi lo si percepisce e così pure le bodycam e gli agenti di polizia chiedono che siano gialle fosforescenti e non integrate alla divisa perché il solo fatto di vederlo fa desistere la persona che c'è lì di fronte a commettere quello che vuole commettere. Tante belle parole il governo deve fare, gli aumenti salariali alle forze dell'ordine, il governo li ha stanziati per l'anno 2022-2024, aumento medio di 198 euro mensili, rinnovo contrattuale per le forze dell'ordine nella manovra 2023.

Nuove assunzioni del 2023 sono stati autorizzati 6800 ingressi per il comparto di sicurezza e difesa, 13000 per il turnover quindi per coprire il personale uscente nel pensionamento. Nel 2024 le assunzioni il numero è salito a 17000. Nuove indennità per figure specializzate nella cyber security, nella negoziazione, nei cinofili e nei sommozzatori. Il governo sta facendo e noi nel nostro piccolo non possiamo non fare. Lo poteva fare la Giunta, ma non sarebbe un bel messaggio che l'intero Consiglio Comunale con questa mozione attesta vicinanza e solidarietà ai propri agenti? Perché è bello manifestare la parola con tanta retorica e poi dire salite sul ring con le mani legate dietro la schiena. Sarebbe bello poter recuperare le persone che incontrano durante il loro cammino, però in quel momento lì chi si trova di fronte in un pericolo imminente sono loro, non siamo noi dal nostro banco comodo del Consiglio Comunale che parliamo di recuperare persone che molto spesso, ahimè spiace dirlo, sono irrecuperabili perché arrivano da contesti completamente disastriati, disgregati e il recupero è difficilissimo e non lo dico io, lo dicono figure autorevoli, professionali per cui io ho il timore che ancora una volta si voglia buttare la palla in tribuna perché non si ha il coraggio di dire che questa mozione non la si vuole votare perché strumentalmente evidentemente le forze dell'ordine non sono un valore da tutelare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Le forze dell'ordine sono sicuramente da tutelare e su questa linea è stato anche il nostro intervento in Commissione. Io al di là di tante parole mi atterrei al testo che ci viene chiesto di votare perché il testo parla di alcune cose e l'assessore in commissione ci ha detto che praticamente tutte sono già superate dall'azione dell'assessore stesso che di concerto con il comandante dei vigili e con i dirigenti dei vari settori della polizia locale è stato concordato e quindi punto 1 dotare gli agenti di polizia locale di armi comuni ed impulsi elettrici. L'assessore in commissione ci ha già spiegato che oltre a questa dotazione per cui sono previsti, come ha detto il comandante Lanna, due dispositivi che verranno utilizzati per un certo periodo attraverso un periodo di prova e naturalmente precedentemente di formazione oltretutto corredati da defibrillatori perché sappiamo che i dispositivi possono in rarissimi casi dare degli esiti negativi per chi subisce il trattamento. Quindi questo punto è già ampiamente superato. Perché? Perché oltre agli impulsi elettrici, come ci ha detto il comandante Lanna, sono state anche richieste 24 bodycam, in questo momento i nostri agenti non tutti hanno questi dispositivi, e quindi le bodycam per coprire gli agenti che sono in servizio sulla strada mentre i dispositivi ad impulsi elettrici soltanto due perché saranno a disposizione delle pattuglie, di due pattuglie o comunque di personale a turno all'interno dell'intero corpo di polizia locale. Modificare il regolamento della polizia locale per consentire agli agenti l'utilizzo di armi a impulsi elettrici, benissimo. Questo è l'unico punto che non è stato ancora affrontato in modo attivo dalla maggioranza e dall'assessore e quindi questo invece è l'unico punto che rimane attivo all'interno di queste richieste. Attivarsi per sostenere gli agenti di polizia locale nella formazione e tutti gli altri passaggi per l'utilizzo di armi ad impulsi elettrici ma anche di altri tipi di dispositivi come abbiamo sentito citare prima. L'ha ripetuto poco fa l'assessore e attivarsi per recuperare le risorse necessarie all'attuazione di questa proposta è quello che ha già fatto l'assessore dicendoci che 50 mila euro sono il computo complessivo per una prima fornitura di questi dispositivi incorredata dalla relativa formazione. Quindi sostanzialmente questa mozione è superata nei fatti. Manteniamoci sul modificare il regolamento di polizia perché questo è l'unico punto ancora attivo di questo testo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie presidente. Spero di andare a chiudere con la votazione. Sì, io capisco che il consigliere Pedotti è abituato a canoni staliniani, zelenschiani o putiniani. Noi non siamo abituati, noi almeno in maggioranza non siamo abituati a questo, quindi si discute, si propone. Io sono a favore della mia maggioranza, la maggioranza eletta della città, che proponga, porti avanti, ovviamente poi non dobbiamo per forza dire cosa c'è dietro, ovviamente ne avevamo parlato prima, però io sono a favore del fatto che il Consiglio Comunale si riprenda quella dignità che ha e che deve avere e che quindi sia un membro attivo del consiglio comunale. Non vedo nulla di male, è vero anche quello che dice la consigliera Berutti, sì certo noi ci siamo portati avanti perché non è che stiamo a guardare, lavoriamo tutti i giorni, non è che stiamo a guardare e aspettiamo il consiglio comunale per fare qualcosa, ma qua si fa anche politica, il consiglio comunale fa politica e quindi è un segnale votare positivamente questa mozione, vuol dire stare vicini concretamente alle forze dell'ordine e non girarsi in un'altra parte, altrimenti sai cosa facciamo se no? Non lo faceva neanche il Consiglio Comunale tanto una Giunta c'è, gli uffici ci sono, portiamo avanti le cose. Invece è giusto dare un segnale proprio per quello che ha detto la Consigliera Tovaglieri che condivide e sottoscrive al cento per cento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Ma intanto volevo replicare il consigliere Rogora dicendo che se non vuole ascoltare quello che dico può può benissimo uscire, non lo obbligo a restare dentro, chiaramente se mi vuole ascoltare io sono contento, dopodiché di certo io l'ascolto e anche se poi non condivido molto spesso quello che dice. Ecco, rispetto al tema in discussione, io credo che l'assessore, insomma, confonda due piani, cioè in parte anche l'onorevole Tovaglieri ha richiamato il punto della proposta che viene dal consigliere. I consiglieri sicuramente hanno tutta la legittimità e il dovere anche di intervenire sui punti che ti tengono a portare all'attenzione dell'esecuzione del Consiglio. Però noi non votiamo ogni giorno su tutte le cose che in maggioranza vengono proposte, cioè la maggioranza è quella che dovrebbe governare i problemi e i fenomeni. Ora l'assessore Sabba non era assessore qualche mese fa, quindi non voglio assolutamente dire che non ha gestito cose perché è arrivato da poco ma questa amministrazione è un'amministrazione che c'è da molto tempo. La legge sicuramente non prevedeva prima di poter intervenire con dotazioni ulteriori, però è anche vero che nel momento in cui l'ha previsto si si poteva attivare già a livello di giunta per poterle prevedere. Detto questo, soprattutto perché la giunta è fatta dagli stessi partiti a Busto, quindi nel

senso non stiamo parlando di cambi di, cioè sì, cambiata la giunta ma i partiti sono gli stessi. Quindi nessuno vuole togliere la possibilità ai consiglieri, ovviamente benché meno me, che sono tutto fuorché putiniano, zeneschiano magari ma putiniano no, di andare a togliere delle possibilità ai consiglieri di poter intervenire. Però dico che se la razza e la motivazione era quella di arrivare a una votazione di carattere politico, perché voi quando parlate di solidarietà alla polizia locale parlate anche di qualcosa di politico, non qualcosa di tecnico che può essere fatto con altri strumenti, allora l'approccio a nostro parere doveva essere onnicomprensivo e non è il fatto di aver votato o non aver votato la nostra mozione, perché quella si poteva trovare benissimo anche un testo condiviso che non citasse il discorso del divieto di alcol. Si poteva benissimo per esempio fare riferimento al tema dell'organico che il consigliere Cascio ha citato che anche noi abbiamo citato in commissione e rispetto al quale non riguarda soltanto la polizia locale ma tutte le forze dell'ordine e tra l'altro voglio dire una cosa quando si dice che la sinistra su questo tema non è attiva. Il primo decreto, lo ricorderà anche il comandante Lanna, che definisce il tema della sicurezza urbana e che gestisce le politiche integrate della sicurezza tra tutte le forze dell'ordine, è il decreto Minniti del 2017, che non è che era proprio di destra Minniti, adesso voglio dire, quindi non è che la sinistra è esente dall'affrontare questo tipo di problema a livello locale, abbiamo sicuramente una necessità di intervenire, una mozione politica che desse una risposta a nostro parere doveva includere anche tutto il tema della prevenzione, delle politiche di educazione che doveva essere fatta anche nei luoghi più sensibili, perché a me piace, su questo non sono d'accordo con l'interpretazione che danno l'onorevole Tovaglieri, ma anche in generale la destra, che ci siano persone recuperabili. Ci sono contesti difficili, questo è vero, ma giustamente non siamo d'accordo. Ma io credo che invece su quello l'attenzione alla persona e soprattutto alle persone che sono oggi più in difficoltà sono quelle che poi avendo delle mancanze, avendo delle carenze, sono anche quelle che hanno più bisogno di aiuto e di sostegno psicologico che di certo non possiamo dare noi, che non può dare neanche la polizia locale. Ora noi rispetto a questo tema abbiamo già discusso abbastanza siamo convinti che serviva un approccio molto più ampio rispetto a quello che è stato presentato siamo saremo ben contenti se gli equipaggiamenti arriveranno se ci sarà la formazione ci sarà lo stanziamento e valuteremo quando arriveranno però le modifiche al regolamento di polizia locale e e lo stanziamento di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

La parola al consigliere Cascio e poi vado in votazione. Grazie.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Innanzitutto mettiamoci d'accordo su una cosa, consigliera Tovaglieri. Sicuramente il dibattito in questo Consiglio è proprio sintomo di democrazia partecipativa, di non lesa maestà anche dalla parte della maggioranza. Però dobbiamo metterci d'accordo, perché nelle mie orecchie risuonano ancora gli interventi durati un'ora forse un anno fa, contro il consigliere Marco Lanza, perché badate bene, ha avuto l'ardire di ledere la maestà della maggioranza, firmando una interrogazione, non una mozione, una interrogazione assieme al consigliere Fiore. Il testo della interrogazione era mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali di fronte alle scuole. Pensate che testo. E ha avuto l'ardire di firmare l'interrogazione con questo gesto gli è costato un'ora di reprimenda da parte della maggioranza per aver lesa la maestà della maggioranza. Quindi dobbiamo metterci d'accordo. Io sono d'accordo con lei che dove c'è discussione c'è democrazia. Torniamo adesso nella fattispecie dell'ordine del giorno. Per quanto riguarda anche qui con me non funziona il gioco perché ho già il mio disagio come ha espresso il consigliere Rogora nel non votare questa cosa ma non funziona il gioco di farmi sentire oppositore o finto solidaristico con le forze dell'ordine perché sono persone che fanno il loro dovere tutto il giorno e rischiano anche la vita contrariamente agli impiegati che abbiamo normalmente nelle nostre amministrazioni e negli uffici perché io dico l'inopportuno intervento che è l'organico manca in tutti gli uffici e vabbè l'amministrazione faccia la scelta se ritiene di riempire l'ufficio della portineria piuttosto che la polizia urbana sono scelte tutte rispettose però se manca questo tipo di intervento che ripeto ed è ad autotutela del lavoratore, ed è la cosa che mi preme di più, perché io devo mettere in condizione sicurezza il lavoratore. Ho fatto per anni il sindacalista, quindi figuratevi, ho una certa ancora reminiscenza di questa problematica, quindi ho maggior ragione. Però se poi non completo il contesto, è come prendere in giro Cioè, ragazzi, io non faccio niente di quello che potrebbe evitarvi il massimo del disagio, ma intanto armatevi e andate. È questa cosa qui che io non riesco con disagio ad accettare. Quindi non voterò questa delibera. Un altro, appunto, che faccio, consigliera Tovaglieri, è grazie al suo intervento, perché io lo ascrivo solo grazie al suo intervento, In 24 ore dopo i fatti del Piazza Garibaldi sono stati estradati due responsabili del fattaccio. Questo atteggiamento, questo approccio non dovrebbe essere costante laddove il reato è commesso in questa fattispecie persone extracomunitarie quindi c'è il provvedimento dell'allontanamento. No, lì sulla stampa per la visibilità eccetera in 24 ore i nostri strumenti sono riusciti a instradare nel centro di destinazione poi i due responsabili. Questo per me è una presa in giro alle forze dell'ordine. Questi atteggiamenti suonano come disprezzo all'uno dell'altro che gli do in mano il taser, ma va bene ragazzi, ma va benissimo, ma questo cosa fa? Deve utilizzarlo due ore dopo contro la stessa persona perché... Allora, dobbiamo essere d'accordo, questa è l'unità che io penso che debba essere della politica. Qui dobbiamo farci vedere uniti su questa cosa qui, perché se no vabbè vogliamo fare schermaglie ideologiche, ma facciamole, perdiamo altre mezz'ora e poi la mia consigliera,

Presidente del Consiglio, ci richiama e dice adesso basta, ma abbiamo lasciato sul terreno schermaglia politica. Quindi dovremmo essere... un po' più di coerenza, a partire da me perché non mi piace fare il professore di nessuno. A partire da me un po' di coerenza ci aiuterebbe ad analizzare davvero seriamente le problematiche all'interno dei contenuti e non continuamente richiamarci a destra, sinistra, maggioranza, minoranza e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Bene, consigliere Cascio, a questo punto andiamo in votazione partendo dagli emendamenti.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Però se parliamo di coerenza

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se può parlare nel microfono, per favore.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Continuate a dire che siete a disagio, votate no. Ma è otto anni che votate no a tutto. Siete sempre a disagio. C'è un po' di coerenza anche voi. Siete sempre a disagio. Sì, ma sono cose che anche la persona folla farebbe. Vabbè, voi votate sempre no. No, ma io sono preoccupato. No, ma io sono preoccupato per il vostro disagio. Cioè, non voglio che state male, capito? Siete sempre a disagio. No basta niente. Non dovete dire che siete a disagio perché state mentendo. È il vostro solito fare. Votare no. Cioè qui è il vostro modo di fare. È un classico. A me va benissimo ma non venite a dire che siete disagio. No. È la vostra normale comportamento da otto anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

A questo punto possiamo andare in votazione. Emendamento numero uno, di dotare... Fatto personale chi? Ha nominato lei? Non ho nominato nessuno. Io vado in votazione. Emendamento numero uno, di dotare gli agenti di polizia di armi ad impulsi elettrici ed eventualmente anche altri strumenti come ad esempio lo strumento tecnico di coazione a distanza denominato bolawrap. Di valutare la possibilità di dotare gli agenti di polizia locale previa scelta dei dispositivi più idonei da parte del comandante, di strumenti di difesa adeguati quali dispositivi impulso elettrico, esempio taser, o sistemi di mobilitazione a distanza, bolawrap, oltre ad eventuali altre tecnologie che potranno essere autorizzate in futuro. Poniamo in votazione. Manca solo il voto del consigliere Farioli. Sì, grazie. Favorevoli 17, contrari 1, non votanti 2. L'emendamento è approvato. Il punto numero uno. Punto numero due, emendamento numero due: modificare la richiesta della...

modificare il regolamento della polizia locale per consentire agli agenti l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici come segue, di modificare il regolamento **della polizia locale per consentire** agli agenti l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici ed anche altri strumenti che abbiano la medesima funzione, possiamo votare. Favorevoli diciassette, contrari uno, non votanti due. L'emendamento è approvato. Terzo punto, l'emendamento di attivarsi per sostenere gli agenti di polizia locale nella formazione e di tutti gli altri passaggi necessari per l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici come segue, di attivarsi per sostenere gli agenti di polizia locale nella formazione e di tutti gli altri passaggi necessari per l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici ed eventuali altri strumenti previsti dal regolamento. Possiamo votare. Favorevoli diciassette, contrari uno, non votanti due. Anche questo emendamento è approvato. Passiamo quindi alla votazione della mozione così come è stata emendata. Manca solo...perfetto. Favorevoli diciassette, contrari uno, non votanti due, la mozione è approvata.

PUNTO N. 11: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI DEL GRUPPO CONSILIARE "BUSTO AL CENTRO" - INTITOLAZIONE AL GIOCATORE ANDREA CECCOTTI DI UNA VIA OPPURE UN LUOGO PUBBLICO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

La mozione successiva viene rinviata per assenza del proponente

PUNTO N. 12: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VALENTINA VERGA, CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI E PAOLO PEDOTTI DEL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" AVENTE AD OGGETTO "REVOCA DELIBERA DI GIUNTA DELL'11.12.2024 RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCHEGGIO NELL'AREA TRA VIA EINAUDI E VIA GIUSEPPE LUALDI"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'ultima mozione all'ordine del giorno mozione presentata dal consigliere Valentina Verga, Cinzia Berutti, Maurizio Maggioni e Paolo Pedotti del gruppo consiliare "Partiti Democratico" revoca delibera di giunta dell'11.12.2024 relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un nuovo parcheggio nell'area tra via Einaudi e via Giuseppe Lualdi. In assenza della consigliera Verga, illustra la consigliera Berutti. Prego consigliera.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Allora abbiamo assistito al tono della discussione durante la commissione rispetto a questa nostra proposta e sicuramente il tono non è stato conciliante, anzi è stato abbastanza determinato. Dite quello che volete, fate quello che volete, tanto noi andiamo avanti. Poi i consiglieri hanno cercato di, come dire, calmierare un pochettino questa risoluzione del nostro Sindaco ma in sostanza è stata presa una decisione e la Giunta non ha intenzione di rivedere o di tornare sui propri passi. Questo perché si pensa che 40 posti auto in più possano risolvere il problema dei commercianti del centro piuttosto che dell'accessibilità alle vie insomma più centrali della nostra città. Ora come abbiamo cercato di spiegare in commissione la scelta di costruire un parcheggio in adiacenza ad un'altra area che già potrebbe essere utilizzata per lo scopo ma che giace inutilizzata da anni non ci sembra la cosa migliore, ma non sono state prese in considerazione nemmeno le firme che sono state raccolte e tacciate di essere firme di persone che non abitano a Busto o che abitano dall'altra parte del pianeta e quindi non sono ammissibili. Noi riteniamo che invece il poter parlare di questi problemi, poter discutere di questi problemi con i cittadini sia una necessità ma un dovere ma ancora prima una necessità per la gestione di una città e noi riteniamo che questi cittadini che hanno firmato questa mozione, quelli almeno che l'hanno firmata dal punto di vista fisico, ecco, sul foglio e non online come è stato riproverato durante la Commissione, almeno questi cittadini abbiano il medesimo diritto di essere ascoltati e di essere in qualche modo rispettati nella esposizione delle loro iniziative. Chiediamo quindi che questa delibera di giunta venga revocata o quantomeno sospesa. Magari il Segretario Generale ci può spiegare se la scelta di sospendere temporaneamente nell'attesa, come anche diversi assessori hanno sottolineato, che verranno cercate delle alternative, se almeno la sospensione di questa delibera può essere fatta in attesa appunto che vengano trovate delle zone diverse su cui intervenire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Berutti. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ha già dato a lei anche la risposta ponendo la questione, ha già dato anche la risposta a quello che noi risponderemo che in effetti è così. Noi non ritiriamo assolutamente questa mozione ma semplicemente perché le ho spiegato che stiamo cercando delle alternative quindi per il momento la teniamo e se troviamo alternative chiaramente la stralceremo, se non troviamo alternative lo faremo, però ci tengo a precisare una cosa, io non è che non rispetto quei 10, 15, 5 persone che hanno firmato, per me anche una persona viene rispettata, però deve tener presente sempre che quando ci

sono dieci persone che firmano una parte, magari ce ne sono mille dall'altra che lo vogliono, oppure ce ne sono 500 da questa parte, ce ne possono essere 400 dall'altra, cioè voi fate sempre esempi molto sbagliati secondo me, voi partite dal principio che noi non ascoltiamo perché andiamo contro quello che voi vorreste che noi dovreste votare, vorreste che potessimo votare. Non è così assolutamente, perché tenete sempre presente che la città, la nostra, è fatta di 84.000 persone, sapete anche quanti ci hanno votato nelle elezioni, no? Voi lo sapete, ve lo ricordate, vi ricorderete anche i vostri numeri sono molto inferiori. E allora cosa dobbiamo fare? Dobbiamo bloccare la città perché 5 persone ci dicono di non votare o anche 300 persone. Tenete sempre presente che dall'altra parte ci sono persone invece che vogliono questo intervento. Ricordatevelo sempre questa cosa. Non metteteci sempre dalla parte di chi non ascolta mai i cittadini. Io i cittadini li ho sempre ascoltati, tanto è vero che mi hanno sempre premiato. Ecco, semplicemente questo. Insisto nel dire che la mozione non la ritiriamo, che se troviamo delle alternative, stiamo parlando ancora col Ministero, andremo da altre parti. Se non troviamo altre e nelle alternative c'è dentro anche, perché anche qua lo ripetete continuamente, come se noi ci dimenticassimo che c'è un parcheggio vuoto. Ma è inutile ripetervi i motivi per cui è vuoto, perché tanto non lo capite, perché se il fatto che lei prima mi ha ancora detto che c'è un parcheggio vuoto da valutare, lo so che c'è un parcheggio vuoto e gli ho anche spiegato i motivi per cui è vuoto e gli ho anche spiegato che siamo dietro a quelle persone per cercare di farcelo andare. Quindi detto questo, verifichiamo tutte le possibilità, se le possibilità non ci saranno lo faremo in quel posto lì. Quindi non ritiriamo nessuna delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Bene, grazie. Faccio la stessa domanda che ho fatto in commissione relativamente ai tempi di realizzazione di questo di questo parcheggio. Cioè quanto tempo lasciate a disposizione per trovare delle valide alternative? Perché anche su questo si può misurare la risposta dell'amministrazione rispetto ad un'esigenza che per quanto riguarda pochi ma qualcuno ha sollevato. Quindi quanto tempo intendete lasciare in sospenso, cioè intendete far trascorrere nella ricerca di un'ulteriore destinazione per un parcheggio a servizio delle zone centrali della città?

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Stiamo aspettando delle risposte, non so se arriveranno tra un mese o due mesi, quando arrivano lo sappiamo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sì, io ci tengo a intervenire dopo essere stato in silenzio sulla precedente delibera perché voglio che rimanga su questo come sul passato il fatto che ognuno quando esprime un voto esprime un voto in coscienza e non significa né che si appiattisce su una posizione di un proponente, né che rifiuta prioristicamente le proposte di un altro. Lo dico perché, ha detto meglio di me la collega Lanza e quindi non ho voluto intervenire, noi come gruppo riteniamo che se passasse la lettura che il tema della sicurezza o quanto è venuto a Busto si chiudesse semplicemente con quella mozione sarebbe una visura ideologica e dico la verità, sorrido, non colpitevi. Io devo dire che ho avuto la fortuna in sorte di essere bustocco, di avere come concittadina la parlamentare europea Tovaglieri, non Sardone, per cui nessuno potrà dire che la politica della sicurezza di Busto dell'Italia c'è, di Forza Italia dovrà desardolizzarsi. Anche perché correttamente, al di là della foga e della corretta visione politica, io ho trovato intelligente il fatto di non voler né esaurire gli interventi sulla sicurezza percepita con questo intervento, né ricaricarla con eccessiva questione di arma. Voi direte sono fuori tema, no, perché anche su questo tema io ci tengo molto, il consiglio comunale ha un valore enorme sia per i consiglieri di maggioranza sia per i consiglieri di minoranza e abbiamo il diritto dovere tutti di fare proposte e il voto non è mai inutile mai anche se una giunta è già in una direzione piuttosto che l'altra il voto non è mai inutile, non lo è quando non può piacere alla giunta, non lo è quando può piacere alla giunta perché ritengo che il Consiglio Comunale sia il luogo della rappresentanza democratico liberale. Voi dite che vuol dire tutto il discorso? Vuol dire che io non sono d'accordo col Sindaco quando dice le firme non contano, sono d'accordo però sul fatto che io non condivido la visione grillina o figlia di un certo grillo che diceva uno vale uno e che di fronte a ogni soluzione chiedeva che bisognava andare a fare referendum. Perché non ci credo? Perché la visione e una scelta su un tema deve essere responsabile e cosciente di chi ha avuto il mandato di governare nel complesso una città, a diversi livelli. A livello di consiglio comunale, a livello di Sindaco e di giunta. Per cui quando anche domani io avessi centomila firme per modo di dire che mi dicono di fare una cosa e io ritengo che nel complesso questa cosa non è l'interesse complessivo sulla visione di città che voglio portare avanti perché ritengo dalla posizione di responsabilità che quello alla fine avrebbe un effetto contrario ho il dovere di dirlo perché il grillismo di mali ne ha fatti fin troppo. Ecco perché io credo che abbia detto benissimo. Io personalmente non vorrei mai che oggi, e lo dico anche ai proponenti della mozione, invitandoli a sospendere la votazione sulla mozione. Perché? Perché mi pare evidente che se andassimo al voto la Giunta non vuole andare a revocare un provvedimento che legittimamente richiede di aver assunto in scienza coscienza e che

io invece dico che il consiglio comunale deve invitare a rivedere se è possibile con una soluzione alternativa. Perché? Perché sono il primo a dire che non si può approcciarsi alla città oggi con una visione ideologica. Tutti per le biciclette, tutti per le auto. L'ho detto più volte anche quando la filosofia di questa amministrazione sembrava la città 30, le auto morte ecc, io ritengo invece che soprattutto nei confronti di una scelta che è importante ma minimale come quella del parcheggio di San Rocco sarebbe folle rispondere con lo stesso atteggiamento ideologico. Occorre fare in modo che il centro sia servito, occorre fare in modo che le ZTL siano ZTL anche perché purtroppo la verità è questa. Io, lo sapete, sono qui dal 1980, quando abbiamo fatto l'isola pedonale via Milano, erano tutti i contrari. Oggi non ci sarebbe nessuno che vuole tornare indietro. Ma attenzione, purtroppo cambia l'economia. Sulla sicurezza è cambiato il mondo, la percezione è diversa. Oggi dobbiamo porsi in maniera completamente diversa a come era Busto di vent'anni fa. Ma anche nelle zone TL e ZTL avevano una grande valenza, soprattutto quando il commercio era molto vivo per cui il commercio è l'elemento di per sé di vitalizzazione del pedonale. Oggi in un commercio che fa fatica, con franchising, con difficoltà eccetera, può darsi che necessiti un approccio al commercio diverso, un approccio alla città diversa e d'altronde il commercio ha un ruolo non solo per attività economica ma per il ruolo sociale che ha, di sicurezza, di attrattiva, di ordine pubblico, di illuminazione. Ecco perché dico il Consiglio Comunale ha il dovere di fare delle scelte non a spot ma complessive. Io quello che chiedo, facciamo velocemente un piano della sosta, facciamo velocemente e cerchiamo di arrivare a scegliere senza pregiudicare una situazione che una volta fatta potrebbe essere più di costi che di benefici. Tenuto conto che 40 parcheggi sono 40 ma non sono quelli che risolverebbero oggi il problema. Un piano sosta diverso potrebbe essere tenendo conto tra l'altro che abbiamo il PGT, abbiamo il PUMS, abbiamo il piano della sosta. Quale zone? Ricordatevelo, sono tutte edificabili anche quelle che oggi occupiamo noi con parcheggi pubblici. Solo la zona dove doveva esserci. Voi non c'eravate neanche. Io ero già purtroppo vivente, sono rottamato non solo per la catetere che porto ma allora c'era la galleria commerciale di Corso Europa fallita, ma oggi c'è ancora un'edificabilità, c'è ancora a discutere. Allora governare vuol dire governare anche se le firme possono sembrare andare dall'altra parte. Io invito il Sindaco a seguire coscientemente quanto ha detto e mi permetto di invitare i colleghi che hanno presentato la mozione di accettare la sincerità del Sindaco che non varrà seguito se ci saranno soluzioni alternative che io peroro con tutte le mie forze.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Si intervengo per dire che questa è la dimostrazione pratica che a volte c'è proprio ideologia e partito preso nelle parole perché quando ero in commissione e ho sentito il Sindaco a me è sembrato che era stato proprio totalmente distensivo perché ha detto non è una soluzione definitiva stiamo valutando altre ipotesi. Quando avremo delle risposte da chi di dovere e ci diranno che possiamo procedere in altro modo procederemo in altro modo e terremo quella zona intatta oppure troveremo un'altra soluzione per quella zona. Se invece avremo tutte le strade sbarrate e dobbiamo incrementare l'offerta di parcheggi allora quella sarà l'ultima ipotesi possibile e procederemo in quella direzione. Quindi io ho detto bho, non capisco perché si sono alzate tutte le polemiche e anche oggi l'intervento della Consigliera Berutti ha parlato di una commissione brutta tra virgolette nel senso dove il Sindaco si era posto in malo modo, io parlando con i colleghi di fianco dico ma perché? Non ho visto tutta questa cosa. Quindi questa è proprio la dimostrazione plastica, qualcuno deve dimostrare al di fuori del Consiglio Comunale che difende certe posizioni e quindi lo fa anche esagerando le reazioni che sono state tutt'altro che negative della giunta, del Sindaco in questo caso. Invece il consigliere Farioli non è il piano della sosta, è il piano dei parcheggi che è diverso, il piano della sosta è la gestione dell'attuale, il piano dei parcheggi invece è, esatto. Ok, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Marco Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Ma io sono davvero molto d'accordo con il ragionamento proposto dal consigliere Farioli perché sottopone una soluzione che è quella molto intelligente rispetto a un problema che anche il Sindaco, stasera non ero presente alla commissione, ma stasera sono presente ho sentito che chiaramente che il Sindaco ha dichiarato che obtorto collo se si dovesse trovare a non vedere nessun'altra soluzione allora potrà valutare il caso di per tramutare quest'area qua in parcheggio. Devo dire che in tutta franchezza neppure io sono favorevole come non lo è lui a diciamo a utilizzare quel fazzoletto di verde a parcheggio, ad adibire a parcheggio perché volevo sfruttare l'occasione appunto richiesta da consigliere Farioli in ottica propositiva di suggerire un paio di soluzioni al vaglio da chi è di competenza. Premetto parentesi che sarebbe una bella occasione questa come dicevano in precedenza chi è preceduto per l'opposizione e mi riferisco ai proponenti della mozione per dimostrare attivamente questa volta anche se non mi illudo di ciò però sarebbe davvero un bel segnale per dimostrare quanto dite a parole che è già superata anche questa mozione perché non è non è utile alla luce della discussione fatta in commissione e in consiglio. Allora, dicevo, aperta parentesi, noi sappiamo tutti perché ormai è noto che il consigliere delegato e l'assessore alla partita stanno lavorando, l'hanno detto più volte, a un piano più complessivo rispetto

al piano parcheggi, soste eccetera. Nel senso, si sta valutando qual è la soluzione migliore per affrontare questi problemi e non ho dubbi che si arriverà a questa soluzione. La proposta che volevo fare io questa sera è che, ragionando semplicemente, come tutti potete appurare, ci sono due parcheggi già esistenti nella zona via Einaudi, San Rocco eccetera, già gestiti se non sbaglio dall'Agesp, su quei parcheggi potrebbero compiersi dei progetti per implementare facendo magari dei parcheggi a più piani su quei due esistenti naturalmente è una proposta che io lancio questa sera così perché mi è venuto in mente che potrebbe sortire insomma un'alternativa valida alla presa insomma di posizione del fare questo tramutare il parcheggio di San Rocco insomma a parcheggio. Pertanto io chiudendo veramente mi sento veramente di esortare, a quanto già dichiarato da consigliere Farioli, di veramente ripensarci e sospendere questa mozione in un'ottica più complessiva e nell'attesa, come ha già detto il Sindaco, di vagliare quelle che saranno le alternative che verranno proposte e allora lì potrete fare le vostre valutazioni e semmai magari dettagliare o argomentare meglio o comunque sia anche incentivare le vostre eventuali, se ritenute necessarie, mozioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Allora il primo intervento su questo tema quindi sarebbero molte le cose da dire ma limiterò a quelle più importanti. Allora in primis diciamo che rispetto alla mozione che ho firmato, la richiesta di revoca di questo atto di delibera che ha dato la giunta è una richiesta che comunque non toglie il fatto che ci sia una visione più complessiva a livello di piano parcheggi cosa che peraltro avevo io stesso chiesto al precedente assessore quando si discuteva dell'ipotesi del PUMS ovvero di andare ad identificare anche un piano parcheggi che riuscisse a gestire gli interventi che stiamo facendo di mobilità sostenibili tra quelle piste ciclabili PGT. Grazie assessore PGT di cui poi ho fatto riferimento anche al tema del PUMS comunque in ogni caso che dovesse in un certo senso andare a affrontare il tema anche dei parcheggi che in alcune aree, in alcune vie, soprattutto quelle dove si sono realizzate le piste ciclabili, sono diventati più stretti, più difficili da gestire. Nella zona invece su cui la Giunta ha ipotizzato di intervenire, innanzitutto c'è un flusso veicolare molto intenso, Piazza Manzoni, via Mazzini, in certi orari non si passa, quindi creare ulteriori parcheggi lì oggettivamente, dal nostro punto di vista, oltre al discorso che c'è del verde che ho già citato nei miei colleghi, quindi pone anche dei problemi di viabilità nel senso che oggettivamente c'è già un flusso molto alto creare ulteriori parcheggi in una zona dove già ci sono parcheggi significa incrementare ulteriormente il flusso perché altre persone andrebbero lì con la macchina quindi questa cosa secondo noi è oggetto anche della necessità di dover intervenire ad un

livello complessivo ovvero un livello di piano parcheggi cioè se noi ipotizziamo di avere un piano e qui siamo sicuramente favorevoli anche a ciò che è stato detto cioè se l'amministrazione portasse in tempi ragionevoli una proposta alternativa, una visione complessiva del tema dei parcheggi sicuramente qualcosa di più che auspicabile e in questo senso l'invito che è stato rivolto al consigliere Far,ioli e consigliere Lanza di congelare tra virgolette la mozione può essere accolto laddove c'è questo tipo di impegno quindi laddove ci sarà oggettivamente una commissione, un consiglio, un tempo abbastanza dettato dall'esigenza dell'amministrazione dove comunque ci sia un aggiornamento, possiamo tenerla sospesa per quanto tempo sia necessario per arrivare a una proposta quindi va bene nel caso appunto rinviarla e lasciarla all'ordine del giorno dei consigli finché non arriva un qualcosa di diverso però deve arrivare nel senso che se invece non c'è alcun tipo di impegno, chiaramente la rinviando per nulla e basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Io non sono per rinviarla, ma sono per votarla. Sono palesemente convinto che è sì vero che a volte bisogna guardare il pezzettino di verde e tutelarlo, ci mancherebbe altro. Secondo me fino all'altro ieri non sapevate neanche che c'era quel prato lì. Però l'altro giorno stavo sentendo TG5 e stavano dicendo che nel 2024 hanno chiuso 60.000 attività. Busto Arsizio, se andiamo a fare il piano sosta o il piano parcheggi, capirete che servono in centro veramente tanti, ma tanti, tanti parcheggi, non solo per i negozi. Noi abbiamo due scuole, abbiamo il mercato, ecco, oltretutto il mercato quando noi siamo in 100 operatori cerchiamo almeno di avere 300 - 400 posti auto perciò pensate quanti negozi quanti uffici ci sono perché si pensa solo ai negozi in centro ma provate a immaginare quanti uffici ci sono e ne abbiamo veramente bisogno se andiamo a focalizzare se diventiamo un drone per 15 secondi e ci alziamo sopra il centro di verde ce n'è tanto perché di verde ce n'è tanto ma ci sono veramente, nonostante sono circa 1.000-1.200 posti auto, tutti intorno al centro, ci sono veramente pochissimi parcheggi. Perciò pensate ai residenti, pensate ai negozianti, pensate ai clienti, pensate agli uffici, pensate al pendolare che magari dove lasciare... dove parcheggiano le macchine? La storia dei flussi, ma non ci credo. Io penso a un'automobilista che cerca il parcheggio, non lo trova e continua a girare. Se trova il parcheggio, lo parcheggia subito. Comunque io sono pienamente convinto, perché proprio forse l'altro... venti giorni fa magari anch'io ho detto, no caspita, altro cemento, altro cemento. Poi, siccome continuo a dire che sono di Legnano, ho pensato al centro di Legnano. Non riesco a trovare un fazzoletto verde in Legnano. In centro non c'è un fazzoletto verde. Forse nel tendalino del gelataio. Poi, fazzoletti verdi non ce ne sono. Veramente non ce ne sono. Perciò dico, caspita, è vero che hanno fatto duemila

firme. Ci mancherebbe altro. Ha ragione il Sindaco. Ce ne sono tanti altri che se andiamo a votare e vogliamo il parcheggio magari lo votano di più. Mi ricordo con i pendolari che casino era nato proprio per un fazzoletto di parcheggi. Perciò io sono fermamente convinto che dobbiamo votarla subito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Dopo l'intervento del consigliere Rogora pongo in votazione la mozione. Consigliera Berutti? Allora la consigliera Berutti mi dice che accolgono... prego. Stavo solo riportando quello che è già detto.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, sì, la ringrazio Presidente. Volevo dire che noi proponenti di questa mozione accogliamo l'invito che ci è stato fatto da altre forze politiche sedute in questo Consiglio Comunale per un'azione complessiva ed organica nel prossimo futuro fermo restando che questo futuro non sarà dilatato all'ennesima potenza ma avrà già dei delle direttive insomma abbastanza precise, dei tempi precisi. Quindi per adesso sospendiamo la mozione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quindi la teniamo all'ordine del giorno fino a che non avremo della risposte

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

La congeliamo. La ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Quindi sono le 23.47, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 10 del 24/02/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro Febbraio duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

| | | | | | |
|----|---------------------|----------|----|----------------------|----------|
| 1 | Antonelli Emanuele | Presente | 14 | Geminiani Paolo | Presente |
| 2 | Garavaglia Martino | Presente | 15 | Tallarida Orazio | Presente |
| 3 | Felli Roberto | Presente | 16 | Rogora Laura | Presente |
| 4 | Gallazzi Francesca | Assente | 17 | Cascio Santo | Presente |
| 5 | Ghidotti Roberto | Presente | 18 | Maggioni Maurizio | Assente |
| 6 | Gorletta Alex | Presente | 19 | Pedotti Paolo | Presente |
| 7 | Lanza Marco | Presente | 20 | Verga Valentina | Assente |
| 8 | Tovaglieri Isabella | Presente | 21 | Berutti Lucia Cinzia | Presente |
| 9 | Rogora Massimo | Assente | 22 | Castiglioni Gianluca | Assente |
| 10 | Orsi Simone | Presente | 23 | Farioli Gianluigi | Presente |
| 11 | Marra Vincenzo | Presente | 24 | Lanza Giuseppina | Assente |
| 12 | Attolini Francesco | Presente | 25 | Fiore Emanuele Juri | Presente |
| 13 | Cozzi Claudia | Presente | | | |

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Martino Garavaglia e Simone Orsi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: REGOLAMENTO PER L'AFFIDO FAMILIARE DI MINORI

Il Consiglio Comunale

Premesso che l'affidamento familiare è un istituto giuridico finalizzato alla tutela del minore appartenente ad un contesto familiare temporaneamente privo o carente di risorse adeguate a rispondere ai bisogni di crescita e si configura come uno strumento di supporto e di protezione del minore e di aiuto alla sua famiglia d'origine, attuato nella prospettiva del rientro del minore presso la stessa o finalizzato a sostenerne la permanenza;

Considerato che il Comune di Busto Arsizio con deliberazione di Giunta Comunale n. 577 del 13 Novembre 2024 ha approvato l'avvio in via sperimentale di un servizio di affido familiare e prossimità/vicinanza solidale, finalizzato a promuovere la sensibilizzazione sul tema dell'affidamento familiare e ad accompagnare le famiglie fornendo l'adeguato sostegno professionale nelle diverse fasi dei singoli progetti di affidamento familiare;

Rilevato che, in ragione dell'evoluzione dell'istituto dell'affido familiare nelle sue diverse tipologie, si rende necessario adeguare il regolamento vigente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 25.07.2008, che risulta oggi obsoleto, con l'adozione di un nuovo testo regolamentare in materia, fondato sui principi e le indicazioni contenuti nelle norme internazionali, nazionali e regionali che definiscono i diritti dei minori, in particolare:

- Legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Diritto del minore ad una famiglia", così come modificata dalla Legge 149/2001, che all'articolo 2 dispone, per il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, l'affidamento familiare;
- Legge 77/2003 (ratifica Convenzione Europea Diritti dei Fanciulli);
- Legge regionale 34 del 14.12.2004 (Politiche Regionali per Minori);

Atteso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri con Rep. atti n. 17/CU dell'8 febbraio 2024 ha sancito l'aggiornamento delle *Linee di indirizzo per l'affidamento familiare*, fornendo indicazioni

unitarie che permettano di qualificare l'istituto dell'affidamento familiare su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle caratteristiche e condizioni dell'affidamento familiare, nonché alle azioni di contesto da realizzare (promozione, informazione e formazione degli affidatari);

Visto lo schema di regolamento dell’Affido familiare di minori, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce il “Regolamento inerente il Servizio per l’affidamento familiare di minori” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 25.07.2008, da considerarsi abrogato;

CONSIDERATO che la presente proposta deliberativa è stata esaminata con valutazione positiva dalla Giunta Comunale nella seduta del 22 gennaio 2025 e dalla Commissione Consiliare nella seduta del 20 febbraio 2025.;

RITENUTO pertanto di procedere all’approvazione del Regolamento per l’Affidamento familiare di minori in allegato;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale in data 22 gennaio 2025;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare “SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA, SANITÀ LOCALE E RAPPORTI CON ENTI SANITARI SOVRA COMUNALI” del 20 febbraio 2025 ;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 19

Favorevoli n.: 18 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Vincenzo Marra – Francesco

Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Paolo Pedotti - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore
Il consigliere Simone Orsi non partecipa alla votazione.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa

- 1) di approvare il Regolamento per l’Affido familiare di minori, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato n.1);
- 2) di dare atto che il Regolamento di cui al punto 1) del presente deliberato sostituisce il “Regolamento inerente il Servizio per l’affidamento familiare di minori” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 25.07.2008, che con il presente atto viene abrogato;
- 3) di demandare al Dirigente del Settore 2 l’assunzione dei provvedimenti conseguenti alla presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 11 del 24/02/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro Febbraio duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

| | | | | | |
|----|---------------------|----------|----|----------------------|----------|
| 1 | Antonelli Emanuele | Presente | 14 | Geminiani Paolo | Presente |
| 2 | Garavaglia Martino | Presente | 15 | Tallarida Orazio | Presente |
| 3 | Felli Roberto | Presente | 16 | Rogora Laura | Presente |
| 4 | Gallazzi Francesca | Assente | 17 | Cascio Santo | Presente |
| 5 | Ghidotti Roberto | Presente | 18 | Maggioni Maurizio | Assente |
| 6 | Gorletta Alex | Presente | 19 | Pedotti Paolo | Presente |
| 7 | Lanza Marco | Presente | 20 | Verga Valentina | Assente |
| 8 | Tovaglieri Isabella | Presente | 21 | Berutti Lucia Cinzia | Presente |
| 9 | Rogora Massimo | Assente | 22 | Castiglioni Gianluca | Assente |
| 10 | Orsi Simone | Presente | 23 | Farioli Gianluigi | Presente |
| 11 | Marra Vincenzo | Presente | 24 | Lanza Giuseppina | Presente |
| 12 | Attolini Francesco | Presente | 25 | Fiore Emanuele Juri | Presente |
| 13 | Cozzi Claudia | Presente | | | |

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Martino Garavaglia e Simone Orsi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: APPROVAZIONE INTERVENTO DI CUI ALLA PE 94/2024 "CHIUSURA TETTOIA COPERTA PER CREAZIONE LOCALI DEPOSITO" FABBRICATO SITO IN VIA TAORMINA N°25. I.E.

Premesso che:

- il Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 20.6.2013 è entrato in vigore il 18.12.2013
- la variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.01.2019;
- il progetto del sistema dei servizi ipotizzato dal nuovo strumento urbanistico è contenuto nel Piano dei Servizi, redatto in relazione alle esigenze emerse, agli obiettivi di sviluppo e riqualificazione del sistema insediativo ed alle risorse economiche disponibili da parte della pubblica amministrazione;

Considerato che l'art.9 della legge regionale n.12/2005:

- riconduce tra i servizi pubblici oggetto del piano dei servizi anche “..i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita”(comma 10);
- prevede la possibilità che i proprietari delle aree destinati a servizi, se autorizzati dal Comune, procedano direttamente alla realizzazione dei servizi o attrezzature previste dal piano dei servizi previo convenzionamento con il Comune interessato (comma 12);
- dispone che “non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della Pubblica Amministrazione” (comma 13);

Dato atto che:

- il Piano dei Servizi del vigente PGT comprende aree ed edifici di proprietà sia pubblica che privata, strutture private convenzionate o comunque di interesse pubblico (art. 3, comma 1 delle Norme del Piano dei Servizi);
- in accordo con i principi generali della L.R. n.12/2005 il Piano dei Servizi prevede il concorso dei soggetti privati alla realizzazione dei servizi, disciplina le possibilità di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi esistenti realizzati da privati e stabilisce che è facoltà dell'Amministrazione Comunale acconsentire alla variazione dei parametri edilizi ed urbanistici, da determinare rispetto alla compatibilità con il tessuto edilizio limitrofo esistente, alle condizioni di accessibilità della rete viaria e all'impatto sul sistema ambientale (art. 5 delle Norme del Piano dei Servizi);
- con nota prot. n. 92298 del 12.07.2024, integrata con prot. n. 158899 del 11.12.2024, il Geom. Alfredo Mazzamuto delegato dal Sig. Giorgio Alberto Fantoni Rappresentante legale della "Parrocchia S.Michele Arc." (Proprietario) e dal Sig. Alessandro Mario Radice Rappresentante legale della "Granello di Senapa O.d.V." (Affittuario), ha presentato pratica edilizia rubricata al n. 94/2024, finalizzata alla realizzazione di uno spazio per lo stoccaggio di vestiti e accessori per la casa da donare a persone bisognose:
- la proposta progettuale prevede in sintesi la creazione di locali ad uso deposito con annessi bagni mediante la chiusura di un corpo di fabbrica attualmente aperto sul fronte prospiciente l'area cortilizia;
- i dati quantitativi dell'intervento sono di seguito riportati:
 - Superficie fondiaria mq. 1.658,00
 - Superficie lorda di pavimento esistente mq. 288,60
 - Superficie lorda di pavimento in ampliamento mq. 90,54
 - Superficie lorda di pavimento complessiva mq. 379,14
 - la Superficie coperta (Sc) non è variata e pertanto anche il Rapporto di copertura (Rc) che risulta pari al 16,40% della Superficie fondiaria;
- il vigente PGT e la variante parziale approvata individuano la struttura di via Taormina 25 come *area a servizi esistenti (Servizi Sanitari e Socio-Assistenziali) disciplinata dal Piano dei Servizi (elaborato B.1 – codice identificativo 2Ap4)* (ALLEGATO 1- estratto del Piano dei Servizi);
- il PGT non prevede parametri urbanistici generali per i servizi esistenti e previsti, ma connette la loro individuazione alle specificità e caratteristiche del servizio da realizzare e alla sua compatibilità col contesto urbano ed ambientale e domanda

all'assenso dell'Amministrazione Comunale la fattibilità degli interventi proposti (pubblici e privati);

Considerato che:

- l'Associazione "Granello di Senapa O.d.V.", nella figura del Rappresentante legale Sig. Alessandro Mario Radice ha i requisiti per chiedere di poter partecipare alla realizzazione dei Servizi;
- con determinazione dirigenziale n. 810 del 17.05.2022 della Provincia di Varese, "Granello di Senapa O.d.V." veniva iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- l'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuovere la raccolta di abbigliamento in genere, mobili, suppellettili, libri, oggetti vari, nuovi e/o usati così come offerti dalla collettività e organizza la distribuzione di quanto ricevuto primariamente a favore di missionari e persone particolarmente bisognose;
- l'Associazione svolge altresì le attività di interesse generale previste dall'art. 5, comma 1, lettera u) del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore): beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166 e successive modificazioni (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi), o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;

Riscontrato che

- l'istruttoria tecnica della P.E. n. 94/2024, condotta dallo Sportello Unico per l'Edilizia in relazione ai disposti del PGT e delle norme vigenti in materia, non ha rilevato elementi ostativi all'esecuzione dell'intervento prospettato;
- la Commissione per il Paesaggio in data 22.10.2024 ha visionato il progetto ed espresso parere positivo;
- il progetto ricade nelle casistiche dell'art. 17 punto c) del D.P.R. n. 380/01 e art. 43 comma 2 della L.R. 12/05 e s.m.i.;

Verificata la compatibilità urbanistica dell'intervento in discorso anche ai sensi dell'art. 5 comma 1 delle Norme del Piano dei Servizi del PGT;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare "Territorio, ambiente, urbanistica, edilizia privata, aziende, attività economiche e commercio, industria ed artigianato, lavoro" il 13.02.2025;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile di Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 D.L.gs. 267/00 e dell'art. 12 dello Statuto;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 19 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Paolo Pedotti - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

Il consigliere Simone Orsi non partecipa alla votazione in quanto incompatibile.

D E L I B E R A

1. di assentire, per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, l'intervento di cui al progetto edilizio n. 94/2024 (ALLEGATO 2) pervenuto all'Amministrazione Comunale con nota prot. n. 92298 del 12.07.2024 integrata con nota prot. n. 158899 del 11.12.2024 ;
2. di demandare al dirigente competente l'adozione di tutti gli atti gestionali inerenti e conseguenti la presente deliberazione;

3. di dichiarare con apposita votazione palese (**voti favorevoli n. 19**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Paolo Pedotti - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli -Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 12 del 24/02/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro Febbraio duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

| | | | | | |
|----|---------------------|----------|----|----------------------|----------|
| 1 | Antonelli Emanuele | Presente | 14 | Geminiani Paolo | Presente |
| 2 | Garavaglia Martino | Presente | 15 | Tallarida Orazio | Presente |
| 3 | Felli Roberto | Presente | 16 | Rogora Laura | Presente |
| 4 | Gallazzi Francesca | Assente | 17 | Cascio Santo | Presente |
| 5 | Ghidotti Roberto | Presente | 18 | Maggioni Maurizio | Assente |
| 6 | Gorletta Alex | Presente | 19 | Pedotti Paolo | Presente |
| 7 | Lanza Marco | Presente | 20 | Verga Valentina | Assente |
| 8 | Tovaglieri Isabella | Presente | 21 | Berutti Lucia Cinzia | Presente |
| 9 | Rogora Massimo | Presente | 22 | Castiglioni Gianluca | Assente |
| 10 | Orsi Simone | Presente | 23 | Farioli Gianluigi | Presente |
| 11 | Marra Vincenzo | Presente | 24 | Lanza Giuseppina | Presente |
| 12 | Attolini Francesco | Presente | 25 | Fiore Emanuele Juri | Presente |
| 13 | Cozzi Claudia | Presente | | | |

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Martino Garavaglia e Simone Orsi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - APPROVAZIONE FORMA DI GESTIONE TRAMITE ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI TERZI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA L.R. 3/2008. LINEE DI INDIRIZZO. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- il sistema della domiciliarità, ed i relativi interventi, volti a garantire i diritti primari della persona, costituiscono un obiettivo primario delle politiche sociali del Comune di Busto Arsizio, poiché permette alle persone interessate ed alle loro famiglie di raggiungere un miglior livello individuale di benessere, socialità e salute, nonché un miglior rapporto tra efficacia ed economicità rispetto alle soluzioni residenziali, per altro insufficienti rispetto al fabbisogno reale;
- che tale sistema necessita di un ruolo propulsore e di regia da parte della Pubblica Amministrazione e dell'attività professionale di enti ed organizzazioni private capaci di attivare le risorse della persona, del contesto familiare e del territorio di riferimento, garantendo interventi e servizi di qualità;

Considerato che negli ultimi anni, agli interventi del Comune di Busto Arsizio si sono aggiunte misure regionali socio-assistenziali e socio-sanitarie, sostenute dal Fondo per la Non Autosufficienza, rivolte alle persone con disabilità e non autosufficienti, tramite contributi alla persona e voucher di servizio;

Preso atto che nell'ambito dei servizi sociali alla persona si è consolidata sia a livello locale sia a livello nazionale un'impresoria professionale competente nella gestione di interventi di assistenza anche nel campo della domiciliarità, nonché un sistema di sussidiarietà orizzontale di organizzazioni sempre rivolto al sostegno delle persone anziane, delle persone adulte e dei minori anche con disabilità presso il proprio domicilio;

Dato atto che:

- attualmente il servizio di Assistenza Domiciliare è affidato alla Cooperativa Sociale Nuova Assistenza e quello di Educativa Domiciliare alla Cooperativa Sociale Quadrifoglio;
- i vigenti contratti per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare e quello di Educativa Domiciliare scadranno il 30.04.2025;
- le cooperative affidatarie dei servizi sopra indicati, negli ultimi anni, in particolar modo a seguito dell'emergenza sanitaria legata al diffondersi del Covid-19, hanno espresso e sperimentato una difficoltà nel reperimento di personale professionale con qualifica di educatore e di asa/oss;
- tale situazione ha rischiato di generare liste di attesa per l'attivazione del servizio e il crearsi di potenziali criticità per gli utenti richiedenti e necessitanti del servizio stesso;

Rilevata la necessità di valutare una riorganizzazione della gestione dei Servizi di Educativa Domiciliare e di Assistenza Domiciliare al fine di garantire l'attivazione e la continuità degli stessi servizi secondo modalità più appropriate e meglio rispondenti alle necessità degli utenti con la finalità di:

- sviluppare un'offerta di servizio innovativa e flessibile rispondente alle necessità delle persone fragili e delle loro famiglie in raccordo con le altre risorse e gli altri servizi presenti sul territorio;
- gestire tali servizi nel rispetto dei principi di sussidiarietà, economicità ed adeguatezza individuando dei sistemi idonei per la gestione degli stessi, garantendo al contempo trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;
- perseguire l'obiettivo di gestire il servizio di Educativa Domiciliare e il Servizio di Assistenza domiciliare con criteri di efficacia ed efficienza;

Evidenziato che, nello specifico, i Servizi di Educativa Domiciliare e di Assistenza Domiciliare possono essere gestiti mediante l'accreditamento di cui all'art. 13 della L.R. 3/2008, e che oggi molti ambiti territoriali utilizza tale forma di gestione;

Evidenziato, altresì, che tale forma di gestione garantisce i seguenti vantaggi:

- possibilità per i fruitori del servizio di scegliere l'operatore ritenuto più rispondente alle proprie specifiche necessità;
- una maggiore concorrenza in termini di qualità del servizio erogato;
- maggior numero di educatori e personale asa a disposizione;
- attivazione in tempi brevi e con personale qualificato del servizio richiesto dall'utente.

Considerato che la **direttiva 2014/24/UE** demanda agli Stati Membri l'organizzazione dei servizi sociali, ed in particolare afferma che:

- **"gli Stati membri sono liberi di organizzare la prestazione di servizi sociali in quanto servizi di interesse economico generale" (considerando n. 6);**

- **"i regimi in cui tutti gli operatori che soddisfano determinate condizioni sono autorizzati a svolgere un determinato compito, senza selettività, come i sistemi basati sulla scelta del cliente e i sistemi di buoni servizio, non dovrebbero configurarsi come concessioni, compresi quelli fondati su accordi giuridici tra l'autorità pubblica e gli operatori economici. Tali sistemi si basano generalmente su una decisione dell'autorità pubblica che definisce le condizioni trasparenti e non discriminatorie applicabili all'accesso continuo da parte degli operatori economici alla fornitura di servizi specifici, quali i servizi sociali, consentendo ai clienti di scegliere tra tali operatori" (considerando n. 13);**

- **"Gli Stati rimangono liberi di organizzare i servizi sociali secondo modalità che non comportino la conclusione di concessioni, per esempio tramite il semplice finanziamento di tali servizi oppure il rilascio di licenze o autorizzazioni a tutti gli operatori economici che**

soddisfino le condizioni preventivamente stabilite dall'amministrazione aggiudicatrice senza limiti o quote di sorta, purché tali sistemi garantiscano sufficiente pubblicità e rispettino i principi di trasparenza e di non discriminazione" (**considerando n. 54**);

- "Gli Stati membri e le autorità pubbliche sono liberi di fornire tali servizi" (alla persona) "direttamente o di organizzare servizi sociali **attraverso modalità che non comportino la conclusione di contratti pubblici**, ad esempio tramite il semplice finanziamento di tali servizi o la concessione di licenze o autorizzazioni a tutti gli operatori economici che soddisfano le condizioni definite in precedenza dall'amministrazione aggiudicatrice, senza che vengano previsti limiti o quote, a condizione che tale sistema assicuri una pubblicità sufficiente e rispetti i principi di trasparenza e di non discriminazione" (**considerando 114**);

Considerato che la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che:

- "**non costituisce un appalto pubblico** ai sensi di tale direttiva (direttiva 2014/24/UE "direttiva appalti" n.d.r) un sistema di convenzioni, attraverso il quale un ente pubblico intende acquistare beni sul mercato contrattando, per tutto il periodo di validità di tale sistema, **con qualsiasi operatore economico che s'impegni a fornire i beni in questione a condizioni predefinite, senza operare alcuna scelta tra gli operatori interessati** e permettendo a questi di aderire a detto sistema per tutto il periodo di validità dello stesso" stesso"(cfr Corte di Giustizia Europea sez.V 2/6/2016, Causa C-410/14)";

- "**non costituisce un appalto pubblico** un sistema...mediante il quale un ente pubblico **seleziona tutti gli operatori economici che soddisfano i requisiti di idoneità stabiliti dal bando** recante invito a presentare proposte e che superano l'esame menzionato in detto bando, anche se nessun nuovo operatore può essere ammesso durante il periodo di validità limitata di tale sistema ""(cfr Corte di Giustizia Europea sez.V Causa C 9-17 del 2018)."

Visto il parere del Consiglio di Stato n. 2052/2018, rilasciato sulla scorta di istanza presentata da ANAC il quale recita: "...**Quanto in primo luogo all'accreditamento, esso è al di fuori della normativa euro-unitaria ove si limiti alla mera individuazione dei soggetti del terzo settore da inserire nella rete dei servizi sociali, senza che, a monte, sia stato previamente individuato un numero od un contingente prefissato (cosiddetto modello dell'accreditamento libero). In tal caso, infatti, l'istituto si risolve sostanzialmente in una sorta di abilitazione priva di carattere selettivo** e non propedeutica all'affidamento di un servizio: come tale, non impinge in campi disciplinati dal diritto europeo e trova la propria esclusiva regolazione nel diritto nazionale."

Considerato che il sistema di gestione dei servizi domiciliari tramite accreditamento, trova fondamento giuridico nella seguente normativa interna:

- **articolo 11 della L. 328/2000** rubricato "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" il quale prevede al comma 3 che i comuni provvedono

all'accreditamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), e corrispondono ai soggetti accreditati tariffe per le prestazioni erogate nell'ambito della programmazione regionale e locale sulla base delle determinazioni di cui all'articolo 8, comma 3, lettera n).

- **articolo 10 della L.R. 3/2008** "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", come modificato dalla L.R. 23/2015, in base al quale i titoli sociali sono volti a sostenere la permanenza al domicilio delle persone in condizioni di disagio e per agevolare l'esercizio della libertà di scelta dei cittadini nell'acquisizione di prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- **articolo 13 della L.R. 3/2008** che attribuisce ai Comuni la definizione dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione;
- **Codice del Terzo settore, per le parti applicabili;**

Ritenuto opportuno:

- individuare quale modalità più funzionale all'erogazione di prestazioni domiciliari l'accreditamento dei servizi stessi, in quanto oltre a quanto sopra riportato rappresenta una forma di affidamento dei servizi socio-assistenziali che incentiva gli Enti gestori alla buona realizzazione del servizio mettendo in evidenza ed avvantaggiando i soggetti che effettivamente erogano servizi di qualità ai cittadini, stimolando così il miglioramento continuo del sistema di offerta;
- procedere in via sperimentale alla gestione del servizio mediante accreditamento del Servizio di Educativa Domiciliare e del Servizio di Assistenza Domiciliare

Ritenuto di dettare le seguenti linee di indirizzo nella progettazione ed espletamento del sistema di accreditamento:

- **le modalità e condizioni** di esecuzione del servizio saranno definite nel relativo Avviso/Bando di accreditamento, da approvarsi con provvedimento dirigenziale ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., contenente i termini e le condizioni per l'accreditamento;
- **gli importi**, indicati nel bando di accreditamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, non dovranno essere in alcun modo vincolanti per l'Amministrazione contraente che, pertanto, non risponderà nei confronti dell'operatore nel caso in cui il servizio risulti complessivamente inferiore a detti importi e quindi non assicuri un volume prestabilito di prestazioni agli operatori (con la conseguenza che l'operatore rimanga esposto al cd "rischio di domanda");
- **i requisiti minimi** che ciascun ente dovrà possedere, e da dettagliarsi nel bando pubblico, potranno comprendere tra gli altri:
 - requisiti di ordine generale;
 - esperienza nell'erogazione delle prestazioni domiciliari;
 - una polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi e verso i prestatori di lavoro;
 - presenza di una Carta dei servizi.
- **mantenimento** in capo al Comune l'onere di ricezione delle richieste e di attivazione del servizio richiesto per gli utenti, che, in relazione all'ISEE, rientrano nelle soglie di accesso e di contribuzione

al costo del servizio, secondo quanto previsto annualmente dalla delibera riguardante le tariffe dei servizi a domanda individuale, nei limiti delle risorse disponibili;

- **previsione** nel patto di accreditamento di cause di risoluzione qualora vengano rilevate e contestate gravi e reiterate violazioni degli obblighi previsti nel patto da parte del soggetto accreditato;

- **impegno** da parte del soggetto accreditato all'erogazione indistinta dei servizi ai soggetti rientranti nella tipologia di utenza per cui si è accreditato senza discriminazione o selezione alcuna;

- **riconoscimento all'ente accreditato**, per gli utenti sotto soglia isee, del corrispettivo orario per utente indicato nell'avviso pubblico;

- **per gli utenti sotto soglia isee** la tariffa a carico degli utenti sia determinata annualmente dal Comune e riscossa direttamente dal Comune;

Ritenuto, inoltre, che l'accreditamento tramite la corresponsione di un corrispettivo, oggetto del presente provvedimento, delinea un percorso dinamico il quale preveda:

- valutazioni periodiche dei fabbisogni e della qualità dei servizi, verifiche del mantenimento dei requisiti e delle condizioni di accreditamento, rendendo necessaria l'individuazione delle cause di decadenza dell'accreditamento (perdita dei requisiti soggettivi, gravi inadempimenti, ecc.), cui collegare anche la risoluzione dei patti di accreditamento in corso;

- l'apertura di un elenco di operatori accreditati – senza soluzione di continuità – a qualsivoglia operatore che, in possesso dei requisiti previsti, ne faccia richiesta; a tal fine il cd "Bando di accreditamento" sarà sempre pubblicato, nel sito web del Comune di Busto Arsizio; la sua pubblicazione potrà altresì essere prevista a mezzo ulteriori canali di diffusione ritenuti adeguati dal dirigente competente;

- la possibilità di rivedere le condizioni di accreditamento o le tipologie di prestazioni da erogare ogni qual volta l'Amministrazione lo riterrà opportuno, mediante un nuovo bando di accreditamento;

- faciliti l'esercizio della libertà di scelta da parte dei cittadini attraverso:

. la realizzazione a cura del Comune di strumenti comunicativi che permettano la corretta informazione dei cittadini e garantiscano contemporaneamente agli Enti erogatori uno strumento di promozione e visibilità su tutto il territorio cittadino;

. l'accompagnamento e il sostegno formativo agli operatori pubblici a supporto delle modifiche nelle metodologie, nelle modalità operative e nelle relazioni con i cittadini connesse all'avvio di un sistema di prestazioni accreditate laddove necessario;

. la previsione che le persone anziane o disabili – anche minorenni - in situazione di particolare fragilità socioeconomica possano essere supportate dai Servizi sociali territoriali con la predisposizione di un progetto personalizzato di assistenza;

. la realizzazione di attività di monitoraggio e verifica delle prestazioni rese dagli Enti accreditati al fine di assicurare l'osservanza degli standard prefissati in ordine agli aspetti organizzativi, gestionali e metodologici;

Considerato che le attività precedentemente descritte risultano necessarie ed improcrastinabili, al fine di poter dare continuità ad un servizio che si caratterizza per la sua essenzialità in relazione alla tutela dei diritti dei cittadini in condizione di fragilità socio-assistenziale, e specificatamente del diritto alla salute così come costituzionalmente garantito ai sensi dell'art 32 della Costituzione;

Dato atto che mediante provvedimenti dirigenziali si provvederà annualmente ad impegnare la conseguente spesa anche sulla base delle disponibilità dell'annualità di riferimento del bilancio di previsione;

Richiamato l'art. 42 comma 2 lettera e) del TUEL il quale prevede la competenza del Consiglio in materia di organizzazione di pubblici servizi;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato con esito favorevole della Giunta Comunale in data 12 febbraio 2025 e dalla Commissione consiliare "Servizi sociali, famiglia, Sanità locale e rapporti con Enti sanitari sovracomunali" nella seduta del 20 febbraio 2025;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di Servizio competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000 n.267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 20 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Massimo Rogora - Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Paolo Pedotti - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

Il consigliere Simone Orsi non partecipa alla votazione.

DELIBERA

per le motivazioni ampiamente espresse in premessa e che nel presente dispositivo si intendono interamente riportate per costituirne parte integrante e sostanziale:

1. **di avviare** per le prestazioni di educativa domiciliare e assistenza domiciliare, in via sperimentale, un percorso di accreditamento c.d. “libero” o “aperto”, caratterizzato dalla concessione dell’accredimento a tutte gli Enti (pubblici o privati) che ne facciano richiesta e siano in possesso dei requisiti di partecipazione, il cui apporto al servizio pubblico venga definito da un patto di accreditamento senza garanzia di accesso alle risorse finanziarie, nel rispetto della normativa applicabile;

2. **di stabilire** che l’accredimento venga effettuato tramite la pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità;

3. **di richiedere** che ai fini dell’accredimento gli Enti debbano rispondere a requisiti di qualità e in particolare alla garanzia di standard qualitativi accertati e controllati;

4. **di stabilire** che il disciplinare allegato all’avviso dovrà indicare i livelli essenziali obbligatori di qualità del servizio, nonché gli oneri a carico dell’ente accreditato, la descrizione dei criteri, finalità, modi e tempi di partecipazione, procedure di controllo che il Comune si riserva di utilizzare direttamente;

5. **di stabilire** che l’accredimento sia attuato nel rispetto delle **le seguenti linee di indirizzo**:

- **le modalità e le condizioni** di esecuzione del servizio saranno definite nel relativo Avviso/Bando di accreditamento, da approvarsi con provvedimento dirigenziale ai sensi dell’art. 107 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., contenente i termini e le condizioni per l’accredimento;

- **gli importi**, indicati nel bando di accreditamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, non dovranno essere in alcun modo vincolanti per l’Amministrazione contraente che, pertanto, non risponderà nei confronti dell’operatore nel caso in cui il servizio risulti complessivamente inferiore a detti importi e quindi non assicuri un volume prestabilito di prestazioni agli operatori (con la conseguenza che l’operatore rimanga esposto al cd “rischio di domanda”);

- **i requisiti minimi** che ciascun ente dovrà possedere, e da dettagliarsi nel bando pubblico, potranno comprendere tra gli altri:

- requisiti di ordine generale;
- esperienza nell’erogazione delle prestazioni domiciliari;
- una polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi e verso i prestatori di lavoro;
- presenza di una Carta dei servizi.

- **il Comune dovrà mantenere in capo a sè** l’onere di ricezione delle richieste e di attivazione del servizio richiesto per gli utenti, che, in relazione all’ISEE, rientrano nelle soglie di accesso e di contribuzione al costo del servizio, secondo quanto previsto annualmente dalla delibera riguardante le tariffe dei servizi a domanda individuale, nei limiti delle risorse disponibili;

- **previsione** nel patto di accreditamento di cause di risoluzione qualora vengano rilevate e contestate gravi e reiterate violazioni degli obblighi previsti nel patto da parte del soggetto accreditato;

- **impegno** da parte del soggetto accreditato all'erogazione indistinta dei servizi ai soggetti rientranti nella tipologia di utenza per cui si è accreditato senza discriminazione o selezione alcuna;

- **riconoscimento all'ente accreditato**, per gli utenti sotto soglia isee, del corrispettivo orario per utente indicato nell'avviso pubblico;

- **per gli utenti sotto soglia isee** la tariffa a carico degli utenti sia determinata annualmente dal Comune e riscossa direttamente dal Comune;

6. **di prevedere** sia per coloro che acquistano direttamente e privatamente le prestazioni offerte, sia per gli assistiti dal Comune di Busto Arsizio, la libera scelta del soggetto fornitore fra quelli accreditati;

7. **di dare atto** che i provvedimenti per l'attuazione di quanto previsto nella presente deliberazione verranno adottati dal competente settore Servizi Sociali;

8. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile (**voti favorevoli n.: 20** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Massimo Rogora - Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Paolo Pedotti - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di procedere all'adozione in tempi celeri di tutti gli atti ed i provvedimenti conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 13 del 24/02/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro Febbraio duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

| | | | | | |
|----|---------------------|----------|----|----------------------|----------|
| 1 | Antonelli Emanuele | Presente | 14 | Geminiani Paolo | Presente |
| 2 | Garavaglia Martino | Presente | 15 | Tallarida Orazio | Presente |
| 3 | Felli Roberto | Presente | 16 | Rogora Laura | Presente |
| 4 | Gallazzi Francesca | Assente | 17 | Cascio Santo | Presente |
| 5 | Ghidotti Roberto | Presente | 18 | Maggioni Maurizio | Assente |
| 6 | Gorletta Alex | Presente | 19 | Pedotti Paolo | Presente |
| 7 | Lanza Marco | Presente | 20 | Verga Valentina | Assente |
| 8 | Tovaglieri Isabella | Presente | 21 | Berutti Lucia Cinzia | Presente |
| 9 | Rogora Massimo | Presente | 22 | Castiglioni Gianluca | Assente |
| 10 | Orsi Simone | Presente | 23 | Farioli Gianluigi | Presente |
| 11 | Marra Vincenzo | Presente | 24 | Lanza Giuseppina | Presente |
| 12 | Attolini Francesco | Presente | 25 | Fiore Emanuele Juri | Presente |
| 13 | Cozzi Claudia | Presente | | | |

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Martino Garavaglia e Simone Orsi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000. IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ALASSIO-COLONIA MARINA- I.M.U. ANNO 2015. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente del Settore 6"Urbanistica, Piani Attuativi, Edilizia/Sue, SUAP, Controllo del Territorio, Patrimonio" e de Dirigente del Settore 4 "Risorse Finanziarie, Tributi, Controllo di gestione, Partecipazioni, Attrazione Risorse", prot. n. 19289/2025 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l'adozione del presente provvedimento relativamente al pagamento dell'IMU per l'anno 2015 dell'immobile di proprietà comunale in territorio del Comune di Alassio – colonia marina;

Richiamato l'art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso, pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art, 194 TUEL;

Rilevato che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 141 del 07.02.2025 si è proceduto ad individuare la copertura finanziaria ed a dare esecuzione dei pagamenti per un importo complessivo pari ad euro 71.306,40 al capitolo n. 234100 "Imposte per immobili extra territorio comunale", P.d.c. 1.02.01.99.000, Mis Prog 01.05, impegni n. 4447/2021 per euro 50.685,00 ed imp. 1238/2025 per euro 20.648,40 del bilancio dell'ente;
- Considerato che la somma indicata prevedeva il calcolo al 07.03.2025 mentre il versamento è stato effettuato dal Comune di Busto Arsizio in data 11.02.2025, l'importo effettivo per interessi, sanzioni e spese è stato ricalcolato in € 20.559,64, con una riduzione dell'impegno n. 1238/2025 di euro 88,76 con determinazione dirigenziale n. 177/2025, rideterminando l'importo complessivo in euro 71.217,64

- con la medesima Determinazione Dirigenziale è stato dato mandato al Dirigente del Settore 4° e di regolarizzare l'importo versato sopra riportato pari ad euro 71.217,64;
- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/20000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 19 febbraio 2025, (allegato B);

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 12 febbraio 2025 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione, Affari Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 20 febbraio 2025;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 20 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Massimo Rogora - Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Paolo Pedotti - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

Il consigliere Simone Orsi non partecipa alla votazione.

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi al pagamento dell'IMU per l'anno 2015 dell'immobile di proprietà comunale in territorio del Comune di Alassio – colonia marina , come meglio descritto nella relazione allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;

3. di dare atto che al fine di evitare ulteriore aggravio rispetto alla maturazione degli interessi e delle sanzioni e delle somme, in data 11.02.2025 si è già provveduto al versamento dell'importo pari ad euro 71.217,64, con imputazione al capitolo n. 234100 "Imposte per immobili extra territorio comunale", P.d.c. 1.02.01.99.000, Mis Prog 01.05, del bilancio dell'ente;

4. di dare atto altresì che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

5. di precisare che il riconoscimento del debito fuori bilancio e che il versamento effettuato non costituisce acquiescenza rispetto alle annualità per le quali sono in corso i contenziosi e per quelle successive;

6. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;

7. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**voti favorevoli n.: 20** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Massimo Rogora - Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Paolo Pedotti - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 14 del 24/02/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro Febbraio duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

| | | | | | |
|----|---------------------|----------|----|----------------------|----------|
| 1 | Antonelli Emanuele | Presente | 14 | Geminiani Paolo | Presente |
| 2 | Garavaglia Martino | Presente | 15 | Tallarida Orazio | Presente |
| 3 | Felli Roberto | Presente | 16 | Rogora Laura | Presente |
| 4 | Gallazzi Francesca | Assente | 17 | Cascio Santo | Presente |
| 5 | Ghidotti Roberto | Presente | 18 | Maggioni Maurizio | Assente |
| 6 | Gorletta Alex | Presente | 19 | Pedotti Paolo | Presente |
| 7 | Lanza Marco | Presente | 20 | Verga Valentina | Assente |
| 8 | Tovaglieri Isabella | Presente | 21 | Berutti Lucia Cinzia | Presente |
| 9 | Rogora Massimo | Presente | 22 | Castiglioni Gianluca | Assente |
| 10 | Orsi Simone | Presente | 23 | Farioli Gianluigi | Presente |
| 11 | Marra Vincenzo | Presente | 24 | Lanza Giuseppina | Presente |
| 12 | Attolini Francesco | Presente | 25 | Fiore Emanuele Juri | Presente |
| 13 | Cozzi Claudia | Presente | | | |

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Simone Orsi e Martino Garavaglia.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 84 del 16/12/2024 avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025 – 2027, il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027 I.E.” e ss.mm.ii.;
- Giunta Comunale n. 37 del 29.01.2025 con la quale è stato verificato ed aggiornato il Risultato di Amministrazione presunto relativo all’anno 2024 in precedenza individuato con DGC n. 598/2024 e, di conseguenza, sono stati rideterminati anche i relative allegati indicanti la composizione dell’avanzo e dei suoi vincoli;
- Giunta Comunale n. 31 del 29.01.2025 avente oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Aggiornamento 2025 -2027.Approvazione I.E.”;
- Giunta Comunale n. 35 del 29.01.2025 avente oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027.I.E.” e ss.mm.ii;

Dato atto che:

- a seguito delle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del bilancio 2025-2027 riguardanti principalmente, per l’anno 2025:
 - spese relative ai servizi sociali per un importo pari ad euro 2.859.236,16 finanziate tramite l’applicazione di avanzo di amministrazione vincolato, tra le quali figurano spese collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali, al Fondo Nazionale Povertà, al Fondo di Solidarietà ERP, al progetto regionale Rete Antiviolenza, al progetto “Dopo di noi”;
 - spese relative ad oneri per il personale dipendente per un importo pari ad euro 34.912,44, finanziate tramite l’applicazione di avanzo di amministrazione vincolato;

-La rimodulazione temporale degli interventi con reiscrizione nell'anno 2025 sia delle entrate che delle spese, per un importo pari ad euro 60.530,00, relativi al progetto PNRR M5C2 "La Casa al Centro";

-La rimodulazione temporale degli interventi con reiscrizione nell'anno 2025 sia delle entrate che delle spese, per un importo pari ad euro 48.000,00, relativi al progetto PNRR M5C2 "Conventino House";

- La rimodulazione temporale degli interventi con reiscrizione nell'anno 2025 sia delle entrate che delle spese, per un importo pari ad euro 25.103,00, relativi al progetto finanziato con contributo ministeriale "Biblio Chargers 20-30";

Con riferimento al periodo 2025-2027 si è reso necessario prevedere l'accantonamento al Fondo obiettivi di Finanza Pubblica, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2025, pari ad un importo di euro 177.621,00 per l'anno 2025 e pari ad € 355.242,00 per gli anni 2026 e 2027;

Dato Atto, inoltre che, per la parte investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l'esigenza di apportare variazioni le quali non comportano modifiche al Piano Triennale delle Opere 2025-2027 ma soltanto al piano investimenti per l'anno 2025, che riguardano:

- entrata e spesa correlate relative al progetto PNRR riguardante l'estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale e l'adozione dello stato civile digitale per un importo pari ad euro 16.275,00

- La rimodulazione temporale degli interventi con reiscrizione nell'anno 2025 di una quota del contributo PNRR M5C2 Conventino House e della spesa correlata, afferente l'acquisto di beni ed attrezzature, per un importo pari ad euro 30.000,00;

- applicazione di avanzo vincolato derivante da contributi regionali relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche da parte dei soggetti privati, per un importo pari ad euro 18.588,48;

Considerato che dall'esame effettuato sulla base delle comunicazioni pervenute e dalle risultanze di bilancio, si è reso necessario applicare all'annualità 2025 avanzo di amministrazione vincolato di per un importo complessivo pari ad euro 2.894.148,60, di cui euro 2.875.560,12 a copertura delle spese correnti ed euro 18.588,48 a copertura delle spese di investimento;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2025

| ENTRATE | STANZIAMENTO ATTUALE | VARIAZIONE | ASSESTATO |
|------------------------------|-----------------------------|---------------------|-----------------------|
| Avanzo amm.ne corrente | 314.692,80 | 2.875.560,12 | 3.190.252,92 |
| Avanzo di amm.ne c/ capitale | 6.112.449,05 | 18.588,48 | 6.131.037,53 |
| FPV per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV per spese in c/capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO I | 44.606.690,29 | 239.101,00 | 44.845.791,29 |
| TITOLO II | 8.245.298,78 | 163.724,00 | 8.409.022,78 |
| TITOLO III | 26.406.910,00 | 28.174,00 | 26.435.084,00 |
| TITOLO IV | 13.244.750,00 | 16.275,00 | 13.261.025,00 |
| TITOLO V | 8.389.185,00 | 0,00 | 8.389.185,00 |
| TITOLO VI | 8.389.185,00 | 0,00 | 8.389.185,00 |
| TITOLO VII | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 |
| TITOLO IX | 13.504.000,00 | 0,00 | 13.504.000,00 |
| TOTALE | 137.213.160,92 | 3.341.422,60 | 140.554.583,52 |

| SPESE | STANZIAMENTO ATTUALE | VARIAZIONE | ASSESTATO |
|---------------|-----------------------------|---------------------|-----------------------|
| TITOLO I | 76.220.181,31 | 3.276.559,12 | 79.496.740,43 |
| TITOLO II | 24.034.156,31 | 64.863,48 | 24.099.019,79 |
| TITOLO III | 8.389.185,00 | 0,00 | 8.389.185,00 |
| TITOLO IV | 7.065.638,30 | 0,00 | 7.065.638,30 |
| TITOLO V | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 |
| TITOLO VII | 13.504.000,00 | 0,00 | 13.504.000,00 |
| TOTALE | 137.213.160,92 | 3.341.422,60 | 140.554.583,52 |

ANNO 2026

| ENTRATE | STANZIAMENTO ATTUALE | VARIAZIONE | ASSESTATO |
|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|------------------|
| FPV per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV per spese in c/capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO I | 44.726.825,28 | 396.722,00 | 45.123.547,28 |
| TITOLO II | 7.676.855,72 | 0,00 | 7.676.855,72 |

| | | | |
|---------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|
| TITOLO III | 22.177.050,00 | 0,00 | 22.177.050,00 |
| TITOLO IV | 9.724.750,00 | 0,00 | 9.724.750,00 |
| TITOLO V | 5.002.325,00 | 0,00 | 5.002.325,00 |
| TITOLO VI | 5.002.325,00 | 0,00 | 5.002.325,00 |
| TITOLO VII | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 |
| TITOLO IX | 13.504.000,00 | 0,00 | 13.504.000,00 |
| TOTALE | 115.814.131,00 | 396.722,00 | 116.210.853,00 |

| SPESE | STANZIAMENTO ATTUALE | VARIAZIONE | ASSESTATO |
|---------------|-----------------------------|-------------------|-----------------------|
| TITOLO I | 75.471.165,44 | 396.722,00 | 75.867.887,44 |
| TITOLO II | 10.906.741,56 | 0,00 | 10.906.741,56 |
| TITOLO III | 5.002.325,00 | 0,00 | 5.002.325,00 |
| TITOLO IV | 2.929.899,00 | 0,00 | 2.929.899,00 |
| TITOLO V | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 |
| TITOLO VII | 13.504.000,00 | 0,00 | 13.504.000,00 |
| TOTALE | 115.814.131,00 | 396.722,00 | 116.210.853,00 |

ANNO 2027

| ENTRATE | STANZIAMENTO ATTUALE | VARIAZIONE | ASSESTATO |
|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|-----------------------|
| FPV per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV per spese in c/capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO I | 45.025.862,49 | 355.242,00 | 45.381.104,49 |
| TITOLO II | 7.557.963,51 | 0,00 | 7.557.963,51 |
| TITOLO III | 22.177.050,00 | 0,00 | 22.177.050,00 |
| TITOLO IV | 9.389.096,00 | 0,00 | 9.389.096,00 |
| TITOLO V | 10.827.693,00 | 0,00 | 10.827.693,00 |
| TITOLO VI | 10.827.693,00 | 0,00 | 10.827.693,00 |
| TITOLO VII | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 |
| TITOLO IX | 13.504.000,00 | 0,00 | 13.504.000,00 |
| TOTALE | 127.309.358,00 | 355.242,00 | 127.664.600,00 |

| SPESE | STANZIAMENTO ATTUALE | VARIAZIONE | ASSESTATO |
|--------------|-----------------------------|-------------------|------------------|
| TITOLO I | 75.496.406,44 | 355.242,00 | 75.851.648,44 |
| TITOLO II | 16.434.035,56 | 0,00 | 16.434.035,56 |
| TITOLO III | 10.827.693,00 | 0,00 | 10.827.693,00 |

| | | | |
|---------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|
| TITOLO IV | 3.047.223,00 | 0,00 | 3.047.223,00 |
| TITOLO V | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 |
| TITOLO VII | 13.504.000,00 | 0,00 | 13.504.000,00 |
| TOTALE | 127.309.358,00 | 355.242,00 | 127.664.600,00 |

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Evidenziata la necessità:

- di provvedere alla variazione di bilancio, onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 19 febbraio 2025 (Allegato C);

Visti il parere favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore 4 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta del 12 febbraio 2025 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie" in data 20 febbraio 2025;

Visto l'art. 134, comma 4, del Dlgs n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi - Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Massimo Rogora - Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora

Contrari n.: 2 Lucia Cinzia Berutti - Paolo Pedotti

Astenuti n.: 4 Santo Cascio – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

1. di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027 di cui all'allegato A) comprensive delle correlate variazioni di cassa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che pertanto il bilancio 2025-2027:

- per l'esercizio 2025 pareggia in euro 140.554.583,52;
- per l'esercizio 2026 pareggia in euro 116.210.853,00;
- per l'esercizio 2026 pareggia in euro 127.664.600,00;

2. di dare atto che a seguito della presente variazione viene applicato all'annualità 2025 avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo pari ad euro 2.894.148,60, di cui euro 2.875.560,12 a copertura delle spese correnti ed euro 18.588,48 alla a copertura delle spese di investimento;

3. di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2025, 2026 e 2027 (Allegato B);
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Di dichiarare, altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile (**voti favorevoli n. 21**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi - Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Massimo Rogora - Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora - Lucia Cinzia Berutti - Paolo Pedotti - Santo Cascio – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 15 del 24/02/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro Febbraio duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

| | | | | | |
|----|---------------------|----------|----|----------------------|----------|
| 1 | Antonelli Emanuele | Presente | 14 | Geminiani Paolo | Presente |
| 2 | Garavaglia Martino | Presente | 15 | Tallarida Orazio | Presente |
| 3 | Felli Roberto | Presente | 16 | Rogora Laura | Presente |
| 4 | Gallazzi Francesca | Assente | 17 | Cascio Santo | Presente |
| 5 | Ghidotti Roberto | Presente | 18 | Maggioni Maurizio | Assente |
| 6 | Gorletta Alex | Assente | 19 | Pedotti Paolo | Presente |
| 7 | Lanza Marco | Presente | 20 | Verga Valentina | Assente |
| 8 | Tovaglieri Isabella | Presente | 21 | Berutti Lucia Cinzia | Presente |
| 9 | Rogora Massimo | Presente | 22 | Castiglioni Gianluca | Assente |
| 10 | Orsi Simone | Presente | 23 | Farioli Gianluigi | Presente |
| 11 | Marra Vincenzo | Presente | 24 | Lanza Giuseppina | Presente |
| 12 | Attolini Francesco | Presente | 25 | Fiore Emanuele Juri | Presente |
| 13 | Cozzi Claudia | Presente | | | |

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Martino Garavaglia e Simone Orsi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "DIVIETO DI CONSUMO E SOMMINISTRAZIONE DI ALCOLICI E POLITICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DEGRADO URBANO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Paolo Pedotti, il quale dà lettura della mozione presentata dai consiglieri Paolo Pedotti, Maurizio Maggioni, Cinzia Berutti, Valentina Verga con nota prot. n. 0004268 del 13 gennaio 2025.

I sottoscritti consiglieri,

PRESO ATTO di quanto riportato dalla stampa locale, ovvero che nella tarda serata di venerdì 10 gennaio 2025 presso Piazza Garibaldi un paio di giovani uomini, a seguito dell'assunzione di alcolici, avrebbero infastidito le auto passanti e avrebbero preteso di essere serviti dall'adiacente Mc Donald's;

CONSIDERATO che tali gesta avrebbero attirato l'attenzione di una pattuglia della polizia e che a seguito di tale intervento, altri 30 soggetti avrebbero raggiunto il posto con l'intento di difendere i due, circondando gli agenti con fare minaccioso e cori;

CONSIDERATO, inoltre, che tali circostanze avrebbero richiesto l'intervento di ulteriori forze dell'ordine e che i fatti accaduti sono oggetto di accertamenti anche grazie all'ausilio delle telecamere presenti in loco;

CONSIDERATO, infine, che è facoltà della Giunta e, in particolare, del Sindaco emanare ordinanze antialcol al fine di prevenire l'abuso di sostanze alcoliche e il verificarsi di circostanze analoghe a quelle che hanno portato agli avvenimenti del 10 gennaio;

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta

- a emanare un'ordinanza urgente per vietare il consumo di alcolici e superalcolici in strada, nei parchi e nelle aree pubbliche che non abbiano le concessioni per la somministrazione su

suolo pubblico, limitandone anche la vendita per l'asporto nelle ore serali da parte dei gestori di esercizi pubblici;

- a valutare, al termine del periodo di efficacia dell'ordinanza, se prevedere puntuali modifiche al Regolamento di Polizia Locale al fine di confermare o limitare il divieto di vendita e consumo di alcolici;

- a raccordarsi con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza per individuare le zone più sensibili da porre sotto particolare attenzione per il verificarsi di episodi di microcriminalità presso il centro storico e i quartieri di Busto Arsizio.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passo alla prima mozione all'ordine del giorno, mozione avente ad oggetto divieto di consumo e somministrazione di alcolici e politiche di prevenzione e contrasto del degrado urbano presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico, lascio la parola al consigliere Pedotti

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Abbiamo discusso di questa mozione già in parte lo scorso Consiglio Comunale e poi anche in Commissione. È una mozione che riguarda e impegna la giunta in tre punti essenziali. La riassumo giusto per chi non l'ha seguita in precedenza. In particolare chiede di emanare un'ordinanza per vietare appunto il consumo degli alcolici o superalcolici nei parchi, nelle aree pubbliche che non abbiano le concessioni per la somministrazione sul suolo pubblico limitando anche la vendita per asporto nelle ore serali da parte del gestore dei servizi pubblici. A valutare al termine del periodo di efficacia dell'ordinanza se prevedere modifiche al regolamento di polizia locale al fine di confermare o limitare il divieto di vendita e consumo di alcolici che sappiamo essere inserito almeno nella parte del consumo ma non nella parte della somministrazione e infine a raccordarsi con il comitato provinciale per l'ordine alla sicurezza per individuare le zone più sensibili da porre sotto particolare attenzione per verificarsi di episodi di microcriminalità presso il centro storico e i quartieri di Busto Arsizio. Noi abbiamo assistito in commissione di fatto a una serie di osservazioni che sono arrivate di richiesta di chiarimento, specialmente da parte della maggioranza. in

particolare rispetto all'efficacia di un'ordinanza, rispetto al regolamento già previsto. Ecco, il nostro intento con questa mozione era quello di adottare delle politiche che fossero politiche di prevenzione di quelli che sono i fenomeni di degrado urbano e di insicurezza anche solo percepita, che a volte purtroppo i nostri cittadini ci segnalano e vivono. Nella nostra città e questo tentativo non voleva essere autoesauriente sappiamo benissimo che le mozioni sono atti di indirizzo che devono essere poi recepiti, la stessa ordinanza del Sindaco lascia al Sindaco tutti gli strumenti per poter individuare le fatti specie, i casi, ma anche il periodo temporale di applicazione dell'ordinanza che è una efficacia limitata, non è un regolamento che ha sempre efficacia e al tempo stesso anche dalla possibilità perché deve essere circoscritta di individuare alcune delle aree più sensibili non si applica come regolamento su tutto il territorio comunale ma soltanto in alcuni punti quindi voleva essere il nostro un invito a condividere anche quelle che sono le politiche di prevenzione di questi fenomeni. Purtroppo abbiamo osservato che si è registrato un voto negativo da parte dei partiti di maggioranza che non hanno comunque avanzato richieste di modifiche o essi stessi delle modifiche e noi ritenevamo comunque giusto per quello la mozione l'abbiamo mantenuta anche in discussione questa sera che comunque si arrivi a un voto perché è importante che ci sia anche un'espressione da parte della maggioranza se boccherà ancora questa mozione rispetto al tema delle politiche di prevenzione perché chiaramente se dire di no è lecito, fa parte della scelta politica, è altrettanto lecito da parte nostra chiaramente porre questo tema e aspettarci delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Assessore Sabba

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente, senza dilungarmi eccessivamente visto che ne abbiamo già parlato tantissime volte e in Commissione ne abbiamo dibattuto a lungo, molto più di quanto io pensassi. Il parere è negativo ma perché abbiamo un regolamento che già supera quello che voi chiedete e per la parte invece commerciale è una cosa che secondo me va a incidere negativamente su altri aspetti quindi oltre a non portare benefici porta anche dei malefici ad altri cittadini perché commercianti sono comunque cittadini quindi mio parere negativo grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Mi chiede la parola anche l'Assessore Reguzzoni. Prego.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie. Mi permetto consigliere Pedotti solo un appunto. Se vuole parlare di prevenzione questa non è prevenzione perché la prevenzione è tutta un'altra cosa. Questa è punitiva nei confronti degli esercenti o dà la possibilità di effettuare multe. Se per lei la prevenzione è questo, io non sono d'accordo, perché per me prevenire è educare al rispetto, una cultura di rispetto verso il prossimo che non lo fa, scusi, vietando di bere al bar, perché abbiamo visto con il divieto dell'alcol negli autogrill, con i divieti si raggiunge soltanto il senso di poter permettere in altri luoghi se uno vuole abusare del consumo di alcol non è l'ordinanza che non lo fa bere per strada, che lo ferma, ma magari una politica di autorizzazione alle forze dell'ordine e non alla condanna dalle forze dell'ordine. Se deve parlare di prevenzione sono altre secondo me le politiche di prevenzione da attuare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ringrazio comunque l'assessore per il contributo. Concordo sulla parte relativa alle politiche di prevenzione in generale, cioè di fatto è chiaro che il fatto di mettere un divieto non è che si collega automaticamente e non esaurisce tutto il tema di quelle politiche educative soprattutto che devono essere messe in campo. Quelle sono un altro capitolo ed è un capitolo su cui sicuramente un contributo di questo tipo anche solo emendativo della mozione noi l'avremmo accolto assolutamente in maniera positiva. Purtroppo non c'è stato da parte dei gruppi di maggioranza e quindi è chiaro che noi oggi poniamo in essere il tema del divieto perché sappiamo benissimo che non è da solo esaustivo. rispetto ad oggi il divieto presente che ha citato l'assessore Sabba è generale, quindi si applica sul territorio comunale. Noi qui chiedevamo invece di individuare alcune aree dove a maggior ragione, proprio perché sono aree più sensibili, si potevano mettere in atto anche dei percorsi educativi, tant'è vero che in diverse sedi, in diverse occasioni abbiamo avanzato anche il tema di riprendere anche dei percorsi educativi da fare anche direttamente sulla strada quindi noi siamo sensibili a questo tipo di osservazioni e si affiancavano anche a un divieto che noi non intendiamo vada a ledere

il diritto dei commercianti perché i commercianti che hanno l'autorizzazione abbiamo discusso anche in commissione e hanno degli spazi appositi comunque continuano a fare la somministrazione ma introducono delle forme di controllo ulteriore e introducono comunque una portata di un'applicazione dal regolamento che va oltre a quella del regolamento quindi non è che viene superato dal regolamento che va in particolare a colpire quello che è la vendita da asporto e in particolare ai distributori automatici che non sono oggetto di un controllo da parte dell'esercente proprio perché sono automatici. Quindi aveva una ratio e inoltre essendo un invito ed essendo una mozione di indirizzo non è automaticamente operativa e applicabile. Di fatto deve essere recitato un altro atto che l'ordinanza del Sindaco, che avrebbe scritto il Sindaco, con tutte le motivazioni che la maggioranza può dare rispetto a questo tema, tutte le integrazioni, tutte le modifiche, tutti i vincoli per non penalizzare i commercianti. Quindi noi sicuramente su questo tema siamo sensibili, avremmo sicuramente accolto delle osservazioni che andavano in quella direzione e purtroppo non non ci sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Non ci sono altre richieste di intervento quindi pongo in votazione la mozione avente ad oggetto divieto di consumo e somministrazione di alcolici e politiche di prevenzione e contrasto del degrado urbano. Votazione completata, favorevoli 3, contrari 14, astenuti 3, la mozione viene respinta.

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla mozione:

Presenti al voto n.: 20

Favorevoli n.: 3 Cinzia Berutti – Santo Cascio – Paolo Pedotti

Contrari n.: 14 Emanuele Antonelli – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Simone Orsi – Laura Rogora – Massimo Rogora – Orazio Tallarida – Isabella Tovaglieri – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Vincenzo Marra – Francesco Attolini

Astenuti n.: 3 Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, non approva la mozione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 16 del 24/02/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro Febbraio duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

| | | | | | |
|----|---------------------|----------|----|----------------------|----------|
| 1 | Antonelli Emanuele | Presente | 14 | Geminiani Paolo | Presente |
| 2 | Garavaglia Martino | Assente | 15 | Tallarida Orazio | Presente |
| 3 | Felli Roberto | Presente | 16 | Rogora Laura | Presente |
| 4 | Gallazzi Francesca | Assente | 17 | Cascio Santo | Presente |
| 5 | Ghidotti Roberto | Presente | 18 | Maggioni Maurizio | Assente |
| 6 | Gorletta Alex | Presente | 19 | Pedotti Paolo | Presente |
| 7 | Lanza Marco | Presente | 20 | Verga Valentina | Assente |
| 8 | Tovaglieri Isabella | Presente | 21 | Berutti Lucia Cinzia | Presente |
| 9 | Rogora Massimo | Presente | 22 | Castiglioni Gianluca | Assente |
| 10 | Orsi Simone | Presente | 23 | Farioli Gianluigi | Presente |
| 11 | Marra Vincenzo | Presente | 24 | Lanza Giuseppina | Presente |
| 12 | Attolini Francesco | Presente | 25 | Fiore Emanuele Juri | Presente |
| 13 | Cozzi Claudia | Presente | | | |

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cislaghi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Simone Orsi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ISABELLA TOVAGLIERI, SIMONE ORSI E VINCENZO MARRA DEL GRUPPO CONSILIARE "LEGA SALVINI LOMBARDIA" AVENTE AD OGGETTO "MOZIONE PER LA DOTAZIONE E LA FORMAZIONE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE ALL'UTILIZZO DI ARMI COMUNI AD IMPULSI ELETTRICI"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola alla Consiglieria Isabella Tovaglieri, il quale dà lettura della mozione presentata dai Consiglieri Isabella Tovaglieri, Simone Orsi e Vincenzo Marra del gruppo consiliare "Lega Salvini Lombardia" con nota prot. n. 0008123 del 20 gennaio 2025.

Il sottoscritto Gruppo Consiliare,

Premettendo che:

- la sicurezza pubblica è una priorità per il Comune di Busto Arsizio e il benessere dei cittadini richiede misure efficaci per affrontare situazioni di pericolo e di emergenza;
- il Decreto Legge 113/2018 ha per la prima volta introdotto l'utilizzo in via sperimentale di armi comuni ad impulsi elettrici, c.d. "taser", da parte della polizia locale;
- il Decreto Legge 33/2023 ha consentito l'utilizzo delle armi comuni ad impulsi elettrici, oltre che nei comuni capoluogo di provincia o con più di 100.000 abitanti, anche in quelli tra 20.000 e 100.000 abitanti;

- il Decreto Legge c.d. "Milleproroghe" del 27 dicembre 2024 ha esteso fino al 31 dicembre 2025 il termine entro cui anche i Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti possono dotare di armi comuni ad impulsi elettrici gli agenti di polizia locale;

Considerando che:

- nella notte di venerdì 10 gennaio 2025, nel Comune di Busto Arsizio, si è verificata un'aggressione, da parte di più persone, nei confronti delle forze dell'ordine e compiuto atti di vandalismo all'interno di un locale;

- i responsabili dell'aggressione sono stati identificati in due marocchini di 25 e 33 anni, che hanno ricevuto un decreto di espulsione;

Evidenziato che:

- le armi comuni ad impulsi elettrici sono dispositivi non letali utilizzati in 107 Stati come strumenti di difesa per le forze dell'ordine, e permettono di affrontare situazioni di minaccia e pericolo senza ricorrere a misure estreme;

- le armi comuni ad impulsi elettrici sono già in fase di utilizzo da alcuni anni in diversi comuni italiani, ed il loro impiego nel corso del quotidiano lavoro degli agenti di polizia ha riscosso l'apprezzamento unanime dei sindacati di polizia;

- la formazione del personale per un corretto utilizzo delle armi comuni ad impulsi elettrici prevede corsi di formazione e preparazione degli agenti per un corretto utilizzo di questo strumento;

Chiedo dunque all'amministrazione comunale di Busto Arsizio:

- di dotare gli agenti di polizia locale di armi comuni ad impulsi elettrici;

- di modificare il regolamento della polizia locale per consentire agli agenti l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici;

- di attivarsi per sostenere gli agenti di polizia locali nella formazione, e di tutti gli altri passaggi necessari per l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici;

- di attivarsi per recuperare le necessarie risorse all'attuazione di tale proposta

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla mozione successiva mozione presentata dai consiglieri Isabella Tovaglieri, Simone Orsi, Vincenzo Marra del gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia, avente ad oggetto “mozione per la dotazione e la formazione degli agenti di polizia locale all'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici”. Ricordo che su questa mozione è stato presentato anche un emendamento sia da parte della Lega che di Fratelli d'Italia, poi l'emendamento di Fratelli d'Italia è stato incorporato dall'emendamento della Lega, solo per quanto riguarda il punto numero uno. La parola al consigliere Tovaglieri.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie presidente, buonasera a tutti, questa mozione è stata ampiamente dibattuta in commissione la riepilogo in maniera sintetica a seguito dei fatti occorsi che ci hanno lasciato sgomenti a cui la città di Busto non è abituata e non vuole abituarsi si è deciso di poter fare qualcosa in più per appunto offrire supporto allo svolgimento dell'attività della polizia locale, una funzione essenziale appunto nello svolgimento dell'attività di sicurezza urbana. Questa è una mozione che vuole essere una mozione molto tecnica e pratica, non vuole affrontare il disagio a 360 gradi, siamo tutti consapevoli che a seguito della dotazione del taser piuttosto che del bolawrap questi episodi non è che spariranno ma si voleva dare una risposta concreta posto che poi tutto il tema dell'immigrazione clandestina, del disagio giovanile, del recupero e quant'altro non è comunque sia un tema che possiamo risolvere nel breve periodo in questo consesso. E' una mozione che mira appunto a dotare gli agenti di polizia locale di quegli strumenti che consentono di fatto di fare una vera e propria prevenzione perché il taser come

il bolawrap sono strumenti che non sono assolutamente un lasciapassare affinché domattina si svolga il far west ma il contempo anzi al contrario hanno una funzione di desistenza altissima in otto casi su dieci non si arriva a dover intervenire utilizzando lo strumento proprio perché la presenza dello stesso ha una forza di deterrenza che appunto fa desistere chi sta per compiere un atto criminoso e in otto casi su dieci riduce l'utilizzo della forza da parte di ambo le parti. Ed è la ragione per cui ho creduto fortemente e dato che il governo dal 2023 ha dato la possibilità di dotare gli agenti della polizia locale anche nei comuni al di sotto dei centomila abitanti, ho chiesto che il comune appunto dotasse gli agenti di questo strumento che peraltro è stato richiesto dagli stessi agenti. Successivamente appunto ho formulato un emendamento rispetto ad un nuovo strumento di cui non conoscevo l'esistenza e ho scoperto che una città vicina nell'Interland milanese anche dimensionalmente analoga al comune di Busto Arsizio ha utilizzato questo strumento in via sperimentale che ha la stessa identica funzione del Taser anzi con un grado di incisività molto minore quindi ringrazio l'assessore e ringrazio il comandante che in commissione oltre ad aver accolto questa richiesta hanno stilato un puntuale elenco di quello che può servire effettivamente anche in aggiunta a questi strumenti, penso al tema delle body cam essenziale quando si utilizza uno strumento che può arrivare ad avere delle controindicazioni e sono strumenti fondamentali a tutela appunto degli stessi agenti posto che quando ormai si utilizza la forza il cosiddetto atto dovuto e quindi il processo diventa ormai ahimè quasi un automatismo e non più sempre a garanzia di chi lo subisce, spesso forse a garanzia della controparte ma questo è un altro tema. Ovviamente tutti questi strumenti devono essere preceduti da un'adeguata formazione, so che il comandante ha fatto un censimento puntuale anche di altre dotazioni essenziali come i guanti antitaglio, il bastone estensibile tutti strumenti che peraltro non sono armi atti ad offendere quindi non hanno neppure bisogno dell'omologazione presso il Banco di Brescia per cui io li ringrazio anche perché tramite loro hanno portato alla luce ancora una volta la voce degli agenti della polizia locale che sono stati ancora una volta consultati non che ce ne fosse bisogno perché comunque il governo predisponendo il taser ha dato voce a una richiesta del territorio degli agenti di polizia locale e quindi io sono orgogliosa che gli agenti di polizia locale abbiano risposto positivamente a dimostrazione di come non si tirino mai indietro quando c'è da fare il loro mestiere che è compito della politica, fornire loro tutte quelle garanzie funzionali affinché possano svolgere bene e in serenità la loro funzione di sicurezza del territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tovaglieri. Mi chiede la parola la consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Grazie Presidente. Ringrazio anche la consigliera Tovaglieri. Sicuramente è uno strumento validissimo quello che hanno richiesto, quindi il fatto di poter formare la polizia locale all'uso di questi strumenti che sicuramente saranno da deterrente quantomeno e si eviterà l'uso delle armi vere e proprie, tranne che ci si trova proprio in una situazione particolarmente pericolosa. Quindi, che venga questa iniziativa, noi siamo favoribili sicuramente. Però, come la stessa consigliera Tovaglieri diceva, non può essere fermo solo alla dotazione di questi strumenti, ma bisogna comunque allargare una visione molto più profonda proprio per prevenire quelli che possono essere degli stati di, come dire, di disagio collettivo che poi portano appunto allo sfociare di questi episodi di violenza. Anche l'assessore Sabba durante la riunione che abbiamo avuto ci diceva che appunto è stato già fatto un tavolo insieme con il prefetto e tutte le maggiori figure proprio la polizia, i carabinieri insomma tutti gli organi che hanno un presidio proprio nel nostro territorio questo ben venga già sicuramente è un forte passo però secondo me bisogna che poi a livello proprio locale perché siamo proprio a livello locale che riusciamo ad analizzare insieme con quelle che possono essere le situazioni che individua anche l'assessorato ai servizi sociali piuttosto che le varie associazioni che ci sono per la prevenzione appunto di questi episodi quindi secondo me ben venga appunto questa iniziativa ma deve essere un primo passaggio per una strada da intraprendere proprio per cercare di essere sempre più incisivi nel nostro territorio quindi sono sicura che l'assessore cercherà di fare quanto necessario e lo invito appunto a continuare con dei tavoli interni nostri proprio per avere delle idee da mettere, da portare tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Lanza. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Ricordo che in commissione l'attento comandante della Polizia Urbana, Lanna, aveva presentato un opuscolo in cui il titolo è la salute e sicurezza sul lavoro degli operatori di polizia locale, disciplina nazionale e regionale. Mi è piaciuto molto questo contributo che ha portato il comandante Lanna perché indica graficamente una piramide di cinque gradoni a partire dalla base che è verde, poi gialla, poi arancione, poi rossa, poi nera, indicando per

ogni grado di colore mentre si va all'apice della piramide una possibilità maggiore di utilizzare come ultima ratio l'arma più letale che è la pistola che hanno in dotazione. Ma prima di questa apice che è nero e poi sotto quello rosso in cui si può utilizzare tutti questi strumenti che fanno oggetto della delibera, ce ne sono altri tre. Questi tre gradoni, prima di arrivare all'utilizzo di questi strumenti che andiamo a votare in questa delibera, e poi l'ultima, io non voglia, dell'arma letale, ce ne sono tre che hanno uno strumento in comune, senza il quale, per quanto mi riguarda, con ricrescimento, ma non voterò questa delibera perché questi strumenti sono a tutela, autotutela delle forze di polizia. Non sono atte né a offendere, come ha detto benissimo la consigliera Tovaglieri, né a provocare chissà che cosa. Sono di autotutela. Io ritengo che la maggiore autotutela in questo caso qua, visto che con troppa, come dire, consigliera Tovaglieri, lei ha citato tutti gli stadi di interventi per poter dar mano davvero seriamente a questo degrado, questa sicurezza, quindi l'educazione, la formazione e quant'altro. Poi ha detto che i tempi sono lunghi, quindi non possiamo. Però, santa miseria, non siamo capaci di presentare una mozione in cui armiamo ancora maggiormente le nostre forze della Polizia e contestualmente non presentare anche un piano di formazione.. sicuramente i tempi più lunghi perché la formazione ed educazione ha i tempi, anzi, ha i tempi che durano quanto dura l'uomo. Però sarebbe stato bello che assieme a questo tipo di delibera ci fosse stato anche questo. Per cui io ritengo, buttando davvero contro con il ricrescimento, che l'arma più efficace in questo caso per coprire i tre gradi della piramide mentre si va in su, sia l'organico sufficiente della polizia urbana. Perché il primo grado di questa piramide che è verde, è bellissimo se voi la guardate, cita il dialogo. Che vuol dire? Che la prima istanza quando si trova un momento di confusione eccetera, il dialogo è il tentativo migliore in cui magari l'80% delle situazioni vadano a scemare, ma per ottenere il dialogo non possiamo mandare un agente/due, perché se poi le persone sono 5, 6, 7, capite anche voi che.. Quindi senza adoperarsi seriamente per un aumento di organico, e qui mi devo appellare a voi dalla maggioranza perché siete al governo da tre anni, quindi una legge che permette di sbloccare e di far dotare i comuni da dove ci sono delle emergenze come questa, di poter assumere persone e dare strumenti finanziari necessari per fare, altro che spendere 50.000 euro per comprare i lacci, il taser e piuttosto e quindi senza questa arma che è l'organico sufficiente, io ritengo che è come se saltassimo a piè pari questi tre gradi, andiamo già direttamente a intervenire con gli strumenti che sono presenti in delibera e poi l'ultimo che dio non voglia che è la pistola. Quindi la ritengo una mozione incompleta e non può avere il mio avvallo, perché se non ci vedo la volontà di risolvere dal punto di vista della relazione, non gliela faccio a votare solo armando le persone. Ho bisogno che si armino

davvero di sufficiente numero per. E questo per può essere anche visto, forse lo citava il buon consigliere Rogora ai tempi, può anche essere visto nel frattempo, visto la difficoltà di assumere, diceva Rogora che potremmo, virgolette, io non so le situazioni all'interno, ma distrarre qualche agente invece che dall'ufficio, diceva che Rogora magari in strada sicuramente avremo qualche ritardo in una pratica burocratica, ma abbiamo qualche persona in più sulla strada a favorire il dialogo, a favorire la discussione per impedire che si scali rapidamente questa piramide fino ad arrivare dove ho già detto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera a tutti. Inizio a rispondere al consigliere Cascio sul punto della formazione perché è stato oggetto della nostra mozione poi ripresa dal comandante Lanna. Inizio l'intervento ringraziando la consigliera Tovaglieri che ha fatto un intervento esaustivo e quindi nel suo intervento ha messo dentro anche il nostro emendamento. Ci tenevo a sottolineare che è stato un grande gioco di squadra anche se poi sui giornali si sono susseguiti tutta una serie di articoli perché la Lega aveva lanciato il sasso o fatto un assist e poi ci sono stati tutti dei ragionamenti nelle varie segreterie politiche per culminare con l'intervento del Comandante Lanna che mi è piaciuto tantissimo. Il mio plauso principale va proprio al Comandante Lanna che in Commissione ci ha illustrato di tutte le varie proposte con un'attenzione ai costi che noi volevamo che ci fosse quindi un bel gioco di squadra. Grazie a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Attolini. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Allora devo dire la verità, è una buona mozione, perché ho sentito un po' le parole, soprattutto consigliere Cascio, non è una mozione dove andiamo ad armare delle persone, andiamo a tutelare delle persone, perché comunque negli ultimi anni la delinquenza è cambiata, ma non solo la delinquenza, anche la persona magari debole quando si va a fare uno sgombero di una casa potrebbe essere una situazione veramente negativa per gli agenti. Lei sa benissimo che io ho fatto l'assessore per sei anni nella polizia locale e li ho sentiti

quasi tutti gli agenti e le varie problematiche erano proprio nello sgombero di una casa in un blocco autostradale dove comunque si sono ritrovati gli agenti con delle persone molto aggressive. E qual è la situazione? O si tira fuori la pistola o bisogna aspettare che arrivino i carabinieri celermente, perché comunque la polizia locale, noi lo sappiamo benissimo, c'è sempre. Ogni ora, tranne dalla mezzanotte in poi, ogni ora la mattina dopo le sette la polizia locale c'è. Perché comunque, come l'ho detto anticipatamente, la delinquenza è cambiata. E' cambiato tanto negli ultimi 10-15 anni. La polizia e carabinieri erano compiti ancora più gravosi. Perciò o l'incidente stradale, o lo sgombero, o il blocco, la polizia locale deve arrivare in certi momenti dove o si tira fuori la pistola, o purtroppo dobbiamo dotarli con altre situazioni. Lei l'ha visto in commissione. Abbiamo lo sfollagente. Le posso garantire che se un agente tira fuori lo sfollagente e becca il mio amico che è di cintura nera del terzo anno, lo sfollagente vola via. Perché comunque un distanziometro non è neanche uno sfollagente. L'altro è lo spray anti-aggressione. E ci siamo. vuol dire che deve puntarlo esattamente sulla faccia e tante volte però siamo già sempre almeno dei cinque metri l'ha detto bene lei prima nella scala nella piramide c'è dal verde al nero, non si sta dicendo che con questa arma noi andiamo a uccidere un qualcuno stiamo cercando di tutelare tutte e due ambe le parti sia l'aggressore e sia l'offeso. Qual è il motivo? L'abbiamo visto che appena si attiva il taser molto probabilmente come ha detto l'onorevole Tovaglieri 8 su 10 si ritirano e stanno calmi. Io ne ho viste di aggressioni. Io quando ero assessore hanno aggredito penso 7-8 agenti e non è bello quando vengo a sapere, ma penso anche l'assessore Sabba, che viene preso a pugni o a sberle, a sputi un agente. Non è bello. Ma per quale motivo viene preso a sberle? Perché non tira fuori la pistola. Altrimenti poi arrivano i soccorsi, i soccorsi, vengono gli aiuti e allora magari qualcosa si calma. Forse l'ultimo consiglio comunale che eravamo qui, c'era una rissa proprio qui a pochi metri, in un locale qui vicino. Sì, era l'ultimo consiglio comunale. Fortunatamente sono arrivate tre pattuglie della polizia. Fortunatamente. Ma mettiamo a caso c'era solo la polizia locale, in quel momento non c'era la polizia, c'era carabinieri, rischiavamo anche quello. Dico che quello che stiamo facendo e anzi io le chiedo di votare positivo perché comunque l'abbiamo scritta bene questa mozione qui stiamo andando a tutelare gli agenti stiamo andando a dar formazione stiamo andando a vedere di dare un qualcosa in più proprio per questi uomini ha ragione quando lei ha detto che io chiedo spesso e volentieri più uomini l'ho chiesto anche l'altro giorno in commissione al comandante che bisognerebbe rafforzare il terzo turno il terzo turno è quello dalle 18 in poi dove comunque tutti tornano da lavoro, dove comunque si va al bar, dove si vanno, si fanno un po' di casini. Bisogna, sì, ha ragione anche lei, che siamo nel governo e dobbiamo riuscire a ottenere di

più. Io me lo auguro che da oggi in poi si riesca a ottenere di più, ma è per questo che io le chiedo di votare positivo a questa mozione, perché deve essere proprio una cosa convinta da noi consiglieri comunali. La giunta, il comandante, l'assessore deve proprio vedere che noi siamo per aiutare la polizia locale e per aiutare i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie presidente. Allora sì, come ho fatto in commissione ringrazio chi ha, la consigliera Tovaglieri e tutta la maggioranza che hanno portato in commissione e in consiglio questa tematica perché parliamo sempre di stare vicino alle forze dell'ordine o di fare qualcosa a tutela dei cittadini ma poi di concreto è sempre difficile andare nel concreto. Questa mozione va nel concreto a questo lato positivo. Appena avevo parlato con la consigliera Tovaglieri prima che fosse depositata questa mozione avevo dato subito mandato all'ufficio di preparare una relazione che è quella che poi abbiamo presentato in commissione. Questa relazione parlava di tante cose, ma è ovvio che qualsiasi dotazione che viene data deve seguire una formazione. Quindi io comprendo benissimo che non era scritto nella mozione, ma perché è ovvio. Cioè è come per la pistola, fanno continui aggiornamenti, continui formazioni e così sarà per il taser e così è per tutti gli strumenti di dotazione della Polizia Locale. Anzi, prima di diventare agenti devi fare un corso di tre mesi cioè non è che viene assunto come agente e vai subito, c'è sempre la formazione nella pubblica amministrazione, in particolar modo nel corpo di polizia locale. Quindi la formazione è insita proprio nel ruolo, è inutile parlarne nella mozione. Questi 50 mila euro davano una dotazione completa per quello che è il nostro corpo. Riguardo il fatto che sono pochi o tanti non vorrei che diventasse un po' una scusa adesso. Siamo sempre pochi, tutto il comune, tutti gli uffici del comune sono sotto organico, tutti, e io ne ho quattro di riferimento, sono tutti sotto organico, molto di più di quello che uno può pensare.

C'è un ufficio che in potenza ha sei posti ne ho due in questo momento e quindi siamo tutti sotto organico ma ciò non deve diventare una scusa per non dotare i nostri agenti del materiale che serve per difendersi e per portare sicurezza in città, non deve assolutamente essere una scusa perché quando si trovano due agenti contro tre, quattro malintenzionati anche se ne abbiamo 800 in servizio in tutto il comune ma in quel frangente si trovano in due quindi non centra che siano pochi o tanti in città gli agenti non è questa la tematica. Per

quanto riguarda la consigliera Lanza, sì, diciamo che è cambiata molto la tematica delle forze dell'ordine, della polizia locale nei comuni. Oggi le forze dell'ordine, tutte, si muovono in maniera unanime. C'è un continuo, ci sono continui summit in prefettura con tutte le forze dell'ordine per qualsiasi tematica. Quindi io sono ottimista su questa o su questo punto di vista. Nel senso a volte si chiede alla nostra polizia locale delle cose extra nel senso spesso l'ordine pubblico vero e proprio è della polizia di stato quindi a volte si chiede anche di più e i nostri agenti sono sempre pronti a dare quel di più però dobbiamo sempre rimanere nell'albo della polizia locale di una città. Quindi loro sono sempre pronti e c'è sempre questo rapporto con le altre forze dell'ordine in cui ci sono ottimi rapporti. Io ho sentito gli ufficiali come detto in commissione che mi hanno portato un po' il sentiment del comando ed è quello, quello che ho detto in commissione è che ogni strumento che si frappone prima dell'utilizzo della pistola è ben visto perché questo tutela loro innanzitutto, tutela anche il malvivente, tutela tutti. Quindi il taser che ha una percentuale molto bassa di rischio, ma come tutte le cose, come una medicina può avere dei rischi, figuriamoci un taser, però a dei livelli molto bassi e di intesa col Comandante infatti abbiamo messo nella dotazione da aggiungere al corpo anche quello dei defibrillatori che potrebbero essere fondamentali in alcuni casi, oltre ad essere utili anche per altri casi quando il taser non è stato utilizzato. Quindi secondo me quel lavoro che è stato fatto è un lavoro veramente completo grazie alla mozione che ci ha dato la possibilità di portarla all'attenzione di tutti e se avrà accoglimento la eh la mozione poi vedremo come procedere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Sabba. Lascio la parola al consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ok, si sente perfetto. Grazie Presidente. Abbiamo discusso ampiamente anche nella Commissione di questa mozione. Il discorso che ha fatto la consigliera Lanza e in parte anche il consigliere Cascio sono entrambi condivisibili. Noi riteniamo sicuramente che nel merito questo tipo di provvedimenti possono aiutare sicuramente chi opera a livello di polizia locale a ridurre il rischio in particolare del contatto fisico, quindi assolutamente è un provvedimento che ha una ratio, è un provvedimento che dovrebbe essere inserito però all'interno di un contesto più ampio. Ecco questo lo dico. Lo dico perché si fa riferimento innanzitutto a quella che è l'avvenimento di Piazza Garibaldi. Lì non c'è stato contatto fisico, la polizia è riuscita a gestire insomma con difficoltà comunque l'evento unico che non si è verificato

fortunatamente in altri contesti, in altri casi e che speriamo rimanga unico e le strumentazioni ulteriori non c'erano. Ad oggi non sappiamo se sarebbero servite o non sarebbero servite. Quello che possiamo dire però è che questo tipo di interventi vanno inseriti in un contesto più ampio. Abbiamo assistito alla bocciatura della nostra mozione relativa per esempio al contrasto all'abuso di alcol che era una delle tante politiche che potevano essere messe in atto insieme ad altre e un discorso a 360 gradi serviva proprio per dare quella motivazione, se vogliamo, politica che ha richiamato il consigliere Rogora prima nel suo intervento, cioè diamo un segnale da parte dell'amministrazione, di chi governa, rispetto a ciò che è accaduto. Ecco, questa è una motivazione politica che però andava, a nostro dire, approfondito e reso inclusivo di quelli che sono i pareri e le sensibilità delle minoranze, tra cui appunto quelle che noi abbiamo richiesto essere le politiche preventive. Inoltre, sul tema della mozione come strumento, mozione pratica o concreta, valeva nel caso della nostra mozione e vale a maggior ragione nel caso di questa mozione. È un atto di indirizzo, non è che automaticamente approvando questa mozione ma non è che votando questa mozione è automaticamente operativa e l'ufficio parte. potevate già, perché siete maggioranza e governate questo comune, partire con una modifica del regolamento, cercare lo stanziamento di bilancio e dotare le forze di mobilitazione locale di questi strumenti. Alcuni comuni l'hanno già fatto. Ma quello che mi stupisce è che questo tipo di richiesta l'ha fatta la Lega a Milano dove governa Beppe Sala, l'ha fatta la Lega a Varese dove governa Galimberti, l'ha fatta la Lega a Busto dove governa Emanuele Antonelli. Non l'ha fatta che Gallarate, mi risulta, perché governa la Lega. Allora, scusate, però da un punto di vista politico io vorrei capire. Il problema è l'assessore alla polizia locale? Non lavora come la Lega vorrebbe che lavorasse? Allora, questo non è un attacco alla Lega, però di fatto io guardo i dati. Siete amministrazione come tutto il centro-destra, se volevate implementare questo tipo di misure, potevate farlo prima ancora di presentare una mozione. Se invece l'intento, a mio parere condivisibile, era quello di dare una risposta ai fatti accaduti in piazza Garibaldi e a quel punto lì magari non farlo solo con la maggioranza ma coinvolgendo le minoranze, forse un approccio più costruttivo anche in commissione poteva essere sicuramente più utile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Rogora

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Consigliere Pedotti, ha parlato tre minuti e trenta e mi spiace averla sentita, veramente. È come se stava piangendo perché gli abbiamo bocciato la sua mozione, allora per ripicca dice, no, avete bocciato la mia mozione, adesso io non promuovo la vostra. È un peccato, è un peccato perché gli abbiamo spiegato anche in commissione la motivazione per la quale non abbiamo portato avanti la sua mozione perché è già scritta nel regolamento quel regolamento che sta chiedendo a lei adesso sul taser io veramente sembriamo che dobbiamo arrivare agli ottomila e piantare la bandierina, come io ho chiesto Cascio al consigliere Cascio scusate io sto soltanto dicendo meno male che siamo partiti con questa mozione poi quando ci sarà da aggiungere sul regolamento questo quell'altro ben venga lei ha ragione i tempi potevamo già farli prima e ci mancherebbe ha ragione tante cose sta facendo questa amministrazione e ne ha fatte tante negli ultimi anni l'ha detto lei bene a Milano c'è a Varese c'è siamo arrivati terzi abbiamo seguito quello che ha fatto Milano e quello... non potevamo farlo prima comunque non è la motivazione o forse, cara grazia che abbiamo avuto questa motivazione cara grazia che siamo convinti di aver fatto questa mozione l'abbiamo discussa tanto in commissione ma ripeto ancora una volta non è una questione di ripicca questo non è scritto né nel regolamento di dotare di taser gli agenti, non è scritto da nessuna parte e lo vogliamo scrivere, poi ripeto detto lei non vuole votare per qualche motivo ben venga ma veramente ce lo siamo discussi in commissione la motivazione per la quale non abbiamo portato avanti la sua mozione, lodevole lodevole, gli abbiamo anche detto guardi che non possiamo dar la colpa a un ubriacone che magari si è ubriacato in casa e arrestarlo perché l'abbiamo visto in piazza perché comunque sul regolamento dà quello poi io sono ancora sempre più convinto adesso che stavo guardando i tre / quattro ragazzi qui dietro che nonostante non sono in servizio sono qui lo stesso in consiglio comunale e bisogna dare ancora un punto in più per questi ragazzi sono ancora più convinto che dobbiamo tutelarli al 100%. Soprattutto quando si va a controllare magari dei ragazzi che stanno bevendo in centro, in periferia, davanti a casa sua, davanti a casa mia, magari sono 4, 5, 6 ubriachi e possono essere molto pericolosi. Lei sa benissimo, e io a Legnano infatti spero che le dotano, però purtroppo abbiamo un sindaco... Lei sa benissimo quello che è successo due anni fa in piazza Vittorio Emanuele, sa benissimo quello che è successo quando io ero assessore di un ragazzo che ha spaccato una bottiglia e stava, e ci è andata bene, stava tagliando alla gola un altro ragazzo. Io so che la pattuglia della polizia locale è arrivata. Sono arrivati anche quelli della polizia e sono arrivati anche quelli dei carabinieri. Erano in tanti. Però, ripeto, ci potrebbero essere delle occasioni dove potrebbe esserci solo una pattuglia della polizia locale.

E potrebbe esserci che sono sei o sette ubriachi che possono fare del male. Pertanto sono sempre più convinto che questa mozione è ad hoc.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliera Tovaglieri.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Io credo che nonostante oggi sieda al Parlamento europeo io ho massimo rispetto per il ruolo del consigliere comunale, altrimenti sembra che noi siamo qui a fare dei passacarte e la Giunta potrebbe tranquillamente fare a meno di noi. Tutti abbiamo il diritto di essere propositivi e io ringrazio ad aver iniziato a fare politica con un Sindaco Gigi Farioli e ho continuato a farla con il Sindaco Antonelli dove per un consigliere di maggioranza fare una proposta alla giunta non è lesa maestà ma è un contributo che viene accettato perché se aiuta a migliorare un servizio pubblico per quale motivo deve essere lesa maestà che la maggioranza faccia una proposta a se stessa per migliorarsi di qualcosa. Io ho l'impressione, consigliere Pedotti, che lei non voglia votare questa mozione, voglia trasformare in un atto di indirizzo perché si sente evidentemente a disagio nel dover votare contro perché dovrebbe a questo punto ancora una volta dimostrare da che parte sta la sua parte politica.

Perché se oggi ci dobbiamo trovare a dotare gli agenti di polizia locale di un taser è perché abbiamo assistito ad una progressiva delegittimazione di queste figure a cui una certa parte politica ha anche contribuito quindi è un brutto messaggio che oggi questa maggioranza e questo consiglio comunale non esca compatto per dotare gli agenti di polizia locale di uno strumento che è assolutamente in linea con la funzione e con l'obiettivo di evitare di arrivare all'estrema ratio. E' a supporto del dialogo che è la prima arma con cui ci si avvicina il primo strumento con cui ci si avvicina alla popolazione perché il solo fatto di averlo ed è giallo giallo fosforescente quindi lo si percepisce e così pure le bodycam e gli agenti di polizia chiedono che siano gialle fosforescenti e non integrate alla divisa perché il solo fatto di vederlo fa desistere la persona che c'è lì di fronte a commettere quello che vuole commettere. Tante belle parole il governo deve fare, gli aumenti salariali alle forze dell'ordine, il governo li ha stanziati per l'anno 2022-2024, aumento medio di 198 euro mensili, rinnovo contrattuale per le forze dell'ordine nella manovra 2023.

Nuove assunzioni del 2023 sono stati autorizzati 6800 ingressi per il comparto di sicurezza e difesa, 13000 per il turnover quindi per coprire il personale uscente nel pensionamento. Nel 2024 le assunzioni il numero è salito a 17000. Nuove indennità per figure specializzate nella

cyber security, nella negoziazione, nei cinofili e nei sommozzatori. Il governo sta facendo e noi nel nostro piccolo non possiamo non fare. Lo poteva fare la Giunta, ma non sarebbe un bel messaggio che l'intero Consiglio Comunale con questa mozione attesta vicinanza e solidarietà ai propri agenti? Perché è bello manifestare la parola con tanta retorica e poi dire salite sul ring con le mani legate dietro la schiena. Sarebbe bello poter recuperare le persone che incontrano durante il loro cammino, però in quel momento lì chi si trova di fronte in un pericolo imminente sono loro, non siamo noi dal nostro banco comodo del Consiglio Comunale che parliamo di recuperare persone che molto spesso, ahimè spiace dirlo, sono irrecuperabili perché arrivano da contesti completamente disastriati, disgregati e il recupero è difficilissimo e non lo dico io, lo dicono figure autorevoli, professionali per cui io ho il timore che ancora una volta si voglia buttare la palla in tribuna perché non si ha il coraggio di dire che questa mozione non la si vuole votare perché strumentalmente evidentemente le forze dell'ordine non sono un valore da tutelare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Le forze dell'ordine sono sicuramente da tutelare e su questa linea è stato anche il nostro intervento in Commissione. Io al di là di tante parole mi atterrei al testo che ci viene chiesto di votare perché il testo parla di alcune cose e l'assessore in commissione ci ha detto che praticamente tutte sono già superate dall'azione dell'assessore stesso che di concerto con il comandante dei vigili e con i dirigenti dei vari settori della polizia locale è stato concordato e quindi punto 1 dotare gli agenti di polizia locale di armi comuni ed impulsi elettrici. L'assessore in commissione ci ha già spiegato che oltre a questa dotazione per cui sono previsti, come ha detto il comandante Lanna, due dispositivi che verranno utilizzati per un certo periodo attraverso un periodo di prova e naturalmente precedentemente di formazione oltretutto corredati da defibrillatori perché sappiamo che i dispositivi possono in rarissimi casi dare degli esiti negativi per chi subisce il trattamento. Quindi questo punto è già ampiamente superato. Perché? Perché oltre agli impulsi elettrici, come ci ha detto il comandante Lanna, sono state anche richieste 24 bodycam, in questo momento i nostri agenti non tutti hanno questi dispositivi, e quindi le bodycam per coprire gli agenti che sono in servizio sulla strada mentre i dispositivi ad impulsi elettrici soltanto due perché saranno a disposizione delle pattuglie, di due pattuglie o comunque di personale a turno all'interno

dell'intero corpo di polizia locale. Modificare il regolamento della polizia locale per consentire agli agenti l'utilizzo di armi a impulsi elettrici, benissimo. Questo è l'unico punto che non è stato ancora affrontato in modo attivo dalla maggioranza e dall'assessore e quindi questo invece è l'unico punto che rimane attivo all'interno di queste richieste. Attivarsi per sostenere gli agenti di polizia locale nella formazione e tutti gli altri passaggi per l'utilizzo di armi ad impulsi elettrici ma anche di altri tipi di dispositivi come abbiamo sentito citare prima. L'ha ripetuto poco fa l'assessore e attivarsi per recuperare le risorse necessarie all'attuazione di questa proposta è quello che ha già fatto l'assessore dicendoci che 50 mila euro sono il computo complessivo per una prima fornitura di questi dispositivi incorredata dalla relativa formazione. Quindi sostanzialmente questa mozione è superata nei fatti. Manteniamoci sul modificare il regolamento di polizia perché questo è l'unico punto ancora attivo di questo testo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie presidente. Spero di andare a chiudere con la votazione. Sì, io capisco che il consigliere Pedotti è abituato a canoni staliniani, zelenschiani o putiniani. Noi non siamo abituati, noi almeno in maggioranza non siamo abituati a questo, quindi si discute, si propone. Io sono a favore della mia maggioranza, la maggioranza eletta della città, che proponga, porti avanti, ovviamente poi non dobbiamo per forza dire cosa c'è dietro, ovviamente ne avevamo parlato prima, però io sono a favore del fatto che il Consiglio Comunale si riprenda quella dignità che ha e che deve avere e che quindi sia un membro attivo del consiglio comunale. Non vedo nulla di male, è vero anche quello che dice la consiglia Berutti, sì certo noi ci siamo portati avanti perché non è che stiamo a guardare, lavoriamo tutti i giorni, non è che stiamo a guardare e aspettiamo il consiglio comunale per fare qualcosa, ma qua si fa anche politica, il consiglio comunale fa politica e quindi è un segnale votare positivamente questa mozione, vuol dire stare vicini concretamente alle forze dell'ordine e non girarsi in un'altra parte, altrimenti sai cosa facciamo se no? Non lo faceva neanche il Consiglio Comunale tanto una Giunta c'è, gli uffici ci sono, portiamo avanti le cose. Invece è giusto dare un segnale proprio per quello che ha detto la Consigliera Tovaglieri che condivide e sottoscrive al cento per cento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Ma intanto volevo replicare il consigliere Rogora dicendo che se non vuole ascoltare quello che dico può benissimo uscire, non lo obbligo a restare dentro, chiaramente se mi vuole ascoltare io sono contento, dopodiché di certo io l'ascolto e anche se poi non condivido molto spesso quello che dice. Ecco, rispetto al tema in discussione, io credo che l'assessore, insomma, confonda due piani, cioè in parte anche l'onorevole Tovaglieri ha richiamato il punto della proposta che viene dal consigliere. I consiglieri sicuramente hanno tutta la legittimità e il dovere anche di intervenire sui punti che ti tengono a portare all'attenzione dell'esecuzione del Consiglio. Però noi non votiamo ogni giorno su tutte le cose che in maggioranza vengono proposte, cioè la maggioranza è quella che dovrebbe governare i problemi e i fenomeni. Ora l'assessore Sabba non era assessore qualche mese fa, quindi non voglio assolutamente dire che non ha gestito cose perché è arrivato da poco ma questa amministrazione è un'amministrazione che c'è da molto tempo. La legge sicuramente non prevedeva prima di poter intervenire con dotazioni ulteriori, però è anche vero che nel momento in cui l'ha previsto si si poteva attivare già a livello di giunta per poterle prevedere. Detto questo, soprattutto perché la giunta è fatta dagli stessi partiti a Busto, quindi nel senso non stiamo parlando di cambi di, cioè sì, cambiata la giunta ma i partiti sono gli stessi. Quindi nessuno vuole togliere la possibilità ai consiglieri, ovviamente benché meno me, che sono tutto fuorché putiniano, zeneschiano magari ma putiniano no, di andare a togliere delle possibilità ai consiglieri di poter intervenire. Però dico che se la razza e la motivazione era quella di arrivare a una votazione di carattere politico, perché voi quando parlate di solidarietà alla polizia locale parlate anche di qualcosa di politico, non qualcosa di tecnico che può essere fatto con altri strumenti, allora l'approccio a nostro parere doveva essere onnicomprensivo e non è il fatto di aver votato o non aver votato la nostra mozione, perché quella si poteva trovare benissimo anche un testo condiviso che non citasse il discorso del divieto di alcol. Si poteva benissimo per esempio fare riferimento al tema dell'organico che il consigliere Cascio ha citato che anche noi abbiamo citato in commissione e rispetto al quale non riguarda soltanto la polizia locale ma tutte le forze dell'ordine e tra l'altro voglio dire una cosa quando si dice che la sinistra su questo tema non è attiva. Il primo decreto, lo ricorderà anche il comandante Lanna, che definisce il tema della sicurezza urbana e che gestisce le politiche integrate della sicurezza tra tutte le forze dell'ordine, è il decreto Minniti

del 2017, che non è che era proprio di destra Minniti, adesso voglio dire, quindi non è che la sinistra è esente dall'affrontare questo tipo di problema a livello locale, abbiamo sicuramente una necessità di intervenire, una mozione politica che desse una risposta a nostro parere doveva includere anche tutto il tema della prevenzione, delle politiche di educazione che doveva essere fatta anche nei luoghi più sensibili, perché a me spiace, su questo non sono d'accordo con l'interpretazione che danno l'onorevole Tovaglieri, ma anche in generale la destra, che ci siano persone recuperabili. Ci sono contesti difficili, questo è vero, ma giustamente non siamo d'accordo. Ma io credo che invece su quello l'attenzione alla persona e soprattutto alle persone che sono oggi più in difficoltà sono quelle che poi avendo delle mancanze, avendo delle carenze, sono anche quelle che hanno più bisogno di aiuto e di sostegno psicologico che di certo non possiamo dare noi, che non può dare neanche la polizia locale. Ora noi rispetto a questo tema abbiamo già discusso abbastanza siamo convinti che serviva un approccio molto più ampio rispetto a quello che è stato presentato siamo saremo ben contenti se gli equipaggiamenti arriveranno se ci sarà la formazione ci sarà lo stanziamento e valuteremo quando arriveranno però le modifiche al regolamento di polizia locale e e lo stanziamento di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

La parola al consigliere Cascio e poi vado in votazione. Grazie.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Innanzitutto mettiamoci d'accordo su una cosa, consigliera Tovaglieri. Sicuramente il dibattito in questo Consiglio è proprio sintomo di democrazia partecipativa, di non lesa maestà anche dalla parte della maggioranza. Però dobbiamo metterci d'accordo, perché nelle mie orecchie risuonano ancora gli interventi durati un'ora forse un anno fa, contro il consigliere Marco Lanza, perché badate bene, ha avuto l'ardire di ledere la maestà della maggioranza, firmando una interrogazione, non una mozione, una interrogazione assieme al consigliere Fiore. Il testo della interrogazione era mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali di fronte alle scuole. Pensate che testo. E ha avuto l'ardire di firmare l'interrogazione con questo gesto gli è costato un'ora di reprimenda da parte della maggioranza per aver leso la maestà della maggioranza. Quindi dobbiamo metterci d'accordo. Io sono d'accordo con lei che dove c'è discussione c'è democrazia. Torniamo adesso nella fattispecie dell'ordine del giorno. Per quanto riguarda anche qui con me non funziona il gioco perché ho già il mio disagio come ha espresso il consigliere Rogora nel non votare questa cosa ma non funziona il

gioco di farmi sentire oppositore o finto solidaristico con le forze dell'ordine perché sono persone che fanno il loro dovere tutto il giorno e rischiano anche la vita contrariamente agli impiegati che abbiamo normalmente nelle nostre amministrazioni e negli uffici perché io dico l'inopportuno intervento che è l'organico manca in tutti gli uffici e vabbè l'amministrazione faccia la scelta se ritiene di riempire l'ufficio della portineria piuttosto che la polizia urbana sono scelte tutte rispettose però se manca questo tipo di intervento che ripeto ed è ad autotutela del lavoratore, ed è la cosa che mi preme di più, perché io devo mettere in condizione sicurezza il lavoratore. Ho fatto per anni il sindacalista, quindi figuratevi, ho una certa ancora reminiscenza di questa problematica, quindi ho maggior ragione. Però se poi non completo il contesto, è come prendere in giro Cioè, ragazzi, io non faccio niente di quello che potrebbe evitarvi il massimo del disagio, ma intanto armatevi e andate. È questa cosa qui che io non riesco con disagio ad accettare. Quindi non voterò questa delibera. Un altro, appunto, che faccio, consigliera Tovaglieri, è grazie al suo intervento, perché io lo ascrivo solo grazie al suo intervento, In 24 ore dopo i fatti del Piazza Garibaldi sono stati estradati due responsabili del fattaccio. Questo atteggiamento, questo approccio non dovrebbe essere costante laddove il reato è commesso in questa fattispecie persone extracomunitarie quindi c'è il provvedimento dell'allontanamento. No, lì sulla stampa per la visibilità eccetera in 24 ore i nostri strumenti sono riusciti a instradare nel centro di destinazione poi i due responsabili. Questo per me è una presa in giro alle forze dell'ordine. Questi atteggiamenti suonano come disprezzo all'uno dell'altro che gli do in mano il taser, ma va bene ragazzi, ma va benissimo, ma questo cosa fa? Deve utilizzarlo due ore dopo contro la stessa persona perché... Allora, dobbiamo essere d'accordo, questa è l'unità che io penso che debba essere della politica. Qui dobbiamo farci vedere uniti su questa cosa qui, perché se no vabbè vogliamo fare schermaglie ideologiche, ma facciamole, perdiamo altre mezz'ora e poi la mia consigliera, Presidente del Consiglio, ci richiama e dice adesso basta, ma abbiamo lasciato sul terreno schermaglia politica. Quindi dovremmo essere... un po' più di coerenza, a partire da me perché non mi piace fare il professore di nessuno. A partire da me un po' di coerenza ci aiuterebbe ad analizzare davvero seriamente le problematiche all'interno dei contenuti e non continuamente richiamarci a destra, sinistra, maggioranza, minoranza e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Bene, consigliere Cascio, a questo punto andiamo in votazione partendo dagli emendamenti.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Però se parliamo di coerenza

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se può parlare nel microfono, per favore.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Continuate a dire che siete a disagio, votate no. Ma è otto anni che votate no a tutto. Siete sempre a disagio. C'è un po' di coerenza anche voi. Siete sempre a disagio. Sì, ma sono cose che anche la persona folla farebbe. Vabbè, voi votate sempre no. No, ma io sono preoccupato. No, ma io sono preoccupato per il vostro disagio. Cioè, non voglio che state male, capito? Siete sempre a disagio. No basta niente. Non dovete dire che siete a disagio perché state mentendo. È il vostro solito fare. Votare no. Cioè qui è il vostro modo di fare. È un classico. A me va benissimo ma non venite a dire che siete disagio. No. È la vostra normale comportamento da otto anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

A questo punto possiamo andare in votazione. Emendamento numero uno, di dotare... Fatto personale chi? Ha nominato lei? Non ho nominato nessuno. Io vado in votazione. Emendamento numero uno, di dotare gli agenti di polizia di armi ad impulsi elettrici ed eventualmente anche altri strumenti come ad esempio lo strumento tecnico di coazione a distanza denominato bolawrap. Di valutare la possibilità di dotare gli agenti di polizia locale previa scelta dei dispositivi più idonei da parte del comandante, di strumenti di difesa adeguati quali dispositivi impulso elettrico, esempio taser, o sistemi di mobilitazione a distanza, bolawrap, oltre ad eventuali altre tecnologie che potranno essere autorizzate in futuro. Poniamo in votazione. Manca solo il voto del consigliere Farioli. Sì, grazie. Favorevoli 17, contrari 1, non votanti 2. L'emendamento è approvato. Il punto numero uno. Punto numero due, emendamento numero due: modificare la richiesta della... modificare il regolamento della polizia locale per consentire agli agenti l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici come segue, di modificare il regolamento della polizia locale per consentire agli agenti l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici ed anche altri strumenti che abbiano la medesima funzione, possiamo votare. Favorevoli diciassette, contrari uno, non votanti due. L'emendamento è approvato. Terzo punto, l'emendamento di attivarsi per sostenere gli agenti di polizia locale nella formazione e di tutti gli altri passaggi necessari per l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici come segue, di attivarsi per sostenere gli agenti di polizia locale

nella formazione e di tutti gli altri passaggi necessari per l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici ed eventuali altri strumenti previsti dal regolamento. Possiamo votare. Favorevoli diciassette, contrari uno, non votanti due. Anche questo emendamento è approvato. Passiamo quindi alla votazione della mozione così come è stata emendata. Manca solo...perfetto. Favorevoli diciassette, contrari uno, non votanti due, la mozione è approvata.

Preso atto che i consiglieri Isabella Tovaglieri, Simone Orsi e Vincenzo Marra del Gruppo Consiliare “Lega Salvini Lombardia” hanno presentato n. 3 emendamenti alla mozione in oggetto come di seguito riportati:

1. Emendamento integrativo (prot. n. 0011191 del 27/01/2025):

Nella parte finale della mozione in oggetto,
dopo “di dotare gli agenti di polizia locale di armi comuni ad impulsi elettrici”

aggiungere

“ed eventualmente anche altri strumenti, come ad esempio lo strumento tecnico di coazione a distanza denominato ‘Bolawrap’”

2. Emendamento integrativo (prot. n. 0011191 del 27/01/2025):

Nella parte finale della mozione in oggetto,
dopo “di modificare il regolamento della polizia locale per consentire agli agenti l’utilizzo di
armi comuni ad impulsi elettrici”

aggiungere

“ed anche altri strumenti che abbiano la medesima funzione”

3. Emendamento integrativo (prot. n. 0011191 del 27/01/2025):

Nella parte finale della mozione in oggetto,

dopo “di attivarsi per sostenere gli agenti di polizia locali nella formazione, e di tutti gli altri passaggi necessari per l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici ”

aggiungere

“e di eventuali altri strumenti previsti dal regolamento”

Preso atto che il consigliere Paolo Geminiani del Gruppo Consiliare “Fratelli d’Italia” ha presentato un emendamento come di seguito riportato:

Emendamento sostitutivo (prot. n. 0022016 del 18/02/2025):

Nella parte finale della mozione in oggetto,
sostituire “di dotare gli agenti di polizia locale, di armi ad impulsi elettrici ed eventualmente anche altri strumenti, come ad esempio lo strumento tecnico di coazione a distanza denominato Bolawrap” con

“di valutare la possibilità di dotare gli agenti di Polizia Locale, previa scelta dei dispositivi più idonei da parte del Comandante, di strumenti di difesa adeguati, quali dispositivi a impulso elettrico (es. Taser) o sistemi di immobilizzazione a distanza (es. Bolawrap), oltre ad eventuali altre tecnologie che potranno essere autorizzate in futuro”.

Preso atto che il primo emendamento integrativo (prot. n. 0011191 del 27/01/2025) presentato dai consiglieri Isabella Tovaglieri, Simone Orsi e Vincenzo Marra del Gruppo Consiliare “Lega Salvini Lombardia” e l’emendamento sostitutivo (prot. n. 0022016 del 18/02/2025) presentato dal consigliere Paolo Geminiani del Gruppo Consiliare “Fratelli d’Italia” sono conferiti in un unico emendamento;

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione gli emendamenti con gli esiti di seguito riportati:

- **Emendamento n. 1**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 17 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 1 Santo Cascio

Non votanti n.: 2 Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti

La proposta di emendamento è stata approvata.

- **Emendamento n. 2**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 17 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 1 Santo Cascio

Non votanti n.: 2 Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti

La proposta di emendamento è stata approvata.

- **Emendamento n. 3**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 17 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 1 Santo Cascio

Non votanti n.: 2 Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti

La proposta di emendamento è stata approvata.

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora, pone in votazione la mozione emendata con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla mozione emendata nel testo di seguito integralmente riportato:

Il sottoscritto Gruppo Consiliare,

Premettendo che:

- la sicurezza pubblica è una priorità per il Comune di Busto Arsizio e il benessere dei cittadini richiede misure efficaci per affrontare situazioni di pericolo e di emergenza;

- il Decreto Legge 113/2018 ha per la prima volta introdotto l'utilizzo in via sperimentale di armi comuni ad impulsi elettrici, c.d. "taser", da parte della polizia locale;

- il Decreto Legge 33/2023 ha consentito l'utilizzo delle armi comuni ad impulsi elettrici, oltre che nei comuni capoluogo di provincia o con più di 100.000 abitanti, anche in quelli tra 20.000 e 100.000 abitanti;

- il Decreto Legge c.d. "Milleproroghe" del 27 dicembre 2024 ha esteso fino al 31 dicembre 2025 il termine entro cui anche i Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti possono dotare di armi comuni ad impulsi elettrici gli agenti di polizia locale;

Considerando che:

- nella notte di venerdì 10 gennaio 2025, nel Comune di Busto Arsizio, si è verificata un'aggressione, da parte di più persone, nei confronti delle forze dell'ordine e compiuto atti di vandalismo all'interno di un locale;

- i responsabili dell'aggressione sono stati identificati in due marocchini di 25 e 33 anni, che hanno ricevuto un decreto di espulsione;

Evidenziato che:

- le armi comuni ad impulsi elettrici sono dispositivi non letali utilizzati in 107 Stati come strumenti di difesa per le forze dell'ordine, e permettono di affrontare situazioni di minaccia e pericolo senza ricorrere a misure estreme;

- le armi comuni ad impulsi elettrici sono già in fase di utilizzo da alcuni anni in diversi comuni italiani, ed il loro impiego nel corso del quotidiano lavoro degli agenti di polizia ha riscosso l'apprezzamento unanime dei sindacati di polizia;

- la formazione del personale per un corretto utilizzo delle armi comuni ad impulsi elettrici prevede corsi di formazione e preparazione degli agenti per un corretto utilizzo di questo strumento;

Chiedo dunque all'amministrazione comunale di Busto Arsizio:

- di valutare la possibilità di dotare gli agenti di Polizia Locale, previa scelta dei dispositivi più idonei da parte del Comandante, di strumenti di difesa adeguati, quali dispositivi a impulso elettrico (es. Taser) o sistemi di immobilizzazione a distanza (es. Bolawrap), oltre ad eventuali altre tecnologie che potranno essere autorizzate in futuro;
- di modificare il regolamento della polizia locale per consentire agli agenti l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici ed anche altri strumenti che abbiano la medesima funzione;
- di attivarsi per sostenere gli agenti di polizia locali nella formazione, e di tutti gli altri passaggi necessari per l'utilizzo di armi comuni ad impulsi elettrici e di eventuali altri strumenti previsti dal regolamento;
- di attivarsi per recuperare le necessarie risorse all'attuazione di tale proposta

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 17 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 1 Santo Cascio

Non votanti n.: 2 Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione così come emendata.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA